

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 30 APRILE 2010

N. 78



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti di organi monocratici regionali*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

**SOMMARIO**

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

*Atti di organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 8 aprile 2010, n. 266  
**“Norme di Difesa Integrata Regionale” - Aggiornamento 2010.**

Pag. 12658

## PARTE SECONDA

*Atti di organi monocratici regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 8 aprile 2010, n. 266

**“Norme di Difesa Integrata Regionale” - Aggiornamento 2010.**

L'anno 2010 addì 8 del mese di Aprile in Bari, nella sede Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare N. Sauro n. 45-47, in Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

L'impiego dei prodotti fitofarmaci per la difesa delle colture dalle avversità consente di migliorare le produzioni agricole al fine di consentire una commercializzazione del prodotto conforme agli standard richiesti dal mercato.

A tale esigenza vanno in ogni caso evitati usi di prodotti fitosanitari indiscriminati e non razionali con conseguente inquinamento ambientale, presenza di residui negli alimenti, tossicità per l'operatore e per il consumatore.

Le attività svolte dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale hanno consentito di adottare strategie di controllo mirate a razionalizzare al meglio l'uso dei prodotti fitosanitari.

In particolare sono state impostate strategie di difesa che prevedono in alcuni casi l'esclusione dell'impiego di prodotti chimici, come regolamentato nell'Agricoltura Biologica, in altri casi la razionalizzazione dell'impiego di sostanze chimiche, considerando però l'intero sistema produttivo e utilizzando tecniche meno impattanti, che contribuiscono ugualmente al contenimento delle avversità delle colture ma, nello stesso tempo, consentono di ottenere produzioni economicamente accettate dal mercato.

Nell'ambito comunitario i criteri della produzione integrata sono stati definiti nel documento:

“INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines (bollettino IOBC/WPKS - Vol. 16 (1) 1993)”. Tale documento costituisce la base di riferimento della difesa integrata, la quale vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- ottenere prodotti agricoli di elevata qualità dal punto di vista organolettico e igienico sanitario;
- dare priorità ai metodi di coltivazione ecologicamente più sicuri;
- rendere minimi gli effetti negativi dell'uso dei prodotti chimici per la salute del produttore e del consumatore;
- conservare un reddito soddisfacente per l'imprenditore-agricolo.

Con l'applicazione di regolamenti comunitari la Comunità Europea ha finanziato interventi specifici per l'attuazione della difesa integrata ispirandosi essenzialmente ai criteri su indicati e definendoli con maggiore dettaglio nella decisione della Commissione Europea n.c. (96) 3864 del 30/12/1996 e successivamente nella Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/10/2009.

Le “Norme di difesa integrata regionale” sono annualmente recepite anche nei disciplinari di produzione di altri programmi specifici orientati verso la valorizzazione delle produzioni agricole nel territorio regionale, attuati da diversi Enti quali:

- la stessa Regione Puglia mediante l'applicazione del marchio collettivo dei Prodotti tipici pugliesi “Prodotti di Puglia”, i Programmi “Agricoltura e Qualità”, “Miglioramento della Qualità dell'Olio d'Oliva”, “OCM Ortofrutta”, ecc.;
- le Istituzioni a partecipazioni Pubbliche come il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia”, “Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive”, ecc.;
- gli Organismi di Certificazione impegnati nei controlli dei sistemi di produzione per la grande distribuzione organizzata, ecc.;
- le Organizzazioni dei produttori e Consorzi di gestione DOP, IGP, ecc., nell'ambito della valorizzazione di marchi di produzione e di regolamenti comunitari come il Regolamento CEE 2200/96.

Sulla base di tali criteri l'Osservatorio Fitosanitario Regionale ha prodotto il documento delle

“Norme di difesa integrata regionale - Aggiornamenti 2010” che ha acquisito il parere di conformità del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale nella seduta del 12 e 13/01/2010 come da verbale del 12/02/2010 n. 2897.

Si propone, pertanto, di approvare e adottare le “Norme di difesa integrata regionale - Aggiornamenti 2010” (riportate nell’Allegato A e facente parte integrante del presente provvedimento), per tutti i programmi che nell’ambito regionale prevedono metodi di produzione integrata.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell’Ufficio  
Osservatorio Fitosanitario  
Dr. Antonio Guarino

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA**

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di adottare il documento “Norme di Difesa Integrata Regionale - Aggiornamenti 2010” (Allegato A), per tutti i programmi che nell’ambito regionale prevedono metodi di produzione integrata;
- di incaricare il Dirigente dell’Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

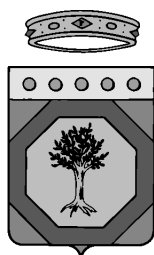
Il presente atto, composto da tre facciate, e da un allegato A costituito da 293 facciate, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Agricoltura. Copia conforme all’originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all’Ufficio proponente, non viene trasmesso all’Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell’albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente a.i. del Servizio  
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

***Testo elaborato da Dr. Antonio Guario  
Dirigente Osservatorio Fitosanitario Regionale***

*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del documento.  
Collaborazione tecnica Per. Agr. Mario Maria Sasso (Osservatorio Fitosanitario – Bari),  
Danilo Novara (Tirocinante Università degli Studi di Bari)*



**R E G I O N E P U G L I A**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**  
**SERVIZIO AGRICOLTURA**  
**OSSERVATORIO FITOSANTARIO**  
**B A R I**

***NORME FITOSANTARIE***  
***ECO-SOSTENIBILI***  
***PER LA DIFESA***  
***DELLE COLTURE AGRARIE***



**AGGIORNAMENTO 2010**

## ***Presentazione***

Il ricorso a sistemi di qualificazione di valorizzazione delle produzioni si rende necessario per affrontare una competitività dei prodotti agro-alimentari sul mercato nazionale, europeo e internazionale.

Tale competitività è legata sia alla capacità delle aziende di adattarsi alle nuove esigenze, migliorando la tecnologia produttiva, l'organizzazione aziendale, riducendo i costi di produzione, sia alla necessità di migliorare la qualità dei prodotti, in funzione delle diverse esigenze dei consumatori rivolti sempre più verso la sanità, la salubrità, la garanzia delle capacità nutrizionali e della tracciabilità.

È necessario, pertanto, utilizzare al meglio strumenti che sono in grado di garantire il consumatore secondo criteri obiettivi ben chiari e comprensibili.

L'adozione, inoltre, di particolari sistemi di tracciabilità, potrà rendere più affidabile e credibile l'offerta dei prodotti agro-alimentari, dando certezza ai produttori e consumatori sul conseguimento dei requisiti di qualità definiti.

Per tali scopi, l'implementazione di sistemi di qualità di filiera, finalizzata alla certificazione di processi produttivi e dei prodotti, costituisce una via indispensabile per la qualificazione e valorizzazione delle produzioni.

La certificazione richiede però che le procedure per l'ottenimento di un prodotto siano ben chiare e definite al fine di individuare i punti critici oggetto di controllo.

Questo documento che stabilisce le norme di difesa integrata da tempo in applicazione nel territorio pugliese è ormai il riferimento tecnico regionale che consente di poter programmare la produzione agricola ai fini delle contrattazioni di mercato ma anche per le certificazioni di prodotto.

Il testo costituisce un valido supporto tecnico scientifico di consultazione da parte dei tecnici che operano in agricoltura e svolgono assistenza tecnica alle aziende ma anche un riferimento per tutti i disciplinari di produzione che intendono commercializzare prodotti di qualità garantiti da un marchio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'applicazione di tale documento sono:

- riduzione dei residui tossici nell'ambiente e nelle varie catene alimentari;
- maggiore salubrità dell'aria e delle acque superficiali e di falda;
- risparmio energetico conseguente la riduzione della produzione di sostanze chimiche di sintesi;
- miglioramento delle qualità nutritive degli alimenti e quindi delle condizioni di salute dei consumatori;
- miglioramento dello stato di salute degli operatori agricoli derivante dalla riduzione dell'impiego di sostanze tossiche;

L'esperienza maturata dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale operante sul territorio in materia di lotta integrata ha permesso di trasferire il proprio bagaglio di esperienza nella predisposizione di queste "Norme di Difesa Integrata"

L'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

*(Dr. Dario STEFANO)*



## I N D I C E

<i>Presentazione</i> .....	<i>pag.</i>	12662
<b>1 - CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA</b> .....	<i>pag.</i>	12667
<b>2 - DIFESA INTEGRATA</b>		
<b>2.1 - Difesa colture arboree</b>		
Actinidia.....	<i>pag.</i>	12671
Agrumi.....	“	12672
Albicocco.....	“	12679
Ciliegio.....	“	12682
Mandorlo.....	“	12685
Melo.....	“	12687
Olivo.....	“	12693
Pero.....	“	12698
Pesco.....	“	12705
Susino .....	“	12711
Vite da tavola.....	“	12714
Vite da vino.....	“	12720
<b>2.2 - Difesa Fragola</b>		
Pre-Impianto.....	<i>pag.</i>	12726
Post-Impianto.....	“	12727
Produzione Autunnale.....	“	12730
Ripresa Vegetativa - Coltura Protetta.....	“	12731
Ripresa Vegetativa - Pieno Campo.....	“	12734
<b>2.3 - Difesa Colture ortive</b>		
Aglio.....	<i>pag.</i>	12739
Asparago.....	“	12741
Bietola da costa e Bietola rossa.....	“	12743
Carciofo.....	“	12745
Carota.....	“	12749
Cavoli a foglia.....	“	12751
Cavolo a infiorescenza.....	“	12754
Cavolo a testa.....	“	12758
Cavolo a rapa.....	“	12762
Cetriolo.....	“	12764
Cicoria.....	“	12769
Cipolla.....	“	12772
Cocomero.....	“	12774
Fagiolino da consumo fresco e da industria.....	“	12777
Fagiolo.....	“	12780
Fava.....	“	12783
Finocchio.....	“	12784
Indivia.....	“	12786
Lattuga.....	“	12789
Melanzana.....	“	12793
Melone.....	“	12798
Patata.....	“	12803

Peperone.....	“	12807
Pisello.....	“	12812
Pomodoro.....	“	12814
Porro.....	“	12823
Prezzemolo.....	“	12825
Radicchio.....	“	12829
Scarola.....	“	12833
Sedano.....	“	12836
Spinacio.....	“	12840
Zucchini.....	“	12842

#### **2.4 - Difesa Colture di IV Gamma**

Bietola da foglia in coltura protetta.....	<i>pag.</i>	12847
Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....	“	12850
Cicorino coltura protetta.....	“	12853
Dolcetta .....	“	12858
Lattughino .....	“	12863
Rucola in coltura protetta.....	“	12869
Spinacino .....	“	12874

#### **2.5 - Difesa Colture erbacee**

Avena –Segale -Triticale.....	<i>pag.</i>	12878
Barbabietola da zucchero.....	“	12879
Colza.....	“	12883
Erba medica.....	“	12884
Favino.....	“	12885
Frumento.....	“	12886
Girasole.....	“	12888
Orzo.....	“	12889
Soia.....	“	12891
Sorgo.....	“	12892
Tabacco.....	“	12893

### **3 - DISERBO**

#### **3.1 - Diserbo Colture arboree**

Olivo .....	<i>pag.</i>	12897
Agrumi.....	“	12898
Albicocco .....	“	12898
Ciliegio.....	“	12898
Mandorlo.....	“	12898
Pesco.....	“	12898
Susino .....	“	12898
Vite da tavola.....	“	12898
Vite da vino.....	“	12898
Melo.....	“	12899
Pero.....	“	12899

#### **3.2 - Diserbo Fragola**

Fragola.....	<i>pag.</i>	12901
--------------	-------------	-------

#### **3.3 - Diserbo Colture ortive**

Aglione.....	<i>pag.</i>	12903
Asparago.....	“	12904

Bietola da costa.....	“	12905
Carciofo.....	“	12906
Carota.....	“	12907
Cavolo.....	“	12908
Cetriolo.....	“	12909
Cipolla e Porro.....	“	12910
Cocomero e Melone.....	“	12911
Fagiolino.....	“	12912
Fagiolo.....	“	12913
Fava.....	“	12914
Finocchio.....	“	12915
Insalate.....	“	12916
Melanzana.....	“	12917
Patata.....	“	12918
Peperone.....	“	12919
Pisello.....	“	12920
Pomodoro.....	“	12921
Prezzemolo.....	“	12922
Sedano.....	“	12923
Spinacio.....	“	12924
Zucchini.....	“	12925

### 3.4 - *Diserbo Colture IV Gamma*

Bietola da foglia in coltura protetta.....	<i>pag.</i>	12927
Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....	“	12928
Cicorino coltura protetta.....	“	12929
Dolcetta .....	“	12930
Lattughino .....	“	12931
Rucola in coltura protetta.....	“	12932
Spinacino .....	“	12933

### 3.5 - *Diserbo Colture erbacee*

Avena - Segale - Criticale.....	<i>pag.</i>	12935
Barbabietola da zucchero.....	“	12936
Colza.....	“	12938
Erba medica.....	“	12939
Favino.....	“	12940
Frumento e Orzo.....	“	12941
Girasole.....	“	12942
Soia.....	“	12943
Sorgo.....	“	12944
Tabacco.....	“	12945

## 4 - FITOREGOLATORI

### 4.1 - *Fitoregolatori*

Fitoregolatori Frutticole.....	<i>pag.</i>	12947
Fitoregolatori Orticole.....	“	12949
Fitoregolatori Tabacco.....	“	12951

***Criteria generali di applicazione  
della Difesa integrata***

## ***Criteria generali di applicazione della Difesa integrata***

Le presenti “Norme tecniche di difesa integrata” sono state predisposte in base alle indicazioni indicate dalla Commissione Europea con decisione del 30/12/1996 parere di conformità del Comitato Nazionale di Difesa Integrata istituita presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

Qualsiasi deroga alle presenti norme tecniche (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi di impiego, limitazioni, ecc.) deve avere validità temporanea ed essere autorizzata dall’Osservatorio Fitosanitario regionale in relazione a particolari condizioni dell’azienda e solo in relazione ad eventi eccezionali.

### ***Obiettivi***

Gli obiettivi da raggiungere con l’applicazione delle “Norme di difesa Integrata” sono:

- impieghi di tecniche o di strategie di difesa in grado di garantire il minor impatto ambientale privilegiando quelle agronomiche e/o biologiche nel quadro di una agricoltura sostenibile;
- riduzione o contenimento degli apporti chimici;
- salvaguardia ecologica del territorio ai fini di un minor impatto verso l’uomo l’ambiente;
- garantire una produzione a livelli e economicamente accettabili.

### ***Criteria***

Per la stesura di tale documento sono stati considerati alcune norme di carattere generale per la selezione qualitativa dei mezzi di difesa e per la ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione al fine di determinare una riduzione delle quantità di principio attivo impiegate per unità di superficie attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.

Nella individuazione dei mezzi di intervento sono stati privilegiati i seguenti aspetti:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità;
- utilizzazione di materiale di propagazione sano;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es. ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno ecc.);
- mezzi fisici;
- mezzi biotecnici;
- prodotti naturali a basso impatto ambientale.

Per la scelta dei fitofarmaci è stato considerato:

- l’efficacia nei confronti delle avversità e le loro caratteristiche che consentono di inserirli nella strategia di intervento specificatamente individuata;
- la selettività per la coltura;
- il minor impatto al fine di minimizzare i rischi per:
  - ⇒ la salute dell’uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica) escludendo o limitando fortemente i prodotti “tossici” e “molto tossici”, limitando quelli “nocivi” o quelli per i quali non siano chiaramente esclusi “*indizi di pericolosità*”, e preferendo quelli meno tossici;
  - ⇒ l’ambiente considerando:
    - ◇ la selettività nei confronti degli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose nonché sulla produttività (pronubi);
    - ◇ la residualità sui prodotti alimentari;
    - ◇ mobilità nel suolo e nelle acque;
    - ◇ rischi di resistenza;
    - ◇ formulazione;
    - ◇ miscibilità.

### ***Criteria di intervento***

#### **LA PRESENZA DEI PARASSITI VA RILEVATA CON ACCURATI METODI DI CAMPIONAMENTO**

- E' necessario conoscere la biologia dei parassiti al fine di valutare la presenza degli stadi dannosi e, soprattutto, il relativo livello di densità per orientare i monitoraggi e individuare la "soglia di intervento".
- I campionamenti hanno lo scopo di verificare l'entità dell'inoculo o della popolazione dei fitofagi sulla coltura. La cadenza può essere settimanale o con intervalli diversi a seconda delle necessità. L'accuratezza e la costanza dei campionamenti, costituiscono una premessa fondamentale per la buona riuscita di un programma di lotta integrata e le metodologie di difesa non possono essere applicate senza un preventivo riscontro della situazione fitosanitaria. Per i **parassiti fungini**, dove è possibile la valutazione delle "soglie di intervento", i dati dei campionamenti e dei rilievi visivi devono essere messi in relazione ai dati meteorologici. Per i **parassiti animali** è necessario attenersi alle soglie indicate per ciascuna specie, determinate attraverso rilievi visivi e impiego di trappole.
- E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie dannosa.
- E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione:
  - ⇒ all'andamento delle infestazioni/infezioni;
  - ⇒ allo stadio di sviluppo della specie dannosa e del suo grado di pericolosità;
  - ⇒ alla presenza contemporanea di più specie dannose;
  - ⇒ alle caratteristiche dei principi attivi, alla loro efficacia e meccanismo di azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
  - ⇒ all'andamento meteorologico e previsione del tempo.

#### **GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE GIUSTIFICATI**

Tale giustificazione va fatta sulla base di quanto indicato nei "criteri di intervento" dopo aver rilevato le soglie direttamente in azienda, con monitoraggio dei parassiti, campionamenti, trappole sessuali o cromotropiche, o tramite i bollettini fitosanitari emanati dalle strutture preposte (Osservatorio Fitosanitario Regionale, Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, Consorzi di Difesa, Consorzi di bonifica, Associazioni dei produttori, ecc.).

Per interventi contro avversità non riportate in tale documento o per modifiche nei criteri di intervento per situazioni anomali è necessario contattare l'Osservatorio Fitosanitario Regionale per concordare le modalità operative più idonee.

#### **I FITOFARMACI VANNO IMPIEGATI SECONDO PRECISE MODALITÀ**

Per le dosi di impiego dei fungicidi, insetticidi, e acaricidi, si fa riferimento a quelle indicate in etichetta preferendo quelle inferiori, per i diserbanti, invece, le dosi d'impiego sono quelle indicate in tabella per le singole colture.

E' fatto obbligo dare preferenza alle formulazioni di classe inferiore quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica.

Si riportano di seguito le frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo escluse da queste norme se non per particolari casi:

*R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)*

*R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)*

*R 60 Può ridurre la fertilità (T)*

*R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)*

*R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)*

*R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)*

*R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).*

In relazione alla riclassificazione e inserimento o esclusione dei formulati commerciali con ridefinizione delle etichette gli operatori devono assicurarsi che l'impiego dei formulati sia ancora autorizzato per le colture indicate in questo documento. Non vengono assunte responsabilità in merito a qualsiasi uso non corretto delle sostanze attive secondo le norme vigenti.

Ove è possibile, si raccomanda di trattare solo la parte dell'appezzamento più gravemente infestata, per permettere la sopravvivenza di eventuali nemici naturali.

Quando è possibile, utilizzare mezzi biologici (ausiliari, parassitoidi o predatori), come indicato nella colonna relativa ai criteri di intervento.

Per quanto riguarda la scelta dei principi attivi da impiegare è buona norma tenere conto anche della destinazione finale del prodotto con particolare riguardo alla normativa in materia di residui antiparassitari dei Paesi importatori.

In ogni caso va sempre rispettato il tempo di carenza dei fitofarmaci utilizzati.

Sono ammessi tutti i principi attivi autorizzati nell'agricoltura biologica come da Reg. CE 384/07, anche se non specificatamente menzionati nei disciplinari, purché autorizzati in Italia con esclusione di quelli registrati con la classificazione tossicologica "T+" "T".

I prodotti bagnanti e adesivanti sono ammessi purché appositamente registrati per l'uso.

Per il controllo delle infestanti è ammesso l'impiego dei soli principi attivi riportati in tabella. Nel caso in cui i principi attivi indicati in miscela vengano utilizzati singolarmente o all'interno di altre miscele, la dose di impiego non potrà essere aumentata.

**Le norme riguardanti criteri di intervento e limitazioni d'uso o note aventi carattere vincolante sono evidenziate in grassetto.**

Le limitazioni di intervento vanno intese per singolo principio attivo e non in alternativa se non specificatamente indicato.

# **DIFESA INTEGRATA**

## ***Colture Arboree***



**ACTINIDIA**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>Si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.</li> </ul>	Iprodione	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>Intervenire solo sugli impianti colpiti.</li> </ul>	Prodotti Rameici Metalaxyl M	
<b>BATTERIOSI</b> <b>Secconi rameali</b> ( <i>Pseudomonas spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti.	Prodotti rameici	
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	<b>Soglia:</b> Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinanti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	Bacillus thuringiensis	Trappole aziendali o reti di monitoraggio
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

## A G R U M I

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>CRITTOGAME</b></p> <p><b>Marciumi radicali</b> (<i>Phytophthora spp.</i>) <i>Gommosi del colletto</i> (<i>Phytophthora spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rimuovere le cause predisponenti e tenere bassa la frequenza degli adacquamenti.</li> <li>● Evitare la bagnatura del colletto e/o la persistenza di umidità;</li> <li>● Tenere sconcate le piante.</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Vanno effettuati solo su piante con sintomi</b></p> <p>Intervenire con due applicazioni, dopo la ripresa vegetativa, nei seguenti periodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● maggio giugno</li> <li>● agosto – settembre</li> </ul>	<p>Rame metallico(1) Fosetil - AI (2) Metalaxil- M (3)</p>	<p>Limitare gli interventi preventivi alle piante situate nelle aree dove sono più frequenti i casi della malattia</p> <p>(1) Spennellature al tronco (2) Irrorazioni alla chioma. Registrato solo su arancio limone mandarino e pompelmo (3) Da utilizzare alla base del tronco</p>
<p><b>Marciume bruno</b> <i>Allupatura</i> (<i>Phytophthora spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Sulle cultivar a raccolta invernale non effettuare il diserbo o le lavorazioni al terreno specialmente nella parte bassa della chioma, al fine di evitare che i germi, presenti sul terreno e trattenuti dalle erbe infestanti, possano infettare i frutti della parte bassa della chioma.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Solo nelle annate piovose e limitatamente alla parte bassa della chioma effettuare un trattamento all'invasatura dei frutti</p>	<p>Composti rameici</p>	

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. syringae)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità climatiche soprattutto per il vento, in tal caso predisporre opportuni frangivento.</p> <p>Evitare concimazioni azotate tardive.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Si consiglia di effettuare un solo intervento agli inizi di novembre nelle zone a maggiore rischio di infezione.</p>	<p>Composti rameici</p>	<p>Alla lotta chimica si deve far ricorso solo in caso di eventi meteorologici che favoriscono le infezioni.</p>
<b>Fumaggine</b> <i>(Capnodium citri ed altri)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Si consiglia di favorire una buona aerazione della chioma e di evitare concimazioni azotate eccessive.</p>		<p>In genere il corretto controllo di afidi cocciniglia e di Aleurodidi è sufficiente per prevenirne la diffusione.</p>
<b>FITOFAGI</b> <b>Acari</b> <i>(Tetranychus urticae)</i> <i>(Panonychus citri)</i>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Infestazione del 5% dei frutti e/o del 10% di foglie</b></li> <li>• <b>3 acari/foglia e/o 30% di foglie infestate.</b></li> </ul>	<p>Olio bianco  Abamectina (1)  Clofentezine  Exitiazox  Fenazaquin  Fenproxiimate  Tebufenpirad  Etoxazole  Pyridaben</p>	<p><b>Al massimo 1 intervento per tale avversità;</b>  L'uso dell'oli minerale per il trattamento contro le cocciniglie riesce anche a contenere le popolazioni di acari.  (1) ammesso su arancio, limone e mandarino</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Afide verde</b> (<i>Aphis citricola</i>)</p> <p><b>Altri afidi</b> (<i>Aphis gossypii</i>) (<i>Toxoptera aurantii</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per l'afide verde infestazione del 5% dei germogli su mandarino e clementine; 10% su arancio e pompelmo.</li> <li>Per altri afidi infestazione del 25% dei germogli abbassando tale soglia nei casi di piante in accrescimento.</li> </ul> <p>Su piante adulte monitorare le popolazioni di <i>Chrysopa</i> spp., Coccinella spp. e <i>Syrphus</i> spp. prima di programmare l'intervento.</p>	<p>Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) (4) Acetamiprid (1) Fluralinate,(2) Pimetrozina(3)</p>	<p>Localizzare gli interventi chimici preferibilmente sulle piante giovani. Al massimo 2 interventi per tale avversità</p> <p>(1) Prodotti in alternativa tra loro per 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (2) Ammesso su arancio e mandarino (3) Registrato solo su arancio , limone e mandarino (4) Registrato solo su arancio , limone e mandarino e clementino</p>
<p><b>Cimicetta</b> (<i>Calocoris trivialis</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <p><b>20% dei germogli colpiti</b></p> <p>Intervenire solo nei casi di scarsa presenza di boccioli fiorali e prima che essi abbiano superato i 6 mm di diametro</p>	<p>Fosmet (1) Acetamiprid (2)</p>	<p>Al massimo 1 intervento per tale avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità.. Si consiglia di acidificare acqua</p> <p>(2) Al massimo un intervento indipendentemente dalla avversità</p>
<p><b>Altri diaspini</b> (<i>Parlatoria pergandei</i>) (<i>Chrysomphalus dictyospermi</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ridurre la presenza di polvere sulla chioma.</li> <li>Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia:</p> <p><b>1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.</b></p> <p>Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).</p> <p>Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<p>Olio bianco</p> <p>Pyriproxifen (1)</p>	<p>Contro quest'avversità al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cocciniglia rossaforte</b> (<i>Aonidiella auranti</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre le potature.</li> <li>- Ridurre la presenza di polvere sulla chioma.</li> <li>- Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</p> <p>Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.</p> <p>Intervenire sulle formiche.</p> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI</b></p> <p>Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziano alle prime catture di maschi svemanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p>	<p><i>Aphytis melinus</i> Olio bianco</p> <p>Clorpirifos-metile Clorpirifos-etile Pyriproxifen (1) Fosmet (2)</p>	<p><b>Sono consentiti 2 trattamenti annuali con prodotti chimici per tale avversità</b></p> <p><b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b></p> <p><b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b></p> <p><b>Impiegare in attivazione con olio bianco.</b></p>
<p><b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> (<i>Saissetia oleae</i>) <b>Ceroplaste</b> (<i>Ceroplastes rusci</i>) (<i>C. sinensis</i>)</p>	<p><b>SOGLIA DI INTERVENTI</b></p> <p><b>4 adulti per 40 cm di rametto o 3-5 neanidi/foglia.</b></p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p>Da effettuare al superamento della soglia nel periodo della massima schiusura delle uova e migrazione delle neanidi (periodo estivo).</p>	<p>Olio bianco Pyriproxifen (1) Fosmet (1)</p>	<p>Si consiglia prima di intervenire di valutare con un monitoraggio l'attività di contenimento dei parassitoidi <i>Metaphycus</i> spp., <i>Scutellista cyanea</i> e di altri entomofagi.</p> <p><b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cocciniglia farinosa</b> o <b>Cotonello</b> (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Periodo estivo</b> = 5% dei frutti infestati</li> <li>• <b>Periodo autunnale</b> = 10 % -15 dei frutti infestati</li> </ul> <p>INTERVENTI BIOLOGICI Effettuare i lanci al rilevamento delle prime catture nelle trappole</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di effettiva necessità e comunque in maniera localizzata.</p>	<p>Lanci in campo di <i>Leptomastix dactylopii</i>(1) <i>Cryptolaemus montrouzieri</i>(2)</p> <p>Olio bianco</p>	<p>Con l'impiego dei parassitoidi si consiglia di posizionare entro maggio le trappole innescate con feromone</p> <p>(1) Si consigliano 2-3 lanci fino a un max di 5.000 individui/ha e con una temperatura media superiore ai 18°C.</p> <p>(2) Si consigliano 1-2 lanci con un max di 600 individui/ha</p> <p>E' necessario supportare l'intervento con la lotta alle formiche le quali limitano l'azione degli entomofagi indigeni o introdotti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rompendo la formazione dei formicai</li> <li>• Utilizzando sostanze collanti al tronco</li> <li>• Intervenendo chimicamente con Clorpirifos-etile da solo o in miscela con olio minerale bianco per la formica argentina localizzandolo sui formicai e alla base del tronco.</li> </ul>
<p><b>Mosca della frutta</b> (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <p>Interventi preventivi: Per arancio = 40-50 adulti/trappola/ settimana Per clementine = 20 adulti/trappola/ settimana</p> <p>Interventi curativi 2-3% dei frutti colpiti</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Interventi preventivi Al superamento della soglia effettuare interventi con esche proteiche avvelenate irrorando su un filare ogni 3-4 la parte della chioma esposta a sud. Interventi curativi Al superamento della soglia intervenire tempestivamente.</p>	<p>Esche proteiche avvelenate con Etofenprox (1) Fosmet (1) Spinosad (1) (4)</p> <p>Etofenprox (2) Fosmet (2)</p> <p>Deltametrina(3) Lambda-cialotrina(3)</p>	<p><b>E' obbligatorio l'uso delle trappole cromotropiche in caso di interventi preventivi</b></p> <p>(1) <b>Prodotti in alternativa fra loro.</b> (2) <b>E' consentito effettuare al massimo 1 trattamento per gli interventi curativi prodotti in alternativa fra loro.</b> (3) <b>Utilizzabile solo su supporti attrattivi utilizzabili per il metodo "Attract &amp; Kill".</b> (4) <b>Solo esche proteiche pronte all'uso per un massimo 5 applicazioni all'anno</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Mosca bianca fioccosa</b> (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO  <b>Arancio = 30 individui di I e II età/foglia.</b>  <b>Clementine = 5-10 individui di I e II età/foglia</b></p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI            Introdurre mazzetti di rami con presenza <i>Cales noacki</i> e <i>Amitus spiniferus</i> in presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%</p> <p>INTERVENTI CHIMICI            Da effettuare in presenza di neanidi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> età preferibilmente dopo un accurato lavaggio della chioma.</p>	<p><i>Cales noacki</i>  <i>Amitus spiniferus</i></p> <p>Olio bianco            Imidacloprid (1)            Acetamiprid (1)            Lufenuron (2)</p>	<p>Gli interventi chimici vanno effettuati solo quando l'azione dei parassitoidi risulta insufficiente.</p> <p>(1) <b>Prodotti in alternativa fra loro . Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Minatrice serpentina</b> (<i>Phyllocnistis citrella</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO  <b>30 % dei germogli attaccati.</b></p> <p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anticipare la potatura preferibilmente rimuovendo la vegetazione giovane interna alla chioma, quando si notano su di essa le tipiche mine fogliari.</li> <li>• evitare eccessi di concimazione, potature drastiche ed eccessi di adacquamenti.</li> <li>• piccole superfici possono essere protette con "reti antinsetto" o "tessuto non tessuto"</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI  <b>Giovani impianti e reinnesti</b>            In coincidenza dei flussi vegetativi e al raggiungimento della soglia.</p>	<p>Olio bianco            Lufenuron(1),(3)            Flufenoxuron(1)(2)            Metossifenozide (1)            Tebufenozide(1)            Imidacloprid(4)(5)            Azadiractina            Abamectina (4)            Acetamiprid (5)</p>	<p><b>Non sono autorizzati interventi chimici su piante in produzione</b></p> <p>L'olio va impiegato alla dose dello 0,5%</p> <p>(1) <b>Al massimo 4 interventi con i regolatori di crescita.</b></p> <p>(2) Registrato solo su arancio, mandarino e clementine</p> <p>(3) Registrato solo su arancio , limone e mandarino.</p> <p>(3) <b>al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(4) <b>ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo</b></p> <p>(5) <b>Prodotti in alternativa fra loro . Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mosca bianca</b> <i>(Dialeurodes citri)</i>	<b>TRATTAMENTI CHIMICI</b> Intervenire solo in caso di effettiva presenza del parassita monitorato da tecnici del servizio di assistenza.	<i>Encarsia lahorensis</i> e altri Afelinidi.  Olio bianco Imidacloprid (1) Lufenuron(1) (2)	E' consentito un massimo di un trattamento all'anno. <b>(1) Da non impiegare per tale avversità nel caso è stato già impiegato per la Mosca bianca fioccosa</b> <b>(2) Al massimo un intervento indipendentemente dalla avversità</b>
<b>Oziorrinco</b> <i>(Otiorrhynchus cribricollis)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Applicare intorno al tronco barriere di fibre sintetiche per impedire la salita degli adulti		
<b>Fetola</b> <i>Asymmetrasca</i> <i>(= Empoasca) decedens)</i>	<b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Trattare in presenza del 2% dei frutti danneggiati</b> <b>TRATTAMENTI CHIMICI</b> Si consiglia di effettuare gli interventi chimici all'inizio delle infestazioni	Etofenprox (1)	<b>(1) al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b>

**E consentito max 1 intervento con acido giberellico per l'arancio e max 2 per i clementini**



# A L B I C C O C C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI            Concimazioni equilibrate,            Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI            Intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da Corineo si può intervenire anche nella fase di scamicatura.</p>	Prodotti rameici Thiram (1)	(1) Al massimo di 2 interventi all'anno fino alla scamicatura
<b>Mal bianco</b> <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	<p>INTERVENTI CHIMICI            Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nella fase di inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.</p>	Zolfo Quinoxifen (1) Boscalid + Piraclostrobin (2) IBE (3): Bupirimate Bitertanolo Fenbuconazolo Miclobutanil Ciproconazolo Tebuconazolo (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesse formulazioni Xn (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Monilia</b> <i>(Monilinia laxa - Monilinia fructigena)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI            All'impianto scegliere appropriati gesti tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI            E' opportuno trattare in pre-floritura. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-floritura.</p>	<i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Ciprodinil (1) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3) IBE (4) Bupirimate Bitertanolo Fenbuconazolo Propiconazolo Tebuconazolo (5)	Al massimo 3 interventi annui contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi annui (2) Al massimo 2 interventi annui (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità (4) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesse formulazioni Xn (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas pruni;</i> <i>Pseudomonas syringae)</i>		Prodotti rameici	
<b>FITOFAGI</b> <b>Anarsia</b> <i>(Anarsia lineatella)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane</b>  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia ; per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni . Seguire comunque le indicazioni dei bollettini tecnici fitosanitari	<i>Bacillus thuringiensis</i> Disorientamento e Confusione sessuale  Teflubenzuron (1) Etofenprox (2) Thiacloprid (3) Indoxacarb (4) Spinosad (5)	L'Anarsia è dannosa soprattutto sugli impianti giovani  (1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> (2) <b>Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> (3) <b>Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid</b> (4) <b>Al massimo 1 intervento all'anno</b> (5) <b>Al massimo 3 interventi all'anno</b>
<b>Eulia</b> <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>I Generazione non sono ammessi interventi</b> <b>II Generazione. presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti</b>  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Cocciniglia di S. José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Presenza</b>  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire sulle forme svernanti	Polisolfuro di calcio Olio bianco Pyriproxyfen (1)	(1) <b>Al massimo 1 intervento prima della fioritura</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Tignola delle gemme</b> (<i>Recurvaria nanella</i>) <b>Chematobia o Falena</b> (<i>Opeophthera brumata</i>) <b>Archips rosana</b> (<i>Archips rosanus</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI In relazione all'eccezionalità dei danni, verificare la loro presenza per valutare l'opportunità dell'intervento.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Afidi</b> (<i>Hyalopterus amygdali</i>; <i>Myzus persicae</i>)</p>	<p>SOGLIA <b>Presenza</b></p>	<p>Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiacloprid (1) Pirimicarb</p>	<p>Al massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. <b>(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid</b></p>
<p><b>Mosca</b> (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p><b>SOGLIA D'INTERVENTO</b> <b>presenza</b></p> <p>INTERVENTI CHIMICI Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta.  Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate". Irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni tre filari e sulle fasce frangivento</p>	<p>Etofenprox (1)  Lambda- cialotrina (2) Deltametrina (2)</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità  (1) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>NEMATODI</b> (<i>Meloidogyne spp.</i>)</p>	<p>L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili) del pesco.</p>		

## C I L I E G I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infette  INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. In casi di condizione favorevole eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase di comparsa tra la caduta petali e scamicatura.	Composti rameici Ziram(1) Thiram (1)	<b>(1) Sostanze attive in alternativa fra loro applicabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dalle avversità.</b>
<b>Monilia</b> <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati in casi eccezionali nella fase di pre-fioritura, in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia (piogge e umidità elevata), specialmente se il frutteto ha già subito attacchi da parte di questa malattia	<i>Bacillus subtilis</i> Propiconazolo (1) Bitertanolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostobin (3) Fludioxinil + Ciprodinil (4) Fenexamide	<b>Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità</b>  <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Nebbia o seccume delle foglie</b> <i>(Gnomonia erythrostoma)</i>  <b>Cilindrosporiosi</b> <i>(Cylindrosporium padi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma  INTERVENTI CHIMICI <b>Interviene solo in presenza dei primi sintomi</b>	Composti rameici Dodina	I trattamenti eseguiti contro le altre crittogame riescono a contenere anche questi parassiti.
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide nero</b> <i>(Myzus cerasi)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <b>3% dei germogli infestati</b>	Azadiractina A Pirimicarb Piretrine naturali Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)	<b>(1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cocciniglia di San José</b> (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)</p> <p><b>Cocciniglia del corniolo</b> (<i>Eulecanium corni</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>Presenza rilevata su rami e branche</b></p> <p>INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire in casi di accertata presenza alla rottura gemme contro le neanidi svernanti</p>	<p>Polisolfuro di Calcio Olio bianco Fosmet (1)</p>	<p>La presenza delle cocciniglie è molto limitata e circoscritta quasi sempre a poche piante pertanto gli interventi chimici vanno effettuati solo in condizioni di infestazione accertata</p> <p>Al massimo 1 trattamento per tale avversità (1) A massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Si di acidificare l'acqua I polisolfuri vanno impiegati fino alla rottura gemme e hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia)</p>
<p><b>Cocciniglia bianca</b> (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>Presenza rilevata su rami e branche</b></p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di necessità sulle neanidi delle diverse generazioni (I II e III) in funzione del periodo di raccolta</p>	<p>Olio bianco Fosmet (1)</p>	<p>Al massimo 1 intervento contro tale avversità (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Si di acidificare l'acqua</p>
<p><b>Mosca delle ciliege</b> (<i>Rhagoletis cerasi</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>Presenza di adulti e di punture</b></p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nella fase "pre-invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle e di punture sui frutti in ogni caso seguire anche le indicazioni dei bollettini fitosanitari provinciali. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti e solo su alcune piante o ogni 2-3 filari, rispettando comunque il tempo di carenza del principio attivo.</p>	<p>Etiofenprox (1) Fosmet (1) (2)</p>	<p>Collocare le trappole cromotropiche alla fine di aprile</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento avversità indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cheimatobia o Falena</b> (<i>Operophtera brumata</i>) <b>Tignola delle gemme</b> (<i>Argyrestia ephipella</i>) <b>Tignola dei fruttiferi</b> (<i>Recurvaria nanella</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>5% di organi infestati</b> INTERVENTI AGRONOMICI Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco al 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova INTERVENTI CHIMICI Intervenire in post-fioritura</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Archips rosana</b> (<i>Archips rosanus</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO Zone a bassa infestazione ⇒ <b>5 % di organi infestati</b> Zone alta infestazione ⇒ <b>presenza di ovature a placche</b> INTERVENTI CHIMICI Intervenire prima della fioritura al raggiungimento della soglia o alla fuoriuscita delle larvette dalle ovature a placche</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Piccolo scolitide dei fruttiferi</b> (<i>Scolytus rugulosus</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni: (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).</p>		<p>Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianati in prossimità dei fruttiferi</p>
<p><b>Cimicetta</b> (<i>Monosteira unicostata</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo in cui le nascite sono più frequenti</p>	<p>Etofenprox (1)</p>	<p><b>(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b></p>

**MANDORLO**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Marciumi Radicali</b> <i>(Rosellinia necatrix e Armillaria mellea)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione con cereali per alcuni anni.</li> <li>• Irrigazioni non eccessive.</li> </ul>		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro
<b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti.</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire a caduta foglie.</li> </ul>	Prodotti Rameici	
<b>Monilia</b> <i>(Monilinia laxa - Monilinia fructigena)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'impianto scegliere appropriati semi tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' opportuno trattare in pre-fioritura.</li> <li>• Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura.</li> </ul>	Prodotti rameici Ciproconazolo (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno prodotti in alternativa tra loro</b>
<b>Cancro dei nodi</b> <i>(Fusicoccum amygdali)</i>	Su varietà recettive (Tuono, Fragiulio) intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo. Importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto.	Prodotti Rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Gommosi parassitaria</b> <i>(Stigmina carpophila)</i>	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C		
<b>VIROSI</b> <b>Mosaico</b>	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico delle drupacee</b> <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare materiale di propagazione certificato</li> </ul>		
<b>FITOFAGI</b> <b>Cimicetta del mandorlo</b> <i>(Monosteira unioctata)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.</b>	Piretrine naturali Imidacloprid (1)	<b>Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.</b> <b>(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa tra Thiocloprid</b>
<b>Afidi</b> <i>(Brachycaudus spp)</i> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Hyalopterus pruni)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Presenza</b>	Thiocloprid (1) Imidacloprid (1) Pirimicarb	<b>(1) Massimo un intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa</b>
<b>NEMATODI</b> <i>(Meloidogyne spp)</i>	Il mandorlo è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		



## M E L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Ticchiolatura</b> <i>(Venturia inaequalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici Poliosolfuro di Ca Dodina Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Ditanon IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Mancozeb (5) Metiram (5) Captano (6) Fluazinam (7)	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro</b> Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con gli IBE. Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn</b> Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi <b>(4) Al massimo 4 interventi all'anno</b> Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con altri fungicidi <b>(5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce.</b> <b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(7) Fare attenzione al tempo di carenza (60 giorni)</b>
<b>Mal bianco</b> <i>(Podospaera leucotricha,</i> <i>Oidium farinosum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oiidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti.  INTERVENTI CHIMICI Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) IBE in nota (3) Quinoxifen (4) Bupirimate	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> Fitotossico su cultivar "Imperatore"

**NOTA: IBE ammessi: Ciproconazolo, Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difencconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bitertanolo.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> <i>(Nectria galligena)</i>	INTERVENTI CHIMICI Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Dithianon	
<b>Marciume del colletto</b> <i>(Phytophthora spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite</b> Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Fosetil Al Metalaxyl-m Prodotti rameici	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b>
<b>Marciumi</b> <i>(Gloesporium album)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in pre raccolta</b>	(Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) )	<b>(1) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	<b>Soglia</b> - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Polisolfuro di Ca Olio minerale Fosmet (1) (*) Clorpirifos metile (1) (*) Pyreproxifen (2)	<b>(1) Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura</b>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Afide grigio</b> (<i>Dysaphis plantaginea</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - Presenza</p>	<p>Fluvalinate (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Azadiractina Pirimicarb</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre-fioritura (2) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Pandemis e Archips</b> (<i>Pandemis cerasana</i>, <i>Archips podanus</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive</p> <p>15 adulti di <i>Pandemis</i> per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Flufenoxuron (1) (**) Lufenuron (**) Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (2)(*) Spinosad (3) Indoxacarb (4)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Prodotto attivo anche nei confronti della piralide</p>
<p><b>Eulia</b> (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (1) (*) Spinosad (2) Indoxacarb (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Prodotto attivo anche nei confronti della piralide</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Carpocapsa</b> (<i>Cydia pomonella</i>)</p>	<p>Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale</p> <p><b>Soglia</b> - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - Per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica - 0,5 - 1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100 - 500 frutti/ha) <b>Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale</b></p> <p>Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale</p>	<p>Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Virus della granulosa</p> <p>Diflubenzuron (**)</p> <p>Flufenoxuron (1) (**)</p> <p>Metoxifenozide (**)</p> <p>Tebufenozide (**)</p> <p>Teflubenzuron (**)</p> <p>Spinosad (2)</p> <p>Etofenprox (3)</p> <p>Clorpirifos etile (4) (*)</p> <p>Fosmet (5) (*)</p> <p>Thiacloprid (6)</p> <p>Rynaxypyr (7)</p> <p>Emamectina (7)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio</p> <p>Fare attenzione ad utilizzare solo formulati commerciali specificatamente registrati per questi impieghi.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso contro la I generaz.</p> <p>Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clotianidin):</p> <p>- impiegabile anche in I generazione</p> <p>- impiegabile 2 volte all'anno</p> <p>- nella stessa annata non può comunque essere impiegato su 2 generazioni consecutive</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p><b>Cidia del Pesco</b> (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p><b>Soglia</b> Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Teflubenzuron (**)</p> <p>Metoxifenozide (**)</p> <p>Etofenprox (1)</p> <p>Spinosad (2)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Litocollete</b> ( <i>Phyllonoricter spp.</i> )	<u>Soglia:</u> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Spinosad (3)	Trattamento ammesso solo contro la seconda e la terza generazione. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )		Catture massali con trappole a feromoni	
<b>Cemiosoma</b> ( <i>Leucoptera malifoliella</i> )	<u>Soglie alternative fra loro:</u> Soglia	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Spinosad (2)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )		Catture massali con trappole a feromoni	
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<u>Soglia:</u> Presenza di attacchi larvali	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Flufenoxuron (1) (**) Diflubenzuron (**)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio Fare attenzione ad utilizzare solo formulati commerciali specificatamente registrati per questi impieghi.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Paronychus ulmi</i> )	<u>Soglia:</u> - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiadox Fenproxiimate Tebufenpirad Fenazaquin Abamectina Mylbembectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Afide verde</b> ( <i>Aphis pomi</i> )	<u>Soglia:</u> Presenza di danni da melata.	Pirimicarb Azadiractina Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Clotianidin (1)(2) Flonicamid (3)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso in post fioritura (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Afide lanigero</b> ( <i>Eriosoma lanigerum</i> )	<u>Soglia:</u> - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Mosca delle frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<u>Soglia</u> Presenza di prime punture fertile	Deltametrina Ciflutrin	Al massimo 1 intervento all'anno.

(\*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 6 interventi all'anno con:  
Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile

(\*\*\*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con:  
Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide, Flufenoxuron e Tebufenozide

## O L I V O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o Cicloconio</b> <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Eliminare o ridurre al minimo le influenze negative dell'ambiente praticando tutte le operazioni per migliorare le condizioni di massima aerazione della chioma. <b>INTERVENTI CHIMICI</b> 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; ⇒ Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo). Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. 2. <i>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni:</i> ⇒ Trattare alla formazione del 3-4 nodo fogliare; Procedere successivamente come nel caso precedente.	Composti rameici Dodina (1)	La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole contro luce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).  (1) <b>Al massimo 1 intervento l'anno</b>
<b>Cercosporiosi o Piombatura</b> <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura	Composti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia
<b>Fumaggine</b>	Essendo una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia</i> il controllo va indirizzato verso questo insetto E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Lebbra</b> <i>Colletotrichum gloeosporioides</i></p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Nella maggior parte dei casi non sono consigliati interventi specifici</p>	<p>Composti rameici</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.</p>
<p><b>BATTERIOSI</b> <b>Rogna</b> <i>(Pseudomonas syringae pv savastanoi)</i></p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare e distruggere i rami colpiti Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.</p>	<p>Composti rameici</p>	
<p><b>FITOFAGI</b> <b>Tignola dell'olivo</b> <i>(Prays oleae)</i></p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <i>(solo per la generazione carpofaga)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive.</li> <li>• Per le olive da tavola: 2-3%%</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI Sulla base delle catture a mezzo di trappole a feromoni tracciare la curva di volo degli adulti della generazione antofaga che danno origine alla generazione carpofaga. Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.</p>	<p>Dimetoato</p>	<p>E' obbligatorio collocare la trappola innescata con feromoni sessuali.</p> <p>Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un max di 1 trattamento.</p>



AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Mosca delle olive</b> (<i>Bactrocera oleae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture.</b></li> <li>• <b>Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve)</b></li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.</p> <p>Nelle olive da olio effettuare interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>preventivi adulti</b> con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con deltametrina o lambda-cialotrina</li> <li>➤ <b>curativi</b> nei confronti delle larve al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età)</li> </ul>	<p><i>Opius concolor</i>(1) <i>Beauveria Bassiana</i></p> <p>Dispositivi di: "Attract and Kill" (2)</p> <p>Esche proteiche avvelenate con (3): Dimetoato Spinosad (4)</p> <p>Trattamento a tutta chioma con (5): Dimetoato (6) Fosmet (7) Imidacloprid (8)</p>	<p>In caso di infestazioni tardive anticipare la raccolta senza intervenire chimicamente.</p> <p>(1) I lanci di questo parassitoide vanno programmati con i centri di assistenza tecnica regionali o zonali.</p> <p>(2) Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici</p> <p>(3) <b>Con esche proteiche sono autorizzati al massimo 5 interventi</b></p> <p>(4) <b>Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</b></p> <p>(5) <b>Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (controllo delle larve) indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(6) <b>Max 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità..</b></p> <p>(7) <b>Max 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità..</b></p> <p>Si consiglia di acidificare l'acqua.</p> <p>(8) <b>Al massimo 1 intervento l'anno, solo con formulazione in dispersione oleosa e autorizzato solo su olive da olio</b></p>
<p><b>Oziorrinco</b> (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti.</p> <p>Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre)</p>		<p><b>Non sono autorizzati interventi chimici</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> (<i>Saissetia oleae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)</b></p> <p>INTERVENTI AGRONOMICI Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse</p> <p>INTERVENTI CHIMICI <b>Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a settembre)</b> La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i>, <i>Scutellista</i>, ecc. In caso di elevata presenza utilizzare solo olio minerale</p>	<p>Olio bianco Fosmet (1)</p>	<p>Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età. <b>(1) Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità.</b> Si consiglia l'uso di tale sostanza attiva in miscela con olio bianco. Si consiglia di acidificare l'acqua.</p>
<p><b>Fleotribo</b> (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) <b>Ilesino</b> (<i>Hylesinus oleiperda</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.</p>		<p><b>Non sono autorizzati interventi chimici</b></p>
<p><b>Margaronia</b> (<i>Palpita unionalis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani Eccezionalmente deve essere consentito l'intervento sulle piante adulte in piena produzione a seguito di accertato consistente attacco.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	
<p><b>Cotonello dell'olivo</b> (<i>Euphyllura olivina</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.</p>		<p><b>Non sono ammessi interventi chimici</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p><b>Rodilegno giallo</b> (<i>Zeuzera pyrina</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie.</p> <p><b>INTERVENTI BIOTECNICI</b> Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha</p>	<p>Diffusori di feromone per la confusione sessuale</p>	<p>In caso di infestazioni su ampie aree è necessario un coordinamento con le strutture che operano sul territorio per una azione programmata.</p>

## P E R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Ticchiolatura</b> (<i>Venturia pirina</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	<p>Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Ditianon Dodina Tifloxytrobina (1) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Mancozeb (5) Metiram (5) Tiram (5) (6) Ziram (5) (6)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (3) Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo frutto noce Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina. (6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa fra loro</p>

**IBE ammessi:** Ciproconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difencconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo.  
**Cvs sensibili alla maculatura:** Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triumph, Decana di inverno, Cascade e Ercole

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Maculatura bruna</b> (<i>Stemphylium vesicarium</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p>Prodotti rameici Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) Boscalid (3)</p> <p>Fludioxonil+Ciprodinil (4)</p> <p>Tiram (5) Ziram (6)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile fino a 40 giorni dalla raccolta e solo sulle cv sensibili riportate a fondo pagina. (6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa fra loro</p>
<p><b>Cancri e disseccamenti rameali</b> (<i>Nectria galligena</i>)</p>		<p>Prodotti rameici</p>	<p>Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori</p>
<p><b>Marciumi</b> (<i>Gloesporium album</i>)</p>		<p>Captano (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2) (3)</p>	<p>(1) Solo nelle Regioni del Nord. Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Marciume del colletto</b> (<i>Phytophthora cactorum</i>)</p>		<p>Fosetil AI</p>	<p>Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <b>Colpo di fuoco</b> <i>(Erwinia amylovora)</i>	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: INTERVENTI AGRONOMICI Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. <b>Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.</b>	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2) <i>Bacillus subtilis</i> (3) Fosetil Al	(1) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura <b>(2) Al massimo 6 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 4 interventi all'anno</b>
<b>Necrosi batterica gemme e fiori</b> <i>(Pseudomonas syringae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici Fosetil Al	
<b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.  INTERVENTI CHIMICI <b>- A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.</b>	Polisolfuro di Ca Olio minerale (1) Clorpirifos metile (2) (3) Pyriproxyfen (4) Fosmet (5)(6)	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura e i cancri rameali. (1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1ª generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa <b>(3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura</b> <b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Psilla</b> (<i>Cacopsylla pyri</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione</p>	<p>Abamectina (1) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno entro la fine di giugno Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi, entro la fine di maggio.</p>
<p><b>Carpocapsa</b> (<i>Cydia pomonella</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica - Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% . Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.</p>	<p>Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosa Diflubenzuron (1) Teflubenzuron (1) Metoxifenozide (1) Tebufenozide (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) (5) Fosmet (4) (5) Etofenprox (6) Thiacloprid (6) Rynaxypyr (7) Emamectina (7)</p>	<p><b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b> (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento all'anno nei 20 gg che precedono la raccolta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p><b>Cidia del Pesco</b> (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.  Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale Teflubenzuron (1) Metoxifenozide (1) Fosmet (2) Spinosad (3)</p>	<p>Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda (1) Tra Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Pandemis e Archips</b> (<i>Pandemis cerasana</i>, <i>Archips podanus</i>)</p>	<p><u>Soglia:</u> - Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (2) (3) Spinosaad (4) Indoxacarb (5)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Attivo anche nei confronti della piralide</p>
<p><b>Tentredine</b> (<i>Hoplocampa brevis</i>)</p>	<p><u>Soglia:</u> - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.</p>	<p>Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio Contro questa avversità al massimo 1 trattamento in post fioritura (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.</p>
<p><b>Eulia</b> (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p><u>Soglia:</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (2) Spinosaad (3) Indoxacarb (4)</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Attivo anche nei confronti della piralide</p>



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Rodilegno giallo</b> (<i>Zeuzera pyrina</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha</p> <p>INTERVENTI CHIMICI - <b>Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali.</b> - <b>Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale</b> Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.</p>	<p>Catture massali con trappole a feromoni</p>	<p>Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia evitarne l'impiego ripetuto</p>
<p><b>Rodilegno rosso</b> (<i>Cossus cossus</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha</p>	<p>Catture massali con trappole a feromoni</p>	
<p><b>Orgia</b> (<i>Orgyia antiqua</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - <b>Trattare al rilevamento degli attacchi larvali.</b> - Durante la potatura asportare le ovature.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Diflubenzuron (2)</p>	<p>(1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (2) <b>Tra Diflubenzuron, Teflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - <b>60% di foglie occupate.</b> - <b>Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.</b></p>	<p>Etiozole Clofentezine Pyridaben Fenazaquin Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad</p>	<p><b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b></p>
<p><b>Eriofide rugginoso</b> (<i>Epirimerus pyri</i>)</p>	<p><u>Soglia</u> - <b>Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi</b></p>	<p>Zolfo proteinato Fenazaquin (1) Fenazaquin + Exitiazox (1) Olio minerale (2)</p>	<p>(1) <b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> (2) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Eriofide vescicoloso</b> <i>(Eryophis pyri)</i>	<u>Soglia :</u> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo proteinato Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.
<b>Afide verde</b> <i>(Aphis pomi)</i>	<u>Soglia :</u> Presenza di danni da melata.	Flonicamid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Afide Grigio</b> <i>(Dysaphis pyri)</i>	<u>Soglia</u> - Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

# P E S C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>CRITTOGAME</b></p> <p><b>Bolla del pesco</b> (<i>Taphrina deformans</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta di sedi idonei in funzione del portinnesto e della cultivar.</li> <li>• Somministrazioni equilibrate di concimi azotati e di apporti idrici.</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Effettuare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla caduta delle foglie (novembre - dicembre);</li> <li>• verso la fine dell'inverno alla rottura delle gemme.</li> </ul> <p>Ove la malattia si è manifestata in forma grave negli anni precedenti e con andamento climatico umido o piovoso può essere giustificato un ulteriore intervento nella fase di bottone rosa.</p>	<p>Ziram(1) Thiram (1) Captano (1) Prodotti rameici Dodina Ditianon Difenconazolo (2) Tebuconazolo + Zolfo (2)</p>	<p>(1) <b>Prodotti in alternativa tra loro al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.</b></p> <p>Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. "Red Haven") prima della completa defogliazione.</p> <p>E' preferibile usare i preparati cuprici solo nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi.</p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi l'anno e 4 con IBE indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Corineo</b></p> <p><b>O Gommosi parassitaria</b> (<i>Coryneum beijerinckii</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei pescheti colpiti da Corineo è necessario limitare le concimazioni azotate.</li> <li>• Asportare e bruciare i rami colpiti sia nel periodo invernale che durante la vegetazione.</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Gli stessi interventi eseguiti per la bolla sono efficaci anche contro il Corineo. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.</p>	<p>Prodotti rameici Dodina Ziram (1) Ditianon</p>	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità</b></p> <p>I preparati cuprici non vanno utilizzati su piante vegetanti. Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici.</p>
<p><b>Cancri dei nodi e rameali</b> (<i>Fusicoccum amygdali</i>) <i>Botryosphaeria dothidea</i> (f.c. <i>Fusicoccum aesculi</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Ricorrere a varietà poco suscettibili.</li> <li>➢ Limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.</li> <li>➢ Raccogliere e bruciare i rami infetti.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nel periodo di:</li> <li>➢ da bottini rosa a fine scamicatura</li> <li>➢ fase di diradamento dei frutti (infezioni di <i>Botryosphaeria dothidea</i>)</li> <li>➢ inizio e metà caduta foglie.</li> </ul>	<p>Prodotti rameici Bitertanolo (1) Ditianon (2) Tiofanate metile (3)</p>	<p>I preparati cuprici non vanno utilizzati su piante vegetanti. Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici.</p> <p>(1) <b>Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(2) <b>Attivo anche contro la bolla</b></p> <p>(3) <b>Al massimo 2 interventi all'anno.</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Mal bianco</b> (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate.</p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Vanno limitati ad un massimo di 1-2 nel caso delle pesche e di 4-5 nel caso delle nettarine (a partire dall'allegagione).</p>	<p>Zolfo Bupirimate Boscalid + Piraclostrobin (2) Quinoxifen (2) IBE(1) * (vedi nota)</p>	<p>Evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni. (1) <b>Impiegare al massimo 4 interventi indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn-per il ciproconazolo</b> (2) <b>Al massimo 3 interventi</b></p>
<p><b>Monilia</b> (<i>Monilia laxa</i>) (<i>Monilia fructigena</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria del singolo portinnesto e della varietà. ➤ Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. ➤ Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette.</p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Sono da effettuare solo nei casi, poco frequenti, in cui la malattia raggiunge livelli di dannosità economica. Nella fase di pre-fioritura intervenire preventivamente su cv suscettibili. Su varietà a maturazione medio - tardiva particolarmente recettive, al fine di proteggere i frutti, intervenire rispettando rigorosamente il tempo di carenza dei prodotti impiegati.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Fludioxonil + Ciprodinil (1) Fenexamide(1) Boscalid + Piraclostrobin (3) Ciprodinil (1) IBE (2) Bitertanolo Ciproconazolo Difenconazolo Micllobutanil Penconazolo Fenbuconazolo Propiconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo</p>	<p><b>Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità.</b> (1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno</b> (2) <b>Impiegare al massimo 4 interventi con IBE indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn per il ciproconazolo</b> (3) <b>Al massimo 3 interventi indipendentemente dalla avversità</b></p>

\* IBE ammessi = Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo..

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico delle drupacee</b> <i>(Xanthomonas campestris pv.pruni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare per i nuovi impianti piante sane e certificate - Bruciare i residui della potatura INTERVENTI CHIMICI La lotta va effettuata solo negli impianti in cui è stata accertata la malattia I trattamenti sono consigliati nel periodo di caduta foglie con intervalli di 8-10 giorni, dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme	Prodotti rameici	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide verde</b> <i>(Myzus persicae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <b>Nella fase di punta rosa: presenza delle fondatrici</b> <b>Nella fase di post-floritura:</b> <b>7-10% dei germogli su pesche e percoche</b> <b>3% per le nettarine</b> INTERVENTI CHIMICI In vegetazione si consiglia di intervenire prima dell'accartocciamento delle foglie alternando i principi attivi in caso di più interventi.	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pimetrozine (2) Fluvinalate (3) Flonicamid (3)	<b>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento l'anno,</b>
<b>Afide farinoso</b> <i>(Hyalopterus amygdali)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza.	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (1)	<b>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità.</b> Si consiglia di intervenire, ove è possibile, in maniera localizzata sulle piante colpite.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Tripidi</b> (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>)  (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO Presenza INTERVENTI CHIMICI Sulle nettarine intervenire alla caduta dei petali dopo aver verificato la presenza in fioritura. Sulle pesche i danni da tripidi sono molto rari per cui gli interventi vanno effettuati solo dopo aver riscontrato le infestazioni.</p>	<p>Alfipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Acrinatrina (4)  Etofenprox (2) Spinosad (3)</p>	<p>Nelle aziende in cui è nota una elevata attività del fitofago, possono essere necessari due interventi (in pre – fioritura e alla caduta dei petali); fra i due interventi effettuare comunque un rilievo. <b>Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi di cui massimo 1 in pre-fioritura</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Cidia</b> (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO • <b>10 individui catturati per trappola e per settimana a partire dal secondo volo ( per l'impiego di <i>Bacillus e degli I.S.C.</i>)</b> • <b>o 1-2 % dei frutti attaccati (per l'impiego degli insetticidi tradizionali)</b>  MEZZI BIOTECNICI Si consiglia l'applicazione del metodo della confusione sessuale rispettando gli accorgimenti tecnici operativi necessari al buon funzionamento del metodo stesso. INTERVENTI CHIMICI Con l'impiego dei regolatori di crescita intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e 4-6 giorni per le successive.</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Metossifenozide(1) Triflumuron (1) (7) Teflubenzuron (1) Clorpirifos etile(2) (3) Fosmet (2) (3) Etofenprox (3) Spinosad (5) Thiacloprid (4) Acrinatrina (6)</p>	<p>Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamicatura. <b>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità</b> <b>(2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità.</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno.</b> <b>(5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità</b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(7) Impiegabile fino al 16/09/2010</b> L'uso dei regolatori di crescita prevede l'impiego delle trappole e il rispetto dei tempi di applicazione secondo le schede tecniche dei prodotti.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Anarsia</b> (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in due settimane oppure il 10% dei germogli colpiti. ( per l'impiego di <i>Bacillus e degli I.S.C.)</i></b></li> <li>• <b>o 1-2 % dei frutti attaccati (per l'impiego degli insetticidi tradizionali)</b></li> </ul> <p>Risulta valido l'applicazione del metodo della confusione sessuale combinato con la <i>Cydia</i>.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Contro le larve svernanti intervenire solo nei giovani impianti e per gli innesti subito dopo il risveglio vegetativo.</p> <p>Per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni tenendo in considerazione i trattamenti effettuati contro <i>Cydia</i>.</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Triflumuron(1) (5) Teflubenzuron (1) Lufenuron (1) Metossifenozide (1) Etofenprox (3) Indoxacarb Thiacloprid (4) Spinosad (6)</p>	<p>Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamicatura.</p> <p>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità</p> <p>(2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento l'anno</p> <p>(5) Impiegabile fino al 16/09/2010</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità</p> <p>L'uso dei regolatori di crescita prevede l'impiego delle trappole e il rispetto dei tempi di applicazione secondo le schede tecniche dei prodotti..</p>
<p><b>Cocciniglia bianca</b> (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <p>Presenza</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi della prima generazione ed eventualmente della seconda e terza generazione in funzione del periodo di raccolta al fine di rispettare i tempi di carenza</p>	<p>Olio bianco Clorpirifos-metile (1)(2) Fosmet (1) (3) Pyriproxyfen (4)</p>	<p>(1) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con l'olio bianco</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento prima della fioritura</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Cocciniglia di S. José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosus</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire contro le forme svernanti e a completamento della difesa sulle neanidi di prima età della prima generazione	Polisolfuri di Ca Olio bianco Clorpirifos-metile (1) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2)	Gli interventi con polisolfuri vanno fatti solo nel periodo invernale specialmente nei casi di riscontrata infezione di crittogame. <b>(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura</b>
<b>Ragnetto rosso dei fruttiferi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> ) <b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO <b>60 % delle foglie con le forme mobili</b> Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. INTERVENTI CHIMICI Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente; in tal caso valutare il livello di infestazione (60% di foglie attaccate con presenza di forme mobili) in riferimento al periodo e al momento della raccolta.	Exitiuzox Etozazole Fenazaquin (1) Fenprosimate Pyridaben Tebufenpirad Abamectina	<b>Al massimo 1 trattamento l'anno per tale avversità</b>  (1) Sostanza attiva efficace anche contro ertofidi.
<b>Mosca mediterranea</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO <b>2% di frutti con punture fertili; 10 catture di adulto per trappola per settimana.</b> INTERVENTI CHIMICI In caso di controllo larvicida intervenire al superamento della soglia In caso di controllo larvicida impiegare le esche proteiche avvelenate alle prime catture irrorando a filari alterni la parte più soleggiata delle piante, utilizzando 200 litri/ha di soluzione	Fosmet (1) Alfacipermetrina (2) Lambda-cialotrina(2) Ciflutrin(2) Deltametrina(2) Etofenprox(2) Zeta-cipermetrina(2)	Installare trappole cromotropiche gialle. <b>Al massimo 2 interventi per tale avversità</b>  (1) <b>Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi</b>
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca spp.</i> )	Interventi per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)	<b>(1) Al massimo un intervento all'anno con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid indipendentemente dall'avversità</b>

Per gli impianti in allevamento (massimo 2 anni) è consentito un numero massimo di 6 interventi con esteri fosforici.



**S U S I N O**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Concimazioni equilibrate, Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti.  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici Ziram (1)	(1) Al massimo 2 interventi anno
<b>Monilia</b> <i>(Monilinia laxa</i> <i>Monilinia fructigena)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> All'impianto scegliere appropriati sedi tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione.  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. In condizioni climatiche favorevoli, su cultivar ad elevata suscettibilità si può intervenire anche in pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>  Bitertanol(1) Propiconazolo(1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Ciproconazolo (1)  Fludioxonil + Ciprodinil (2) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3)	<b>Al massimo 3 interventi contro questa avversità</b> <b>(1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn</b> <b>(2) Al massimo 2 volte all'anno</b> <b>(3) Al massimo 2 volte all'anno</b>
<b>Ruggine</b> <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	<b>SOGLIA E CAMPIONAMENTI</b> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	Zolfo	
<b>Oidio</b>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate.	Ciproconazolo (1) Zolfo	<b>(1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>  <b>Cocciniglia di S. José</b> <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	<b>SOGLIA</b> Presenza diffusa  <b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Intervenire sulle neanidi svernanti	Polisolfuro di calcio Olio bianco Fosmet (1)	Intervenire da rottura gemme a bottone bianco <b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con olio bianco.
<b>Afidi</b> <i>(Brachycandus helychrisi,</i> <i>Phorodon humuli,</i> <i>Hyalopterus pruni,</i> <i>Myzus spp)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o frutticini</b>	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1) Pirimicarb Flonicamid (2)	<b>Effettuare trattamenti localizzati sulle piante colpite.</b> <b>(1) Prodotti in alternativa tra loro. Al massimo 1 trattamento annuo.</b> <b>(2) Al massimo 1 trattamento annuo</b>
<b>Cidia</b> <i>(Cydia molesta)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Presenza</b>	Spinosad(1) Acrinatrina (2)	<b>(1) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cidia</b> <i>(Cydia funebrana)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>10 catture per trappola sulle larve di II e III generazione.</b> Le trappole vanno posizionate dal mese di aprile (2-3 per appezzamento)  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>Intervenire al superamento della soglia:</b> Esaminare, inoltre, eventuali frutticini bucati e/o caduti.	Etofenprox (1) Teflubenzuron (2) Fosmet (3) Spinosad (3) Thiacloprid (4)	<b>(1) Al massimo 2 intervento all'anno</b> <b>(2) Al massimo 4 interventi</b> <b>(3) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>Si consiglia di acidificare l'acqua per il fosmet</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa con gli altri neonicotinoidi.</b>
<b>Tentredini</b> <i>(Hopllocampa flava,</i> <i>Hopllocampa minuta,</i> <i>Hopllocampa rutilicornis)</i>	Per maggiore sicurezza è consigliabile ricorrere all'uso di trappole cromotropiche bianche (modello rebbell) da posizionare prima della fioritura. Considerare validi i trattamenti eseguiti contro gli afidi verdi se è stato utilizzato Acefate e con i fosfororganici contro la prima generazione di <i>Cydia funebrana</i> .	Imidacloprid	<b>Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi compreso il Thiametoxan indipendentemente dall'avversità.</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips major, ecc.)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Punta rosa: presenza</b> <b>Caduta petali: presenza</b>	Acrinatrina (1) Deltametrina(2) Ciflutrin (2) Lambda-cialotrina (2) Bifentrin (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Tortricidi ricamatori</b> <i>(Orgyia antiqua)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>60 % delle foglie infestate</b>	Fenpiroximate Clofentezine Pyridaben Etoxazole	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>
<b>Mosca</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Prime punture.</b>	Dltametrina (1) Ciflutrin (1) Fosmet (2)	Installare trappole cromotropiche gialle all'inizio della prematurazione <b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>NEMATODI</b> <i>(Meloidogyne spp)</i>	Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

## VITE DA TAVOLA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>CRITTOGAME</b></p> <p><b>Escoriosi</b> (<i>Phomopsis viticola</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>• Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierti e bruciarli.</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inizio del germogliamento;</li> <li>• dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	<p>Mancozeb (1) Metiram (1) Piraclostrobin + Metiram (2)</p>	<p>La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora.</p> <p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Prodotti in alternativa con Azoxystrobin Famoxadone Fenamidone massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Peronospora</b> (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi</p> <p>Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• subito prima della fioritura;</li> <li>• a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato.</li> </ul> <p>Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi. Sono consigliabili 1-2 trattamenti con Cimoxanil entro 2-3 giorni dalla pioggia infettante (persistenza 3-5 giorni), per sfruttare la capacità di bloccare infezioni in atto, da far seguire, se necessario, da applicazioni di fenilammidi (persistenza circa 12-giorni); i trattamenti devono essere cadenzati sulla base della pressione della malattia e proseguiti sino a quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli alla malattia (pioggia e/o alta umidità relativa).</p>	<p>Composti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon (1) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin + Metiram (3) (1) Cimoxanil (4) Zoxamide (6) Cyazofamid (7) Fluopicolide (7)</p> <p>FENILAMMIDI (5) Metalaxil Benalaxil Benalaxil M Metalaxil -M</p>	<p>Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone.</p> <p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l'anno (3) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi l'anno (5) Al massimo 3 interventi l'anno con Fenilammidi (6) Solo in miscela con rame e con mancozeb per un massimo 3 interventi con la limitazione fenologica del mancozeb. (7) Al massimo 3 interventi</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Oidio</b> (<i>Uncinula necator</i> = <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p><b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> Per le uve da tavola: non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto.</p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi con gli inibitori della biosintesi degli steroli (IBE), in miscela con gli antiperonosporici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ subito prima della fioritura;</li> <li>➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato</li> </ul> <p>Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, applicare IBE alternandoli con prodotti di contatto. Adottare intervalli inferiori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Pyraclostrobin + Metiram (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>Bupirimate (3)</p> <p>Quinoxifen (3)</p> <p>Spiroxamina (3)</p> <p>Boscalid (4)</p> <p>Meptildinocap (5)</p> <p>Metrafenone (4)</p> <p>IBE (2) *(vedi nota)</p>	<p>Curare la distribuzione dei fungicidi, impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone.</p> <p>(1) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'av-versità.</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 3 interventi con gli IBE</b></p> <p>(3) <b>Al massimo 3 interventi</b></p> <p>(4) <b>Al massimo 3 interventi</b></p> <p>(5) <b>Al massimo 2 interventi</b></p>
<p><b>Mal dell'esca</b> (<i>Fomitiporia mediterranea</i>, <i>Phaeomoniella chlamydospora</i>, ecc.)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori del vigneto per la successiva bruciatura Le piante parzialmente infette vanno potate separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici che vanno disinfettate.</p>		<p>La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.</p>

\* IBE ammessi : Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutamil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> Non sono tollerate bacche infette.</p> <p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni;</li> <li>➤ carichi produttivi equilibrati;</li> <li>➤ idonea preparazione dei grappoli;</li> <li>➤ potatura verde e sistemazione dei tralci;</li> <li>➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Per le cultivar</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ a maturazione precoce non va effettuato alcun intervento chimico</li> <li>➤ a maturazione media effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>pre-chiusura del grappolo;</li> <li>invaatura.</li> </ul> </li> <li>➤ a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.</li> </ul>	<p>Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodimil (2) Fenexamide Mepanipyrim (1) Boscalid (3)</p>	<p>Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi per tendoni coperti e 1 per quelli scoperti</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno</p>
<p><b>Marciume degli acini</b> (<i>Penicillium</i> spp <i>Aspergillus</i> spp)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni;</li> <li>➤ carichi produttivi equilibrati;</li> <li>➤ idonea preparazione dei grappoli;</li> <li>➤ potatura verde e sistemazione dei tralci;</li> <li>➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.</li> </ul>	<p>Cyprodinil + Fludioxonil</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>FITOFAGI</b></p> <p><b>Tignoletta dell'uva</b> (<i>Lobesia botrana</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</b></p> <p>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insetticidi tradizionali: dopo 8-10 giorni dall'inizio del volo;</li> <li>➤ Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio del volo;</li> <li>➤ <i>Bacillus thuringiensis</i> e indoxacarb 4-6 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento.</li> </ul>	<p>Confusione sessuale</p> <p><i>BIOLOGICI</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>ESTERI FOSFORICI (3)</i></p> <p>Clorpirifos metile</p> <p>Clorpirifos (1)</p> <p><i>ALTRI PRODOTTI DI SINTESI</i></p> <p>Indoxacarb</p> <p>Spinosad (4)</p> <p>Teflubenzuron</p> <p>Tebufenozide</p> <p>Flufenoxuron</p> <p>Lufenuron(2)</p> <p>Metossifenoziide</p>	<p>Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici.</p> <p><b>E' obbligatorio installare la trappola a feromone</b></p> <p>L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. In ogni caso è sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5. L'aggiunta di, 500 g/hl di zuccheri può contribuire ad una ulteriore efficacia. In caso di pioggia ripetere l'intervento.</p> <p>(1) <b>Al massimo 2 interventi</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi</b></p> <p>(3) <b>Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici massimo 3 interventi all'anno</b></p> <p>(4) <b>Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Trappole cromotropiche di colore azzurro;</li> <li>➤ Scuotimento delle infiorescenze su cartone scuro.</li> </ul> <p><b>Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5-7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura</b></p>	<p>Metiocarb (1)</p> <p>Acrinatrina</p> <p>Spinosad (2)</p>	<p><b>Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità</b></p> <p>(1) <b>Al massimo 1 intervento l'anno</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Tripide della vite</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> )	INTERVENTI CHIMICI  Nei confronti del <i>D. reuteri</i> intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione	Spinosad (1)	Al massimo 1 trattamento contro questa avversità per tutti i vitigni (1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Cocciniglie</b> ( <i>Targionia vitis</i> ) ( <i>Planococcus</i> spp.) ( <i>Pseudococcus</i> spp.)	INTERVENTI MECCANICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Impiego di calore da localizzare sui ceppi. INTERVENTI CHIMICI Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) + Clorpirifos - metile Clorpirifos (1) Thiametoxam (1)	Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. E' autorizzato al massimo 2 trattamenti l'anno per tale avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO ➤ inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti ➤ piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti  La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Exitiadox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno. L'impiego dello zolfo come antiiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
<b>Acariosi della vite</b> ( <i>Calepitrimerus vitis</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di forte attacco</b> ➤ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente ➤ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Fenazaquin Exitiadox + Fenazaquin	Al massimo 1 intervento per tale avversità



AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mosca</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole</b>	Etofenprox (1)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.  <b>(1) Al massimo 1 intervento</b> I trattamenti contro la terza generazione della tignoletta riescono a controllare anche le infestazioni di Mosca mediterranea
<b>Oziorrinco</b> <i>(Otiorrhynchus spp)</i>	INTERVENTI MECCANICI Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico ) per evitare la salita degli adulti  INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cicaline</b> <i>(Empoasca vitis, Zygina rhamni)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole</b>	Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>

Sono autorizzati solo per le uve apirene interventi con acido gibberellico per il diradamento e per l'ingrossamento delle bacche.

## VITICOLTURA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Escoriosi</b> <i>(Phomopsis viticola)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ Durante la potatura asportare le parti infette; ➤ Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: ➤ inizio del germogliamento; ➤ dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Piraclostrobin + Metiram (1)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora. (1) <b>Prodotti in alternativa con Azoxystrobin Famoxadone Fenamidone massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità Non applicabili oltre l'allegazione (2)</b>
<b>Peronospora</b> <i>(Plasmopara viticola)</i>	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) ➤ subito prima della fioritura; ➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi. Sono consigliabili 1-2 trattamenti con Cimoxanil entro 2-3 giorni dalla pioggia infettante (persistenza 3-5 giorni), per sfruttare la capacità di bloccare infezioni in atto, da far seguire, se necessario, da applicazioni di fenilammidi (persistenza circa 12-giorni); i trattamenti devono essere cadenzati sulla base della pressione della malattia e proseguiti sino a quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla malattia (pioggia e/o alta umidità relativa Nel mese di agosto-settembre, 1-2 applicazioni di derivati rameici controllano le infezioni tardive ("macchie a mosaico") ed aiutano anche a limitare le varie forme di marciume dei grappoli.	Composti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditanon (1) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin + Metiram (3) (1) Cimoxanil (4) Zoxamide (6) Cyazofamid (7) Fluopicolide (7) FENILAMMIDI (5) Benalaxil Matalaxil Benalaxil M Metalaxil -M	Curare la distribuzione degli antiperonosporici impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. (1) <b>Vanno impiegati fino all'allegazione.</b> (2) <b>Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l'anno</b> (3) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</b> (4) <b>Al massimo 3 interventi l'anno</b> (5) <b>Al massimo 3 interventi l'anno con Fenilammidi</b> (6) <b>Solo in miscela con rame e con mancozeb per un massimo 3 interventi con la limitazione fenologica del mancozeb.</b> (7) <b>Al massimo 3 interventi</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Oidio</b> (<i>Uncinula necator</i> = <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con prodotti di contatto. Eseguire 2 trattamenti cautelativi con gli inibitori della biosintesi degli steroli (IBE), in miscela con gli antiperonosporici: ➤ subito prima della fioritura; ➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, applicare IBE alternandoli con prodotti di contatto. Adottare intervalli inferiori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i>  Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin + Metiram (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen (3) Spiroxamina (3) Bupirimate (3) Boscalid (4) Meptildinocap (5) Metrafenone (4)  IBE (2) *(vedi nota)</p>	<p>Curare la distribuzione dei fungicidi, impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. (1) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'av-versità.</b> (2) <b>Al massimo 3 interventi con gli IBE</b> (3) <b>Al massimo 3 interventi</b> (4) <b>Al massimo 3 interventi</b> (5) <b>Al massimo 2 interventi</b></p>
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botryotinia fuckeliana</i> = <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: ➤ pre-chiusura del grappolo; ➤ invaiatura.- maturazione</p>	<p>Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Fenexamide Mepanipyrim (2) Boscalid (2)</p>	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi</b> (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno</b></p>

\* IBE ammessi : Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mal dell'esca</b> <i>(Stereum hirsutum)</i> <i>(Phellinus igniarius)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori del vigneto per la successiva bruciatura Le piante parzialmente infette vanno potate separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici che vanno disinfettate.		La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.
<b>Marciume degli acini</b> <i>Penicillium spp Aspergillus spp.</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	Cyprodinil + Fludioxonil	<b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Tripidi</b> <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	<b>Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione</b>	Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 3 interventi l'anno i indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cocciniglie</b> <i>(Targionia vitis)</i> <i>(Planococcus spp.)</i>	<b>INTERVENTI MECCANICI</b> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Utilizzare anche forme di calore sui ceppi interessati  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Per la <i>T. vitis</i> il periodo più idoneo è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) + Clorpirifos-metile Thiametoxam (1) Clorpirifos (1)	Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. <b>Max 1 intervento per tale avversità</b>  <b>Alla comparsa delle prime infestazioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate</b> <b>(1) Max 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Tignoletta dell'uva</b> <i>(Lobesia botrana)</i>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</b></p> <p>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo;</li> <li>➤ Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo;</li> <li>➤ <i>Bacillus thuringiensis</i>: 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento</li> </ul>	<p>Confusione sessuale</p> <p><i>BIOLOGICI</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p><i>ESTERI FOSFORICI (1)</i></p> <p>Clopirifos metile</p> <p>Clopirifos</p> <p><i>ALTRI PRODOTTI DI SINTESI</i></p> <p>Indoxacarb</p> <p>Spinosad</p> <p>Teflubenzuron</p> <p>Tebufenozide</p> <p>Flufenoxuron</p> <p>Lufenuron(2)</p> <p>Metossifenozide</p>	<p><b>E' obbligatorio installare la trappola a feromone</b></p> <p>L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. In ogni caso è sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5. L'aggiunta di, 500 g/hl di zuccheri può contribuire ad una ulteriore efficacia. In caso di pioggia ripetere l'intervento.</p> <p>(1) <b>Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici massimo 3 interventi all'anno</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità;</b></p>
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti</b></li> <li>➤ <b>piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti</b></li> </ul> <p>La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.</p>	<p>Clofentezine</p> <p>Exitiазox</p> <p>Fenaziquin</p> <p>Fenpiroximate</p> <p>Tebufenpirad</p> <p>Abamectina</p> <p>Etozazole</p> <p>Pyridaben</p>	<p><b>E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno.</b></p> <p>L'impiego dello zolfo come antiiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente</li> <li>➤ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli</li> </ul>	Zolfo Fenazaquin Exitiazox + Fenazaquin	Al massimo 1 intervento per tale avversità
<b>Oziorrinco</b> <i>(Otiorrhynchus spp)</i>	Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno i indipendentemente dall'avversità

# **DIFESA INTEGRATA**

*Fragola*

**F R A G O L A**  
**Pre Impianto**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>FITOFAGI</b>  <b>Nematodi galligeni</b>  <i>(Meloidogyne spp.)</i></p> <p><b>Nematodi fogliari</b>  <i>(Ditylenchus dipsaci,</i>  <i>Aphelenchoides fragariae,</i>  <i>A. ritzemabosi)</i></p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI            - Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI            - solo in caso di accertata presenza del nematode</p>	<p>Dazomet (1) (2)</p>	<p>I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p><b>(1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio</b></p> <p><b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq</b></p>
<p><b>Patogeni tellurici</b></p>		<p>Metam Na (1)            Metam K (1)</p>	<p><b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b></p>



## FRAGOLA Post Impianto

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Oidio</b> <i>(Sphaerotheca macularis-Oidium fragariae)</i>	INTERVENTI CHIMICI -sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; -a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutani (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Mepty/dinocap (5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Vaiolatura</b> <i>(Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei)</i> <b>Maculatura zonata</b> <i>(Diplocarpon eariana)</i>	INTERVENTI CHIMICI -intervenire a comparsa sintomi; -gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Prodotti rameici Dithianon	Prodotti efficaci contro batteriosi.  Si consiglia di seguire le indicazioni dei Bollettini Provinciali settimanali
<b>Marciume bruno</b> <i>(Phytophthora cactorum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI -utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio -baulture alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici.  INTERVENTI CHIMICI -Si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Fosetil-Al Propamocarb Metalaxyl Metalaxil -M	
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum acutatum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette.  INTERVENTI CHIMICI - Non sono ammessi interventi chimici in questa fase		

POST IMPIANTO	AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
	<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. fragariae)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata.  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici  Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolettura.
	<b>FITOFAGI</b> <b>Nottue fogliari</b> <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Spodoptera exigua,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>M. oleracea, M. suasa,</i> <i>Acronicta rumicis)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>- Infestazione generalizzata</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile (1) Spinosad (2)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
	<b>Lumache, Limacce</b> <i>(Helix spp.,</i> <i>Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis,</i> <i>Limax spp.,</i> <i>(Agriolimax spp.)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>- Impiegare i preparati sotto forma di esca.</b>	Metaldeide esca Ortosofato di ferro esca	
	<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis ipsilon,</i> <i>A. segetum)</i>	Indicazione d'intervento: <b>Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto.</b> Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.		

POST IMPIANTO	AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
	<b>Oziorrinco</b> <i>(Othiorrhynchus spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>- Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.</b>	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
	<b>Cicaline</b> <i>(Empoasca spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>- Intervenire solo in caso di forte attacco.</b>	Piretro naturale	
	<b>Afidi</b> <i>(Macrosiphus euphorbiae, Choetosiphon fragaefolii, Aphis gossypii)</i>	INTERVENTI CHIMICI Presenza	Clorpirifos metile (1) Bifentrin (2) Fluvalinate (2) Etofenprox (2) Lambdaialotrina (2) Imidacloprid (3) Azadiractina	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno</b> Trattamento efficace anche contro l'altica <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno.</b> <b>Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.</b>
	<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i> <b>Ragnetto giallo</b> <i>(Eotetranychus carpini)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq.  INTERVENTI CHIMICI Intervenire con acaracidi solo nelle prime fasi vegetative	<i>Phytoseiulus persimilis</i> (Exitiazox + Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitizox Fenazaquin Fenpiroximate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	<b>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</b>
	<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i> <b>Nematodi fogliari</b> <i>(Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides fragariae, A. ritzemabosi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato  INTERVENTI CHIMICI - non sono ammessi interventi chimici		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.

## F R A G O L A

### Produzione Autunnale

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum acutatum</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili; -eliminazione delle piante infette.  INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti; -utilizzare cultivar poco suscettibili.  INTERVENTI CHIMICI - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico; - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>  Pyrimetamil (1) (3) Mepanypirim (2) (3) Fludioxonil + Cyprodinil (3) Fenexamid (Pyraclostrobin + Boscalid) (4)	Sono ammessi al massimo 3 interventi antibiotrici  Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinoipirimidine (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

**F R A G O L A**  
**Ripresa Vegetativa - Raccolta Coltura Protetta**

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Oidio</b> ( <i>Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate  INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate Pencnazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxytrobina (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetamil Fludioxonil+Cyprodinil Fenexamid Mepanipyrim (Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	Contro questa avversità ammesso al massimo 1 intervento  (1) Tra Pyraclostrobin e Azoxytrobina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Vaiolatura</b> ( <i>Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei</i> )	INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili (es. Dana), con andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi.
<b>Marciume bruno</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )	INTERVENTI CHIMICI - Non sono ammessi.	Prodotti rameici Metalaxyl Metalaxyl-M	

## RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. fragariae)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - evitare eccessive concimazioni azotate - favorire l'arieggiamento - eliminare la vecchia vegetazione  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie ed un secondo a distanza di 20-25 giorni.	Prodotti rameici	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii)</i>	<b>INTERVENTI BIOLOGICI</b> - Lanciare 18-20 larve/mq.; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione.  <b>Soglia:</b> - <b>in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate;</b> - <b>dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate.</b>  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Infestazioni generalizzate	Piretro naturale (1) Clorpirifos metile Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Bifentrin Lambdacialotrina	<b>Contro questa avversità ammesso al massimo 1 intervento</b> (1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.</b>
<b>Acari</b> <i>(Tetranychus urticae)</i> <b>Ragnetto giallo</b> <i>(Eotetranychus carpini)</i>	<b>INTERVENTI BIOLOGICI</b> Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Infestazione generalizzata	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> (Exittiazox+Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitox Fenazaquin Fenpiroximate Etozazole Milbemectina Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento contro questa avversità

## RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xesita c-nigrum</i> , <i>Noctua pronuba</i> , <i>Agrochola lyenidis</i> )	INTERVENTI CHIMICI - <b>Presenza</b>	<i>Beauveria bassiana</i>	
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	INTERVENTI BIOLOGICI - Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di <i>Orius levigatus</i>  INTERVENTI CHIMICI - <b>Presenza</b>	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius levigatus</i> Lufenuron (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i> )	INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi  INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti  INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretro naturale	
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI - <b>Ammessi solo in terreni sabbiosi</b> - <b>Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b>	Azadiractina (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate

**F R A G O L A**  
**Ripresa Vegetativa - Raccolta Pieno Campo**

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>CRITTOGAME</b></p> <p><b>Oidio</b> (<i>Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare eccessive concimazioni azotate</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.</li> </ul>	<p>Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclbutanil (1) Azoxytrobilin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p><b>Muffa grigia</b> (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette);</li> <li>- evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili;</li> <li>- asportare ed allontanare la vecchia vegetazione;</li> <li>- allontanare i frutti colpiti;</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico;</li> <li>- se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta;</li> <li>- in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.</li> </ul>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1) (3) Mepanypirim (2) (3) Fludioxonil + Cyprodinil (3) Fenexamid (Pyraclostrobin+Boscalid) (4)</p>	<p>Sono ammessi al massimo tre interventi antibiotrici. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinoipirimidine (4) Tra Azoxytrobilin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Vaiolatura</b> (<i>Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla comparsa sintomi;</li> <li>- il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.</li> </ul>	<p>Prodotti rameici</p>	<p>Prodotti efficaci contro batteriosi.</p>



## RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Marciume bruno</b> <i>(Phytophthora cactorum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici Metalaxy1 Metalaxy1-M	
<b>Antraconosi</b> <i>(Colletotrichum acutatum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI <b>- In presenza di sintomi</b>	(Pyraclostrobin+Boscalid) (1)	<b>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazioni soprachiuma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia INTERVENTI CHIMICI - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	<b>Prodotti efficaci contro Vaioletatura.</b>
<b>FITOFAGI</b> <b>Nottue fogliari</b> <i>(Phlogophora meticulosa,</i> <i>Xestia c-nigrum,</i> <i>Agrochola lyncidis,</i> <i>Spodoptera exigua,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>Noctua pronuba)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>- Presenza</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Methiocarb esca Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>

## RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i> )	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione.  INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza generalizzata  INTERVENTI CHIMICI <b>- In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca</b>	Estratto di piretro (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina Bifentrin  Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno</b>  (1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.</b>
<b>Lumache, Limacce</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i> )	<b>- In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca</b>		
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Othiorrhynchus spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>- Intervenire in presenza delle larve</b>	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
<b>Sputacchine</b> ( <i>Philaenus spumarius</i> )			Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> ) <b>Ragnetto giallo</b> ( <i>Eotetranychus carpini</i> )	INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio  INTERVENTI CHIMICI <b>Infestazione generalizzata</b>	<i>Phytoseiulus persimilis</i> (Exitiazox + Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitizox Fenazaquin Fenpiroximate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>

## RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Bemisia tabaci</i>, <i>Trioleturodes vaporariorum</i>)</p>	<p>INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine naturali</p>	
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI - <b>Ammessi solo in terreni sabbiosi</b> - <b>Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni</b></p>	<p>Azadiractina (1) Fenamifos (2)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate <b>(2) - Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio</b> - Ammesso solo ad anni alterni - In formulazioni liquide - Rispettando i 60 gg di carenza</p>

**DIFESA INTEGRATA**  
*Colture Orticole*

## A G L I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• distruzione del materiale infetto;</li> <li>• lunghe rotazioni;</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI 2-3 interventi preventivi in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Zolfo Tebuconazolo	(1) Al massimo 2 interventi
<b>Marciume dei bulbi</b> ( <i>Fusarium spp.</i> <i>Helminthosporium spp.</i> <i>Sclerotium cepivorum</i> <i>Penicillium spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare ristagni idrici</li> <li>• utilizzare materiale di propagazione sano;</li> <li>• sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite;</li> <li>• zappatura tra le file;</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI disinfezione dei bulbilli.	Toclofos metilile (1)	(1) Applicazione al terreno
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora schleideni</i> )	INTERVENTI CHIMICI - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	(Pyraclostrobin + Dimetomorf) (1)	(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas flavescentis</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampie rotazioni colturali;</li> <li>• utilizzare aglio da seme esente da batteri;</li> <li>• eliminazione di residui infetti;</li> </ul>		
<b>VIROSI</b> (Potyvirus)	Utilizzare bulbilli virus-esenti		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca</b> <i>Suillia univittata</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• catture con attrattivi alimentari degli adulti svernanti.</li> </ul> <i>Interventi chimici:</i> Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro larve appena nate.	Azadiractina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
<b>Verme rosso</b> <i>(Dispessa ulula)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• distruzione dei bulbi infetti al momento della raccolta.</li> </ul>	Etofenprox	Sostanza attiva efficace anche contro la mosca
<b>NEMATODI</b> <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• rotazioni quinquennali con piante che, generalmente, non sono attaccate dal nematode (cereali, barbabietola, ecc..) ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga (piante ospiti del nematode)</li> <li>• utilizzare per la semina bulbi certificati esenti dal nematode</li> </ul>		

## A S P A R A G O

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Ruggine</b> <i>(Puccinia asparagi)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ adottare varietà resistenti o tolleranti ➤ raccolta e distruzione della vegetazione colpita ➤ in autunno distruzione della parte aerea dell'asparagiaia ➤ eliminazione delle piante selvatiche di asparago in vicinanza della coltivazione  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> ➤ 20 - 30 giorni dopo la raccolta e proseguiti fino ad agosto - settembre	Composti rameici Difencnazolo (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) (3) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Solo formulazioni non Xn
<b>Stenfiliosi</b> <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ adozione di ampi sestri di impianto per ridurre i ristagni di umidità ➤ a fine ciclo vegetativo eliminazione dei residui culturali mediante asportazione e bruciatura	Composti rameici Difencnazolo (1) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	Gli interventi chimici sono ammessi solo in presenza accertata della malattia. (1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium spp.)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ impiego di materiale di moltiplicazione sano ➤ adozione di tecniche di coltivazione che evitino l'indebolimento delle piante.		
<b>Mal vinato</b> <i>(Rhizoctonia violacea)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> ➤ evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno ➤ impiego di materiale sano ➤ raccogliere e distruggere tempestivamente le piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca grigia dei semi</b> <i>(Delia platura)</i>	INTERVENTI CHIMICI ➤ Intervenire 20 giorni prima della presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin (1)	(1) Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza. Al massimo 1 intervento contro tale avversità
<b>Mosca</b> <i>(Platyptera poeciloptera)</i> <i>(Ophiomyia simplex)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Impiegare trappole cromotropiche	Deltametrina	Al massimo 2 interventi
<b>Criocere</b> <i>(Crioceris spp.)</i>	SOGLIA <b>Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto</b>	Spinosad	
<b>Afidi</b> <i>(Brachycorynella asparagi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ bruciatura dei resti della vegetazione per eliminare le uova durevoli  INTERVENTI CHIMICI ➤ Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o in pieno campo in funzione del grado di infestazione	Estratto di piretro	
<b>VIROSI</b> (AV 1, AV 2)	Utilizzare materiale sano ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri" virus-esenti		



**BIETOLA DA COSTA E BIETOLA ROSSA**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora beticola</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rotazioni</li> <li>• distruzioni dei residui della vegetazione infetta</li> <li>• impiego di seme sano</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime macchie</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>Mal del piede</b> ( <i>Phoma betae</i> ) <b>Mal vinato</b> ( <i>Rhizoctonia violacea</i> ) <b>Marciume secco</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare idonee rotazioni</li> <li>• impiego di seme sano</li> <li>• assicurare un buon drenaggio del terreno</li> <li>• allontanare e distruggere le piante infette</li> <li>• solarizzazione</li> </ul>	<i>Trichoderma</i> spp	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe betae</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime sintomi</li> </ul>	Zolfo	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp - <i>betae</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime sintomi</li> </ul>	Prodotti rameici Propamocarb (1)	<b>(1) Massimo 1 intervento l'anno</b>
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime sintomi</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>Moria delle Piante</b> ( <i>Pythium</i> )		<i>Trichoderma</i> spp	
<b>Botrite</b> ( <i>Mutfla grigia</i> )		Boscalid + Pyraclostrobin	<b>Al massimo 2 trattamenti all'anno</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae, Myzus persicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire con trattamento localizzato o in pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni</li> </ul>	Estratto di piretro Azadiractina Lamdacialotrina (1)	<b>(1) Con piretroidi al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mosca</b> <i>(Pegomyia betae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• asportare e distruggere le foglie infestate</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• catturare con vaschette riempite di acqua addolcita con zucchero ed avvelenare con Piretrine naturali</li> </ul> Eventuali trattamenti fogliari vanno eseguiti con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine iniziali	Estratto di piretro	<b>(1) Al massimo 1 intervento</b>
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera spp)</i>	<b>Soglia</b> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2) Lamdacialotrina (3)	<b>(1) Al massimo 2 interventi</b> <b>(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. Sostanza attiva registrata solo per <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera spp</i></b> <b>(3) Con piretroidi al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità.</b>

## C A R C I O F O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi vanno effettuati sulla base delle informazioni dei bollettini settimanali fitosanitari poiché le infezioni risultano di carattere eccezionale.	Composti rameici Cimoxanil(1) Fosetil Al Metalaxil -M Metalaxil Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica</i> <i>f.sp.Cynarae=Ovulariopsis</i> <i>cynarae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi vanno programmati solo quando le infezioni interessano le foglie situate nella parte mediana della pianta e, comunque, mai quando le piante sono nelle prime fasi di sviluppo vegetativo. Vanno utilizzati prodotti sistemici e, in fase di raccolta, quelli a più breve tempo di carenza.	Zolfo Quinoxifen Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) Penconazolo (2) Propiconazolo(2) Tebuconazolo (2) Miclobutanil (2) Tetraconazolo (2)	Al massimo 2 interventi contro tale avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno non ammesse formulazioni Xn
<b>Marciume dei Capolini</b> <i>( Botryotinia fuckeliana)</i>			
<b>Marciumi del colletto</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotium rolfsii)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Estirpare le piante sospette o infette. ➤ Evitare impianti in terreni già infetti. ➤ Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. INTERVENTI CHIMICI • vanno effettuati alla comparsa dei primi sintomi delle infezioni.	<i>Coniothyrium munitans</i> <i>Tricoderma spp.</i>	Impiegabile solo contro le Sclerotinie

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Verticilliosi</b> <i>(Verticillium dahliae)</i> <i>(Verticillium albo-atrum)</i>	INTERVENTI PREVENTIVI ➤ Non impiantare carciofaie in terreni infetti. ➤ Non prelevare gli organi di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia. ➤ Distruggere i residui di vegetazione infetta, o le piante di focolai isolati. ➤ Effettuare una lunga rotazione con colture non suscettibili (es. graminacee). ➤ Effettuare la solarizzazione.		
<b>VIROSI</b> <i>(ALV, ALV, AMCV, TSWV)</i>	INTERVENTI PREVENTIVI ➤ Impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti. ➤ Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi - tripidi). ➤ Evitare il reimpianto in casi di infezione accertata di <i>AMCV</i> e <i>TSWV</i> .		
<b>FITOFAGI</b> <b>Gortina</b> <i>(Gortyna xanthenes)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. ➤ Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. <b>Installare le trappole a feromoni nella prima settimana di settembre per individuare il volo degli adulti.</b> INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati: ➤ alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone (novembre) ➤ prima che le larve penetrino nello stelo (gennaio)	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Lufenuron (1) Alfametrina (2) Deltametrina (2) Lambda cialotrina(2) Spinosad (3)	<b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b> E' importante bagnare bene tutta la pianta e in particolar modo la parte bassa.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Depressaria</b> (<i>Depressaria erinaceella</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire in ottobre - novembre quando le larve incominciano a penetrare nelle foglie o risalgono lungo lo stelo per portarsi sul capolino.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Lufenuron (1) Spinosad (2) Deltametrina (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Noctue</b> (<i>Scotia segetum</i>) (<i>Scotia ypsilon</i>) (<i>Plusia gamma</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi lungo le file</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1)</p> <p>Deltametrina (2) Lambda-cialotrina(2) Lufenuron (3) Spinosad (4)</p>	<p>(1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Afidi</b> (<i>Brachycaudus cardui</i>) (<i>Aphis fabae</i>) (<i>Myzus persicae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTI <b>10- 20 % delle di piante attaccate</b></p> <p>La loro presenza è spesso limitata solo ad alcune piante e non è mai generalizzata, inoltre l'attività dei predatori (<i>Sirfidi</i>, <i>Crisope</i>, <i>Coccinellidi</i>) è ancora buona fino a ottobre. Pertanto va effettuato un accurato monitoraggio prima di intervenire.</p>	<p>Piretro naturale Pirimicarb Lambda-cialotrina(1) Deltametrina (1) Imidacloprid (2)</p>	<p>I prodotti utilizzati per la Gortina e la Depressaria controllano anche gli afidi.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento l'anno</p>
<p><b>Arvicole</b> (<i>Pitymys savii</i>) (<i>Apodemus sylvaticus</i>)</p>	<p>Intervenire con esche avvelenate in estate, quando la coltura non è in vegetazione e le arvicole escono all'aperto e hanno scarso alimento. <b>Utilizzare esche già confezionate in bustine pronte per l'uso collocandole in prossimità dei fori di uscita delle gallerie e nascoste alla vista degli uccelli.</b></p>	<p>Clorofacinone</p>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Chioccioline e limacce</b> <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i> .	INTERVENTI AGRONOMICI Circondare il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne  INTERVENTI CHIMICI <b>Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.</b>	Metaldeide (1) Fosfato ferrico (1)	L'uso di calcioammide come concime contribuisce alla loro riduzione. (1) Impiegare con esca
<b>Vanessa</b> <i>(Vanessa cardui)</i>	Ha importanza trascurabile. Può determinare in alcuni anni forti infestazioni per le migrazioni di massa.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	<b>Gli interventi sono ammessi solo in caso di accertata presenza su informazione dei bollettini fitosanitari.</b>

E' consentito l'uso dell'acido gibberellico per un massimo di 3 interventi

## C A R O T A

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria dauci</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - interrimento profondo dei residui colturali - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo  INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</b>	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Azoxystrobin (1) Pirimethanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</b>	Zolfo Azoxystrobin (1) Difenconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Rhizoctonia solani</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare i ristagni idrici - rotazione con colture poco recettive come i cereali  INTERVENTI CHIMICI Le infezioni sono generalmente sempre limitate a piccole superfici	Tolclofos metile	Al massimo 1 intervento per questa avversità
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Semiaphis dauci</i> )	SOGLIA <b>Presenza accertata su piante in fase di accrescimento</b>	Piretro naturale Azadiractina (1) Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mosca</b> ( <i>Psila rosae</i> )	INTERVENTI CHIMICI Solo nelle zone dove sono ricorrenti attacchi del difterro	Piretro naturale	(1) Trattamento localizzato al terreno.
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	SOGLIA - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Teflutrin Bifentrin	Consentito 1 trattamento localizzato al terreno con prodotti granulari
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> )	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza	Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne spp</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - Ampie rotazioni con esclusione delle cucurbitacee e delle solanacee - Impiegare CV resistenti - Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni - Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza del nematode	Oxamyl Dazomet (1) (2)	(1) Gli interventi chimici nei singoli appezzamenti sono ammessi solo ad anni alterni. In alternativa al Metam Na e Metam K. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) <b>Rhizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) <b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Dazomet. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato



**CAVOLI A FOGLIA**  
**Cavoli Cinesi (Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai)**  
**Cavolo Nero (a foglie increspate)**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Peronospora</b> <i>(Peronospora brassicae,</i> <i>Peronospora parasitica)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il drenaggio del suolo</li> <li>• Allontanare le piante e le foglie infette</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Distruggere i residui delle colture malate</li> <li>• Non adottare alte densità d'impianto</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alle prime infezioni tempestivamente e proseguire i trattamenti in relazione all'andamento climatico (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte)	Composti rameici (1) Propamocarb Azoxistrobin Metalaxil	<b>(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi</b>
<b>Marciume basale</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <i>(Phoma lingam)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le piante ammalate.</li> <li>• Arieggiare le serre e i tunnel</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili.</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma</i> spp <i>Coniothyrium minitans</i>  Tolclofos metile (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale</b>
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cruciferarum)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta  INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb Piretro naturale Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Imidacloprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretro idi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di presenza</b>	Spinosad	
<b>Altica</b> <i>(Phyllotreta spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi
<b>Tentredini</b> <i>(Athalia rosae)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire su giovani larve</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi
<b>Nottue Cavolaia</b> <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(M. oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretro naturale Teflubenzuron Indoxacarb Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mosca del cavolo</b> <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le crucifere spontanee</li> <li>• Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo del le ovo depositions	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

**CAVOLO A INFIORESCENZA**  
**Cavolfiore, Cavolo Broccolo (Broccolo calabrese, Broccolo Cinese, Cime di rapa)**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Adottare ampie alte densità d'impianto</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Difenconazolo (1) Azoxistrobin (2) Pyraclostrobin + Boscalid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi con prodotti QoI indipendentemente dall'avversità
<b>Marciumi radicali</b> ( <i>Pythium spp</i> )	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	<i>Trichoderma spp</i>  Propamocarb + Fosetil Al	
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe crucifercarum</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parassitica</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il drenaggio del suolo</li> <li>• Allontanare le piante e le foglie infette</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Distruggere i residui delle colture malate</li> <li>• Non adottare alte densità d'impianto</li> </ul>	Composti rameici Propamocarb Metalaxil-M (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) ( <i>Phoma lingam</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le piante ammalate.</li> <li>• Arieggiare le serre e i tunnel</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili.</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma spp</i>  Tolclofos metile (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con prodotti QoI. Ammesso solo su cavolo broccolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Micosferella del cavolo</b> <i>(Mycosphaerella brassicicola)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le piante ammalate.</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C	Prodotti rameici Difconazolo (1) Azoxystrobin (2)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore <b>(2)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità con prodotti QoI. Ammesso solo su cavolfiore
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas campestris)</i> <i>(Erwinia carotovora)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare seme sano.</li> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta</li> <li>• Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Piretro naturale Bifentrin(2) Cipermetrina (2) Lambda-cialotrina (2) (5) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3) Azadiractina(4)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale <b>(2)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni <b>(3)</b> Prodotti in alternativa per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità <b>(4)</b> Ammesso solo su cavolfiore <b>(5)</b> Non ammesso in coltura protetta
<b>Altica</b> <i>(Phyllotreta spp.)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni <b>(2)</b> Prodotti in alternativa per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di presenza</b>	Spinosad (1)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Tentredini</b> <i>(Athalia rosae)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire su giovani larve</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
<b>Aleurodidi</b> <i>(Aleyrodes proletella)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire in presenza del 10% di piante infestate</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
<b>Mosca del cavolo</b> <i>(Delta radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le crucifere spontanee</li> <li>• Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo del le ovo deposizioni	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni <b>(2)</b> Da distribuire localizzato per questa avversità
<b>Nottue Cavolaia</b> <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(Mamestra oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (3) Teflubenzuron (1) Indoxacarb (4) Spinosad Alfacipermetrina (2) (3) Bifentrin (2) Deltametrina (2) Cipermetrina (2) Lambda-cialotrina(2) Zetacipermetrina (2)	<b>(1)</b> Ammesso solo su cavolfiore <b>(2)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni <b>(3)</b> Ammesso solo su cavolfiore <b>(4)</b> Ammesso solo su cavolo cinese

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Elateridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1) (2) Bifentrin (1)	(1) Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi (2) Ammesso solo su cavolfiore
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

**CAVOLO A TESTA**  
**Cavolo cappuccio (Cavolo Cappuccio appuntito, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cavolo Bianco),**  
**Cavolo di Bruxelles**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Alternariosi</b> ( <i>Alternaria brassicae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non Adottare ampie alte densità d'impianto</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Concimazioni equilibrate</li> <li>• Distruggere residui delle piante infette</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Iprodione (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale. Non autorizzato su cavolo di Bruxelles (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Pythium</b> ( <i>Pythium spp</i> )	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cruciferarum</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il drenaggio del suolo</li> <li>• Allontanare le piante e le foglie infette</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Distruggere i residui delle colture malate</li> <li>• Non adottare alte densità d'impianto</li> </ul>	Prodotti rameici Propamocarb	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) ( <i>Phoma lingam</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le piante ammalate.</li> <li>• Arieggiare le serre e i tunnel</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili.</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma</i> spp Tolclofos metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Micosferella del cavolo</b> (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le piante ammalate.</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C</p>	<p>Prodotti rameici Azoxystrobin (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>BATTERIOSI</b> (<i>Xanthomonas campestris</i>) (<i>Erwinia carotovora</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare seme sano.</li> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta</li> <li>• Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione</li> </ul>	<p>Prodotti rameici</p>	
<p><b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Brevicoryne brassicae</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire alla comparsa delle infestazioni</p>	<p>Pirimicarb Piretro naturale Etofenprox (1) Azadiractina(3) Bifentrin(2) Fluvalinate (2) Cipermetrina (2) (6) Lambdacialotrina (2) (4) Zeta cipermetrina (2) (6) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Imidacloprid(5) Acetamiprid (5)</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni</p> <p>(3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles</p> <p>(4) Non ammesso in coltura protetta</p> <p>(5) Prodotti in alternativa per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità</p> <p>(6) Non autorizzato su cavolo di bruxelles**</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Altica</b> <i>(Phyllotreta spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse</b>	Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. <b>E'</b> consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni <b>(2)</b> Prodotto in alternativa all'Imidacloprid per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di presenza</b>	Spinosad	<b>Al massimo 2 interventi per ciclo colturale</b>
<b>Tentredini</b> <i>(Athalia rosae)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire su giovani larve</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. <b>E'</b> consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
<b>Aleurodidi</b> <i>(Aleyrodes proletella)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire in presenza del 10% di piante infestate</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1)	<b>(1)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. <b>E'</b> consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Noctue Cavolaie</b> (<i>Mamestra brassicae</i>) (<i>M. oleracea</i>) (<i>Pieris brassicae</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina(1) Bifentrin (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) (7) Lambda-cialotrina(1) (5) Zetacipermetrina (1) (7) Lufenuron (2) Etofenprox (3) Teflubenzuron Azadiractina (4) Spinosad (6)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) Al massimo 2 interventi per anno colturale indipendentemente dalla avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dalla avversità (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi all'anno colturale indipendentemente dalla avversità (7) Non autorizzato su cavolo di bruxelles"</p>
<p><b>Mosca del cavolo</b> (<i>Delia radicum</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare le crucifere spontanee</li> <li>• Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</li> <li>• Controllare le ovo deposizioni con trappole-uova</li> </ul>	<p>Teflutrin (1) (2)</p>	<p>Al massimo 1 intervento contro questa avversità (1) Da distribuire localizzato per questa avversità (2) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles</p>
<p><b>Limacce</b> (<i>Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa</p>	<p>Metaldeide esca Fosfato ferrico</p>	<p>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti</p>	<p>Teflutrin (1) (2) Bifentrin (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità (2) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles</p>

**CAVOLO RAPA**  
(*Brassica oleracea acephala gongyloides*)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il drenaggio del suolo</li> <li>• Allontanare le piante e le foglie infette</li> <li>• Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Distruggere i residui delle colture malate</li> <li>• Non adottare alte densità d'impianto</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia spp.</i> ) ( <i>Rhizoctonia solani</i> ) ( <i>Phoma lingam</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare seme conciato; Effettuare ampie rotazioni</li> <li>• Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici</li> <li>• Distruggere i residui della vegetazione</li> <li>• Concimazioni adeguate</li> <li>• Densità delle piante non elevata.</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma spp</i> Tolclofos metile (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</b>
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> ) ( <i>Erwinia carotovora</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per asperzione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta	Prodotti rameici	
<b>Ruggine</b> ( <i>Albugo candida</i> )	Intervenire alle prime infezioni	Composti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Noctue Cavolaia</b> <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(M. oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei prime infestazioni	Piretro naturale Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Teflubenzuron	(1) Al massimo 2 interventi con piretro idi (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Mosca del cavolo</b> <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Distruzione dei residui della coltura invernale; Eliminare le crucifere spontanee; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile	Piretro naturale	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità
<b>Insetti terricoli</b> <i>(Agroites spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni		
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp, Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis, Limax spp,</i> <i>Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

## C E T R I O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora cubensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'arieggiamento</li> </ul> serra e in pieno campo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• distruggere i residui delle colture infetti</li> <li>• limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del fungo.</li> </ul>	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil Al Azoxystrobin (1) Famoxadone + Cimoxanil Flupicolide (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mal Bianco</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'arieggiamento</li> </ul> serra e in pieno campo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• distruggere i residui delle colture infetti</li> <li>• limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa dei sintomi</li> </ul>	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Bitertanolo(1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil(1) Penconazolo(1) Tetraconazolo(1) Triadimenol(1) Difenconazolo(1) Tebuconazolo (1) Bupirimate Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3)	<b>(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi</b>
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• curare l'arieggiamento della serra</li> <li>• limitare le irrigazioni</li> <li>• evitare le lesioni alle piante</li> </ul> distruggere i residui della coltura infetti INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa dei sintomi</li> </ul>	<i>Trichoderma spp</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Phytium spp.</i> <i>Phytophthora spp.</i> <i>Rhizoctonia solani)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> in serra. <ul style="list-style-type: none"> <li>● favorire l'arieggiamento</li> </ul> serra e in pieno campo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● distruggere i residui delle colture infetti</li> <li>● limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea</li> </ul>	<i>Trichoderma spp</i>	
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum lagenarium)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> in serra. <ul style="list-style-type: none"> <li>● favorire l'arieggiamento</li> </ul> in serra e in pieno campo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● distruggere i residui delle colture infetti</li> <li>● limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea</li> </ul>		
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Pyrimethanil Ciprodinil + Fludioxonil	<b>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</b>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv</i> <i>Lachrymans,</i> <i>Erwinia carotovora, subsp</i> <i>carotovora)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● adottare ampie rotazioni</li> <li>● impiegare seme sano</li> <li>● effettuare concimazioni equilibrate</li> <li>● arieggiare le serre</li> <li>● distruggere le piante infette</li> <li>● evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante</li> <li>● distanziare le piante in campo</li> <li>● disinfettare gli attrezzi</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>VIROSI</b></p> <p><b>CMV</b> - virus del mosaico del cetriolo,</p> <p><b>ZYMV</b> -virus del mosaico giallo del zuccchino -,</p> <p><b>WMV12</b> virus 1e2 del mosaico del cocomero</p> <p><b>MYSV</b> - virus del nanismo del giallo del melone</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare seme sano</li> <li>• adottare materiale di propagazione provenienti da vivai con sicura protezione degli afidi</li> <li>• effettuare concimazioni equilibrate</li> <li>• distruggere le piante infette</li> <li>• programmare la coltura lontano da altre suscettibili</li> <li>• eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre</li> <li>• lotta ai vettori(afidi): frangiventi, siepi, reti antiafidiche</li> </ul>		
<p><b>FITOFAGI</b></p> <p><b>Afide delle cucurbitacee</b> (<i>Aphis gossypii</i>)</p> <p><b>Altri afidi</b></p>	<p><b>SOGLIA PER LANCI IN SERRA:</b></p> <p><b>Presenza</b></p> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI</b></p> <p><i>Chrysoperla carnea</i></p> <p>10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci</p> <p><i>Aphidius colemani</i></p> <p>4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale</p> <p><i>Harmonia axyridis</i></p> <p>20-30 larve per focolaio di infestazione</p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p><b>Presenza generalizzata con colonie in accrescimento</b></p>	<p><i>Aphidius colemani</i></p> <p><i>Chrysoperla carnea</i></p> <p><i>Lysiphlebus testaceipes</i></p> <p>Azadiractina A</p> <p>Piretrine naturali</p> <p>Flonicamid (3)</p> <p>Fluvalinate (2) (5)</p> <p>Zeta Cipermetrina (2)</p> <p>Lambda-cialotrina (2)</p> <p>Bifentrim (2)</p> <p>Pimetrozine (3)</p> <p>Acetamiprid (4)</p> <p>Imidacloprid(4)</p> <p>Deltametrina</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno prodotti in alternativa tra loro</p> <p>(2) Al massimo 1 interventi all'anno prodotti in alternativa tra loro</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro</p> <p>(5) Non ammesso in coltura protetta</p>
<p><b>Tripide americano</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><b>SOGLIA PER LANCI IN SERRA</b></p> <p><b>Presenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50 mq)</li> </ul> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI</b></p> <p><i>Orius laevis</i>:</p> <p>1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lancia</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Orius laevis</i></p> <p>Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</p>



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Aleuroidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari</li> <li>• eliminare le infestanti ( potenziali focolai di infestazioni) fuori e dentro la serra</li> <li>• usare reti anti insetto</li> <li>• limitare le concimazioni azotate</li> </ul> <p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i>, quando la temperatura notturna della serra è di almeno di 16°C ed alla comparsa dei primi adulti</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>solo in caso di infestazioni non controllate dagli ausiliari</b></li> </ul>	<p><i>Encarsia formosa</i></p> <p>Piretrine naturali</p> <p>Pimetrozine</p> <p>Thiamethoxam (1)</p> <p>Acetamiprid (1) (2)</p> <p>Imidacloprid(1)</p> <p>Pyriproxifen (2)</p> <p>Flonicamid(3)</p>	<p>(1) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro</p> <p>(2) Ammesso solo in coltura protetta</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in serra effettuare 1 o2 lanci, in relazione al livello di infestazione. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne ed in vicinanza dei pali di sostegno</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Intervenire alla presenza di focolai di infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie</b></li> </ul>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Abamectina</p> <p>Exitiazox</p> <p>Fenazaquin</p> <p>Fenpiroximate(1)</p>	<p>Al massimo 1 intervento chimico all'anno contro questa avversità</p> <p>(1) Divieto in serra</p>
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Autographa gamma</i>, <i>Mamestra brassicae</i>, <i>Heliothis armigera</i>, <i>Udea ferrugalis</i>, <i>Spodoptera esigua</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Presenza generalizzata.</b></p>	<p>Lambdacialotrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>NEMATODI</b> (<i>Meloidogyne spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI:            - effettuare rotazioni con specie poco sensibili            - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente            - evitare ristagni idrici            - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2)            INTERVENTI FISICI:            - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni</p>	<p>Azadiractina (1)            Dazomet            Fenamifos (3)            Oxamyl (4)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.            (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.            (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.            (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno.            (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.</p>
<p>Afidi            Nottue            Elateridi</p>	<p><u>Interventi chimici:</u>            - Immersione delle piantine prima del trapianto</p>	<p>Thiametoxam (1)</p>	<p>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</p>

**C I C O R I A**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Brennia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Propamocarb Iprovalicarb Metalaxil M Azoxistrobin (2)  Propamocarb + Fosetil AI (1)	Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Al massimo 2 interventi (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria porri)</i>	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>Marciume basale</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>• Eliminare le piante ammalate</li> <li>• Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici</li> <li>• Ricorrere alla solarizzazione</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma spp.</i> <i>Bacillus subtilis</i>  Piraclostrobin (1) + Boscalid Cyprodinil + Fludioxonil Fenexamide	Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.</p> <p>Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)</p>		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) ( <i>Uroleucon sonchi</i> ) ( <i>Acyrtosiphon lactucae</i> ) ecc.	<p><b>SOGLIA</b> <b>Presenza.</b></p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.</p>	Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxam(1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin(2) Deltametrina (2) Lambda-cialotrina (2) Zeta-cipermetrina (2) Bifentrin (2) Fluvialinate (2) Pymetrozine	<p>(1) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento per ciclo colturale e per non più di 3 interventi l'anno.</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale</b></p>
<b>Notte fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> ) ( <i>Autographa gamma</i> ) ecc.	<p><b>SOGLIA</b> <b>Presenza diffusa delle larve</b></p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Etofenprox (1) Bifentrin (1) Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità colturale</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi per ciclo dall'avversità comunque non più di 5 all' anno</b></p>
<b>Notte terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.</b></p>	Deltametrina (1) Bifentrin (2)	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(2) Utilizzato anche in formulazione granulare</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza	Acinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (1) Abamectina (1)	<b>(1)</b> Al massimo 1 intervento per ciclo culturale <b>(2)</b> Al massimo 2 interventi per ciclo culturale
<b>Elateridi</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare rotazioni con colture meno suscettibili ad attacchi di elateridi	Bifentrin	<b>Solo trattamenti al terreno con prodotti granulari</b>
<b>Chioccioline e limacce</b> <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i> .	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in caso di infestazione generalizzata</b> distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
<b>NEMATODI</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee</li> <li>• Uso di varietà di cv. resistenti</li> </ul>		
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> <b>- Immersione delle piantine prima del trapianto</b>	Thiametoxam (1)	<b>(1)</b> Da effettuarsi prima del trapianto

## CIPOLLA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora schleideni)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• curare un accurato drenaggio del terreno;</li> <li>• limitare le concimazioni azotate;</li> <li>• ridurre le irrigazioni;</li> <li>• impiego di bulbi sani;</li> <li>• distruggere i residui colturali infetti;</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Benalaxil(1) Metalaxil M (1) Cimoxanil(2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (3)	<b>(1) Con le Fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Ruggine</b> <i>(Puccinia porri)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva</li> <li>• effettuare lunghe rotazioni</li> <li>• distruggere i residui colturali</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme</li> </ul>	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis squamosa)</i> <i>(Botrytis allii)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare gli eccessi di umidità</li> <li>• Evitare gli eccessi di concimazione azotata</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</li> <li>• ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli</li> </ul>	Pyrimethanil (1) Ciprodinil + Fludioxonil (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca dei bulbi</b> ( <i>Delia antiqua</i> ) ( <i>Delia platura</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire ai primi danni</li> </ul>	Piretrine naturali Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità
<b>Afidi</b> ( <i>Myzus ascalonicus</i> )	SOGLIA Accertata presenza mediante monitoraggi specifici.	Piretro naturale	
<b>Tripide</b> ( <i>Thrips tabaci</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta</li> </ul>	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Acrinatrina (1) Azadiractina A Spinosad (2)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Nematodi</b> ( <i>Ditylenchus dipsaci</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorrere a seme o piantine sane</li> </ul>		
<b>Nottue</b> ( <i>Spodoptera exigua</i> )	SOGLIA: • Infestazione diffusa a pieno campo	Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni</li> <li>• intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente</li> <li>• effettuare interventi localizzati</li> </ul>	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo accertata presenza con accurato monitoraggio</li> </ul>	Clorpirifos (1)	(1) Solo trattamenti al terreno

## C O C O M E R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distruggere i residui delle colture precedenti infette</li> <li>• Favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati</li> <li>• Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Vanno effettuati solo in caso di condizioni climatiche favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Fosetil AI Propamocarb Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (2)	<b>(1) Al massimo 2 interventi con fenilammidi</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.</li> </ul>	<i>Ampelomyces quisqualis</i>  Zolfo Quinoxifen Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldimocap (3) <i>IBE (1)</i> Fenbuconazolo Miclobutanil Bupirimate Penconazolo Tetraconazolo Tebuconazolo	<b>(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Cancro gommoso</b> <i>(Didymella bryoniae)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di seme sano</li> <li>• Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Tracheomicosi</b> <i>(Fusarium oxysporum f.sp. melonis, cucumerinum, niveum)</i> <i>(Verticillium spp.)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso a varietà resistenti</li> <li>• innesto su specie erbacee resistenti</li> <li>• trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale</li> </ul>		



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• arieggiamento dei tunnel</li> <li>• limitare le irrigazioni</li> <li>• eliminare le piante ammalate</li> <li>• evitare se possibile lesioni alle piante</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma spp</i>	
<b>VIROSI</b> (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entambe.
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>A. frangulae</i> ) ( <i>Myzus persicae</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50 % delle piante infestate da Aphis</li> <li>• 10 % delle piante infestate da Myzus</li> <li>• In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all' 1%</li> </ul> Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o Aphidoletes.	Azadiractina Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (2) Bifentrin (2) Pymetrozine Flonicamid (3) Etofenprox (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno; prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq.  INTERVENTI CHIMICI 1) In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	Phytoseiulus persimilis Beauveria bassiana  Fenazaquin Tebufenpirad Exitiazox Abamectina Etoxazole	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Lirioniza</b> ( <i>Liriomyza spp.</i> )	Si consiglia il monitoraggio con trappole cromotropiche INTERVENTI CHIMICI : - Intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione di <i>Diglyphus isaea</i>	Azadiractina Cirimazina Spinosad	Contro questa avversità al massimo 1 intervento
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI ● Interrare o bruciare i residui culturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari ● eliminare le infestanti dentro e fuori la serra ● usare reti di protezione ● limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI ● Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> , INTERVENTI CHIMICI ● <b>In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico</b> ● <b>In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.</b>	<i>Encarsia formosa</i> Imidacloprid(1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (1) Pymetrozine Flonicamid (2) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin(1) Bifentrin (1)	Usare geodisinfestanti in formulazioni di terza classe tossicologica. In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. (1) <b>Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila.</b>
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI ● Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee ● Uso di varietà di cv. resistenti	Azadiractina	
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis hamigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Presenza generalizzata.</b>	Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità

**FAGIOLINO DA CONSUMO FRESCO E DA INDUSTRIA**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Rizotonia</b> ( <i>Rhizoctonia</i> spp. <i>Fusarium</i> spp)	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato</li> </ul>		Ammessa solo la concia delle sementi
<b>Antracnosi</b> ( <i>Colletotrichum lindemuthianum</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>ricorso a varietà resistenti o poco suscettibili</li> <li>ampie rotazioni colturali</li> <li>distruzioni dei residui della vegetazione infetta</li> <li>ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato</li> </ul>	Prodotti rameici Dodina	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe polygoni</i> )		Zolfo	
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces appendiculatus</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti</li> </ul>	Prodotti rameici Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti</li> </ul>	Prodotti rameici Pyrimethanil (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno solo coltura protetta
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> ) ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>impiego di seme sano</li> <li>ampie rotazioni colturali almeno 3-4 anni</li> <li>concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata</li> <li>varietà tolleranti</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSIITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>VIROSI</b> CMV - BYMV-BCMV	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente(virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo</p> <p>Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme , è importante utilizzare seme controllato (virus- esente) e varietà resistenti</p>		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae,)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento</li> </ul>	Etofenprox (1) Cipermetrina (1) Fluvalinate (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina(1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2)	<p><b>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</b></p> <p><b>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox. Prodotti in alternativa fra loro</b></p> <p><b>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro</b></p>
<b>Tripide</b> <i>(Frankliniella intonsa)</i>	<b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Presenza</b>	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina(1) Acrinatrina (2) Fluvalinate (1) Cipermetrina (1) Acetamiprid (2)	<p><b>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox</b></p> <p><b>(2) A massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità in alternativa all'imidacloprid</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	INTERVENTI CHIMICI • <b>Intervenire in caso di attacchi precoci (pre-fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia</b>	Exitiазox Fenpiroximate	A massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
<b>Mosca</b> ( <i>Delia platura</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza accertata	Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Bifentrin (1) Cipermetrina (1) Etofenprox (1)	(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	INTERVENTI CHIMICI - <b>intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Bifentrin (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox (2) Al massimo 2 interventi all'anno

## F A G I O L O

AVVERSIÀ CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Patogeni tellurici</b> <i>(Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)</i>	Si consiglia di impiegare seme conciato		
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum lindenmuthianum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato  INTERVENTI CHIMICI - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
<b>Ruggine</b> <i>(Uromyces appendiculatus)</i>	INTERVENTI CHIMICI - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI CHIMICI - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. phaseolicola,</i> <i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. phaseoli)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>VIROSI</b> (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Alfaipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdaialotrina (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi <b>(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro</b>
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Mosca</b> <i>(Delia platura)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina  INTERVENTI CHIMICI <b>Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti</b>	Teflutrin	Al massimo 1 intervento localizzato con prodotti granulari
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b>  <b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <u>Soglia:</u> <b>Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.</b>	Ciflutrin (1) Deltametrina (1)	<b>Al massimo 1 intervento contro questa avversità</b> Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. <b>(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue fogliari</b>	INTERVENTI CHIMICI <u>Soglia:</u> <b>Infestazione diffusa</b>	Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b>
<b>Tripide</b> <i>(Frankliniella intonsa)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolo da consumo fresco, nel periodo agosto settembre.</b> Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Acrinatrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)	<b>Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata.</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>



**F A V A**

<b>AVVERSITÀ</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI</b>	<b>NOTE E LIMITAZIONI D'USO</b>
<b>CRITTOGAME</b> <b>Ruggine</b> <i>(Uromyces fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare dopo la fioritura con andamento stagionale favorevole	Prodotti rameici	
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare su coltivazione autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide nero</b> <i>(Aphis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento</b>	Piretrine naturali Pirimicarb Etofenprox Acetamiprid	<b>Al massimo 1 intervento per questa avversità</b>
<b>Tonchio della fava</b> <i>(Bruchus rufimanus)</i>	Utilizzare per la semina semi non infestati		
<b>FANEROGAMA PARASSITA</b> <b>Orobanche</b>	<b>Ritardare l'epoca di semina</b>		Ritardare l'epoca di semina

# FINOCCHIO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Phytophthora syringae)</i> <i>(Plasmopara nivea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso ad ampie rotazioni;</li> <li>• impiego di seme sano;</li> <li>• uso razionale di concimazioni e irrigazioni.</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria dauci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare ampi avvicendamenti</li> <li>- impiego di seme sano o conciato</li> <li>- realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervenire alla comparsa dei sintomi</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora foeniculi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di seme sano</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>Ramularia</b> <i>(Ramularia spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenconazolo	
<b>Oidio</b> <i>(Erisiphe umbrelliferarum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Sclerotinia</b> ( <i>Sclerotinia spp</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare eccessi di azoto;</li> <li>• avvicindamenti con colture poco recettive, quali cereali;</li> <li>• bassa densità di impianto;</li> <li>• moderare le irrigazioni</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire solo in caso di accertata presenza, prima della rincalzatura</li> </ul>	<i>Trichoderma spp</i>  Cyprodinil+ Fludioxonil	Al massimo 2 trattamenti per tale avversità
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Erwinia carotovora</i> v. <i>carotovora</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare seme sano;</li> <li>• evitare eccessi di azoto;</li> <li>• non irrigare per asperzione;</li> <li>• bassa densità di impianto;</li> <li>• evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi;</li> <li>• Asportare ed eliminare i residui della coltura dopo la raccolta.</li> </ul>	Composti rameici	
<b>FITOFAGI</b>  <b>Afidi</b> ( <i>Dysaphis spp</i> )	Intervenire alla comparsa delle prime infezioni	Lambda-cialotrina Piretrine naturali	Al massimo 1 intervento per tale avversità
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	Utilizzare trappole a feromoni per verificare la loro presenza <b>Intervenire solo in caso di attacchi consistenti</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità con piretroidi
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp</i> )	Intervenire su accertata presenza	Deltametrina (1) Bifentrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità con piretroidi
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto o semina ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin	Da impiegare solo al terreno al momento del trapianto o semina

## I N D I V I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruocere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Propamocarb Iprovalicarb Metalaxil M (1) Azoxistrobin (2) (3) Mandipropamide (2) Propamocarb + Fosetil Al (4)	(1) Al massimo 2 interventi (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ) ( <i>Sclerotinia minor</i> ) ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Tricoderma</i> spp <i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + Fludioxonil Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fenexamid	Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas cichorii</i> ) ( <i>Erwinia carotovora subsp. Carotovora</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare ristagni idrici - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.</p> <p>Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)</p>		
<b>FITOFAGI</b>  <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) ( <i>Uroleucon sonchi</i> ) ( <i>Acyrtosiphon lactucae</i> ) ecc.	<p>SOGLIA</p> <p><b>Presenza.</b></p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.</p>	<p>Azadiractina</p> <p>Piretrine naturali</p> <p>Deltametrina (1)</p> <p>Lambdacialotrina (1)</p> <p>Fluvalinate (1)</p> <p>Zeta-Cipermetrina(1)</p> <p>Bifentrin (1)</p> <p>Imidacloprid (2)</p> <p>Thiametoxam (2)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Imidacloprid (2) +</p> <p>Ciflutrin (1)</p> <p>Pymetrozine (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni prodotti in alternativa fra loro</p>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> ) ( <i>Autographa gamma</i> ) ecc.	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina A</p> <p>Deltametrina (1)</p> <p>Zeta-Cipermetrina (1)</p> <p>Bifentrin (1)</p> <p>Lambdacialotrina (1)</p> <p>Indoxacarb (2)</p> <p>Etofenprox (3)</p> <p>Spinosad (4)</p> <p>Metaflumizone (2) (5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi per ciclo</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Non ammesso in coltura protetta</p>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.</b></p>	<p>Bifentrin (1) (2)</p> <p>Deltametrina (1)</p> <p>Zeta-Cipermetrina(1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Impiego al suolo in formulazione granulare</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	Utilizzare trappole cromotopiche per i monitoraggio	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Chioccioline e limacce</b> ( <i>Helix spp</i> ) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax spp.</i> ) ( <i>Agriolimax spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in caso di infestazione generalizzata</b> distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
<b>Afidi</b> <b>Noftue</b> <b>Elateridi</b>	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

## L A T T U G A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruocere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Fosetil - Al Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Benalaxil + Rame (1) Cimoxanil (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Propamocarb (5) Propamocarb+Fosetil Azoxistrobin (4) Pyraclostrobin + Dimetomorf (4) Fenamidone+Fosetil Al (4)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. <b>(1) Non effettuare più di 1 trattamento con fenilammidi per ciclo colturale</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</b> <b>(4) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro</b> <b>(5) Efficace anche contro <i>Pythium</i></b>
<b>Moria delle piantine</b> ( <i>Pythium spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp</i>	
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ) ( <i>Sclerotinia minor</i> ) ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione - INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma spp (1)</i> <i>Bacillus subtilis</i> Tolclofos metile (2) Pyrimethanil (1) Ciprodinil+Fludioxonil Boscalid + Piraclostrobin Fenexamide	<b>Al massimo 2 interventi per tale avversità</b> <b>(1) Autorizzato solo su botrite</b> <b>(2) Autorizzato solo su sclerotinia</b>
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Uroleucon sonchi)</i> <i>(Acyrtosiphon lactucae)</i> ecc.	SOGLIA <b>Presenza.</b> INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Alfametrina (=Alfacipermetrina) (1) Bifentrin (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Pimetrozine Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2) Acetamiprid (2)	<b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento l'anno per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Liriomiza</b> (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)</p>	<p>INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI : <b>Soglia:</b> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Abamectina (1) Acetamiprid (1) Spinosad (2)</p>	<p>Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale <b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza</b></p>	<p>Acrinatrina (1) Abamectina (2) Acetamiprid (2) Spinosad (3)</p>	<p><b>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) ecc.</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione Per le varietà come "Trogadero, Iceberg, ecc." intervenire prima che le foglie si chiudono</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A Alfametrina (=Alfacipermetrina) (1) Bifentrin (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Indoxacarb Spinosad (2) Metaflumizone (3)</p>	<p><b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.</b>	Alfametrina (=Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina(1) Teflutrin (1) Bifentrin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire prima di trapiantare solo in caso di infestazione generalizzata riscontrata sul ciclo precedente mediante specifici monitoraggi</b>	Teflutrin (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento localizzato</b>
<b>Chioccioline e limacce</b> ( <i>Helix spp</i> ) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax spp.</i> ) ( <i>Agriolimax spp.</i> ).	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in caso di infestazione generalizzata</b> distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato di ferro	
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee</li> <li>• Uso di varietà di cv. Resistenti</li> </ul>	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> <b>- Immersione delle piantine prima del trapianto</b>	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

**MELANZANA**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Marciume pedale</b> <i>(Phytophthora capsici)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici - utilizzo di varietà poco suscettibili <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	<i>Trichoderma</i> spp  Composti rameici Propamocarb	
<b>Tracheoverticilliosi</b> <i>(Verticillium dahliae,</i> <i>Verticillium albo-atrum)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - ampie rotazioni - innesto su cv di pomodoro resistenti - raccolta e distruzione delle piante infette		
<b>Marciumi basali</b> <i>(Phoma lycopersici,</i> <i>Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Thielaviopsis basicola)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - ampie rotazioni - raccolta e distruzione delle piante infette - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitareesti troppo fitti <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma</i> spp  Prodotti rameici Torclofos metile (1)	Irrorare accuratamente la base del fusto <b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</b>
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sestid'impianto non troppo fitti <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Bacillus subtilis</i> Fenexamide Ciprodinil + Fludioxonil Pyraclostrobid + Boscalid	<b>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe spp.</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrold + Boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>VIROSI</b> (CMV, AMV)	<b>INTERVENTI PREVENTIVI</b> - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertata per più anni		
<b>FITOFAGI</b> <b>Dorifora</b> ( <i>Leptinotarsa decemlineata</i> )	<b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Presenza di larve giovani</b>  <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno sulle larve di seconda; - sulla terza generazione larvale non sempre è necessario intervenire	<i>Bacillus thuringiensis</i> (var. <i>tenebrionis</i> e var. <i>Kurstaki EG 2424</i> ) Azadiractina A  Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Lufenuron (2) Metaflumizone (3) Teflubenzuron	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis gossypii</i> )	<b>SOGLIA PER LANCI IN SERRA</b> <b>Presenza</b>  <b>INDICAZIONE D'INTERVENTO (IN SERRA)</b> <b>Grave infestazione</b> - in presenza di ausiliari i trattamenti indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati - può essere utile per contenere le infestazioni effettuare dei lavaggi con bagnanti.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i>  Piretrine naturali Pirimicarb Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Etofenprox (2) Zeta-cipermetrina (2) Pimetrozina (3)	<b>Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va distanziata opportunamente</b>  (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro (2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Afidi</b> (<i>Myzus persicae</i>, <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)</p>	<p>SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b></p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI <i>Chrysoperla carnea</i> 15-20 larve per metro quadro <i>Aphidius colemani</i> 6-8 individui per metro quadro in 4 lanci a cadenza settimanale</p> <p>SOGLIA DI INTERVENTO PER TRATTAMENTI CHIMICI <b>Grave infestazione</b></p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i></p> <p>Piretrine naturali Azadiractina A Pirimicarb Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pimetrozina (2)</p>	<p>Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata</p> <p>(1) <b>Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno</b></p>
<p><b>Notte terricole</b> (<i>Agrotis spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in modo localizzato lungo la fila</p>	<p>Bifentrin (1) (2) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)</p>	<p>(1) <b>Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(2) Utilizzato anche formulazione granulare</p>
<p><b>Notte fogliari</b> (<i>Spodoptera littoralis</i>, <i>Helicoverpa armigera</i>, <i>Chrysodeixis chalcites</i>, <i>Heliothis armigera</i>)</p>	<p>Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni</p> <p>SOGLIA <b>Presenza</b></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Lufenuron (1) Spinosad (2) Metaflumizone (2) Lambda-cialotrina (3)</p>	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (solo su <i>Heliothis armigera</i>)</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(3) <b>Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>
<p><b>Tripide americano</b> (<i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b> - impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq)</p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI <i>Orius laevigatus</i> : 2-3 predatori per metro quadro ripartiti in più lanci</p> <p>INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire alla comparsa dei primi individui</b></p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i></p> <p>Lufenuron(1) Acrinatrina(2) Azadiractina A Spinosad (3)</p>	<p>E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius spp.</i> e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide.</p> <p>(1) <b>Al massimo 2 interventi</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 1 intervento</b></p> <p>(3) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI BIOTECNICI:</b> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI:</b> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p><b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Presenza del fitofago</b></p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Azadiractina (1) Indoxacarb Spinosad (2)</p>	<p>(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>; <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><b>SOGLIA PER LANCI IN SERRA</b> <b>Presenza</b></p> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI</b> - <i>Encarsia formosa</i>: 12-20 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali - <i>Macrolophus caliginosus</i> 2-3 predatori per metro quadro - <i>Eretmocerus mundus</i>: 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali</p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b> In coltura protetta e in pieno campo Soglia di intervento <b>10 stadi giovanili/foglia</b></p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Amblyseius swirskii</i></p> <p>Piretrine naturali Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (1) Pimetrozine (2) Pyriproxyfen (3) Azadiractina A</p>	<p>Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Solo in serra per un massimo di 1 intervento all'anno</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Minatrice fogliare</b> <i>(Lyriomiza huidobrensis,</i> <i>L. trifolii)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <b>Presenza</b> Intervenire solo in presenza di mine ai primi stadi di sviluppo	<i>Diglyphus isaea</i> Citemazina Azadiractina A Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Ammesso un unico trattamento chimico e solo in serra <b>(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b> INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq INTERVENTI CHIMICI Presenza di focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate	<i>Beauveria bassiana</i> Fitoisetidi <i>(Phytoseiulus persimilis)</i> Fenpiroximate Fenazaquin (1) Abamectina (1) Tebufenpirad Exitiazox Etoxazole (1)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata <b>(1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento</b>
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

## M E L O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distruggere i residui delle colture precedenti infette</li> <li>• Favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti</li> <li>• Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso le condizioni climatiche sono favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Cimoxanil (1) Fenamidone (2) Famoxadone (2) Azoxystrobin (2) Metalaxil- M (3) Metalaxil (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb(4) Mandipropamide (4) Fosetil Al Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno melone (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno con fenilammidi (4) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.</li> </ul>	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Quinoxifen (4)  <i>IBE (1)</i> *(vedi nota)	(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità; prodotti in alternativa fra loro. (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 3 interventi l'anno
<b>Cancro gommoso</b> <i>(Dichymella bryoniae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di seme sano</li> <li>• Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

\* IBE ammessi : Bubirimate, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Tracheomicosi</b> <i>(Fusarium oxysporum f.sp. melonis/ cucumerinum/ niveum)</i> <i>(Verticillium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso a varietà resistenti</li> <li>• innesto su specie erbacee resistenti</li> <li>• trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale</li> </ul>		
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• arieggiamento dei tunnel</li> <li>• limitare le irrigazioni</li> <li>• eliminare le piante ammalate</li> <li>• evitare se possibile lesioni alle piante</li> </ul> INTERVENTI BIOLOGICI Intervenire prima e dopo il trapianto	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma spp.</i>	
<b>VIROSI</b> (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambe.
<b>FITOFAGI</b> <b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis,</i> <i>Thrips tabaci,</i> <i>Heliothrips</i> <i>haemorrhoidales)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di Orius con 1-2 individui/mq.	<i>Orius spp.</i> Spinosad (1) Azadiractina	<b>(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Afidi</b> (<i>Aphis gossypii</i>, <i>A. frangulae</i>) (<i>Myzus persicae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>50 % delle piante infestate da <i>Aphis</i></b></li> <li>• <b>10 % delle piante infestate da <i>Myzus</i></b></li> <li>• <b>In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all'1%</b></li> </ul> <p>Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o <i>Aphidletes</i>.</p>	<p>Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid + Ciflutrin(1) Bifentrin (2) Zeta-cipermetrina (2) Pimetrozine (3) Azadiractina Flonicamid (3) Etofenprox (4) Fluvalinate (4)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno principi attivi in alternativa fra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno; principi attivi in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Ragneto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>1) <b>In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.</b> 2) <b>In concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.</b></p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Clofentezime Exitiazox Fenazaquin Abamectina Tebufenpirad Etoxazole</p>	<p>Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità</p>
<p><b>Minatori fogliari</b> (<i>Liriomyza trifolii</i>)</p>	<p>INTERVENTO BIOLOGICO</p> <p>Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Dygliphus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.</p> <p>INTERVENTO CHIMICO .</p> <p>Soglia: 2-3 mine per foglia</p>	<p><i>Dygliphus isaea</i></p> <p>Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Autographa gamma</i>, <i>Mamestra brassicae</i>, <i>Heliothis hamigera</i> <i>Udea ferrugalis</i>, <i>Spodoptera esigua</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI <b>Presenza generalizzata.</b></p>	<p>Lambdaclotrina (1)</p>	<p>(1) Tra Etofenprox e Fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari</li> <li>• eliminare le infestanti dentro e fuori la serra</li> <li>• usare reti di protezione</li> <li>• limitare le concimazioni azotate</li> </ul> <p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuate lanci di <i>Encarsia formosa</i></li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico</b></li> <li>• <b>In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.</b></li> </ul>	<p><i>Encarsia formosa</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Azadiractina Etofenprox (1) Imidacloprid(2) Acetamiprid (2) Thiamethoxam (2) Thiacloprid (2) Pimetrozine (3) Flonicamid (3)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.</p>	<p>Teflutrin(1) Bifentrin (1)</p>	<p>In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. (1) <b>Da applicare solo al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila.</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>NEMATODI</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2)  <b>INTERVENTI FISICI:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate  (2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

**P A T A T A**

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>CRITTOGAME</b></p> <p><b>Peronospora</b> (<i>Phytophthora infestans</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di tuberi-seme sani</li> <li>• scelta di varietà poco suscettibili</li> <li>• Equilibrare le concimazione specialmente quelle azotate</li> <li>• eliminazione dei tuberi e delle piante infette rimaste nel terreno dopo la raccolta</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Al verificarsi delle condizioni favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C) effettuare un primo trattamento</li> <li>• Successivamente se le condizioni favorevoli al fungo persistono effettuare ulteriori applicazioni adottando un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati. In caso contrario, seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici</li> </ul>	<p>Composti rameici</p> <p>Cimoxanil (1)</p> <p>Ditianon</p> <p>Dimetomorf (3)</p> <p>Iprovalicarb (3)</p> <p>Mandipropamide (3)</p> <p>Pyraclostrobin(6) +</p> <p>Dimetomorf (3)</p> <p>Zoxamide (4)</p> <p>Mancozeb (5)</p> <p>Fluopicolide (7)</p> <p>Famoxadone(6)</p> <p>Dodina</p> <p>Propamocarb</p> <p>Fosetil –Al</p> <p>Fluazinam</p> <p><i>FENILAMMIDI</i> (2)</p> <p>Benalaxil</p> <p>Metaxilil</p> <p>Benalaxil-M</p> <p>Metaxilil- M</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi</p> <p>(3) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno</p>
<p><b>Rizottoniosi</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di tuberi-seme sani</li> <li>• Ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni</li> <li>• Ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento</li> <li>• Eliminare e distruggere le piante infette</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Vanno effettuati sui tuberi in presenza di croste nere al fine di evitare la diffusione della malattia.</p>	<p>Tolclofos-metil (1)</p> <p>Pencicuron (1)</p>	<p>(1) Autorizzati solo per la concia dei tuberi</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Alternariosi</b> <i>(Alternaria solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie rotazioni</li> <li>• Impiego di tuberi-seme sani</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro malattia.	Composti rameici Pyraclostrobin + Dimetomorf (3) Difencnazolo (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA
<b>Marciume secco</b> <i>(Fusarium solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di tuberi-seme sani</li> <li>• Usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta</li> <li>• Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti</li> </ul>		
<b>Cancrena secca</b> <i>(Phoma exigua)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di tuberi-seme sani</li> <li>• Limitare le lesioni al tubero</li> <li>• Distruzione tempestiva dei residui contaminati</li> <li>• Nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili</li> </ul>		
<b>VIROSI</b> (PVX, PVY, PLRV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale)</li> <li>• Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo culturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori</li> <li>• Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti</li> <li>• Eliminazione delle piante spontanee</li> <li>• Eliminare e distruggere piante con sospetta presenza di virusi</li> <li>• Rotazioni culturali</li> </ul>		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Dorifora</b> <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <b>Infestazione generalizzata</b>	<i>Bacillus thuringiensis (var. tenebrionis e var. Kurstaki EG 2424)</i> (1) Azadiractina Teflubenzuron (2) Imidacloprid(3) Acetamiprid (3) Lufenuron Nuvaluron Thiamethoxan (3) Metaflumizone (4) Fosmet (6) Spinosad (5)	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani (2) Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani (3) <b>Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro</b> (4) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> (5) <b>Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> (6) <b>Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Tignola</b> <i>(Phthorimaea operculella)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare tuberi sani per la semina</li> <li>• Impiegare varietà precoci a tuberificazione profonda</li> <li>• favorire semine anticipate</li> <li>• effettuare frequenti rincalzature</li> <li>• raccogliere precocemente</li> <li>• distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali</li> <li>• Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione</li> <li>• proteggere le aperture dei locali di conservazione</li> <li>• disinfestare i locali di conservazione</li> <li>• tenere la Temperatura dei magazzini al di sotto dei 10 °C</li> </ul>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Fosmet (2) Spinosad (3)	(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità -Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola</b> (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> (3) <b>Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	SOGLIA: Presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1)	(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Elateridi</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli Elateridi  INTERVENTI CHIMICI <b>Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nell'annata precedente (autunno) distribuendo i principi attivi al momento della semina</b>	Teflutrin (1) (3) Thiamethoxan (2) (3) Etoprofos (3)	(1) Impiegabile anche alla rincalzatura (2) Impiegabile come conciante dei tuberi (3) Da impiegare alla semina
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> <i>(Aphis fabae) ecc.,</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <b>Infestazione generalizzata</b>	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxan (1) Pimetrozine	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro
<b>NEMATODI</b> <i>(Globodera rostochiensis)</i> <i>(Globodera pallida)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose composite, liliacee, ombrellifere).</li> <li>• Non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti)</li> <li>• Uso di varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i></li> </ul> <b>Gli interventi chimici in pieno campo vanno giustificati per comprovata necessità con analisi di laboratori e autorizzati da parte di un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica</b>	Fostiazate (1) Azadiractina Fenamifos (1) Oxamyl (2)	(1) Al massimo 1 intervento ad anni alterni (2) In alternativa con altri nematocidi I trattamenti sono consentiti nelle zone dove è stata accertata la presenza di <i>Globodera spp.</i> E secondo le indicazioni dei bollettini fitosanitari



## P E P E R O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cancrena pedale</b> <i>(Phytophthora capsici)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici ricorrendo a fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cv sensibili su portinnesti resistenti <b>INTERVENTI CHIMICI</b> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo	<i>Trichoderma</i> spp  Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil-M (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento con fenilammidi.</b>
<b>Oidio</b> <i>(Leveillula taurica)</i>	Interventi chimici Alla comparsa dei primi sintomi	<i>Ampelomyces quisquali</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Miclobutamil (2) Tetraconazolo (2) Tebuconazolo (2) Boscalid + Pyraclostrobin (1) Bupirimate (3)	<b>(1) Con strobilurine al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Con gli IBE al massimo 2 trattamenti all'anno</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti;</li> <li>• allontanare e distruggere gli organi colpiti;</li> <li>• limitare le concimazioni azotate;</li> <li>• evitare l'irrigazione sopra chioma.</li> </ul> Chimico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.</li> </ul>	<i>Bacillus subtilis</i>  Fludioxonil + Cyprodinil  Pirimetanil  Boscalid + Pyrasclostrobin (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità <b>(1) Con strobilurine al massimo 2 l'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Xanthomonas campestris</i> <i>pv. Vesicatoria)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va però interrata	Prodotti rameici	
<b>VIROSI</b> <b>(CMV, PVY, TMV, ToMV)</b>	<b>INTERVENTI PREVENTIVI</b> - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertata per più anni		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Piralide</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<b>SOGLIA</b> <b>Presenza</b> <b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare la copertura delle serre con reti e lasciarla per tutto il ciclo colturale.</li> <li>● Disporre le trappole a feromoni per verificare l'introduzione accidentali dell'adulto, comparandole con altre poste all'esterno</li> <li>● E' importante eliminare le bacche con i fori.</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● In assenza di rete o in pieno campo è necessario installare le trappole a feromone ed intervenire <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ sulla prima generazione quando aumenta il numero di individui catturati;</li> <li>➢ sulla seconda generazione eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture.</li> </ul> </li> </ul>	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) Teflubenzuron (2) Lufenuron (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Imidacloprid + Ciflutrin (5) Metaflumizone (6)	<b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(3) Al massimo 2 interventi all'anno</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(5) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra.</b>
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)</i>	<b>SOGLIA PER LANCI IN SERRA</b> <b>Presenza</b> <b>INTERVENTI BIOLOGICI</b> <i>Chrysoperla carnea</i> 10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci <i>Aphidius colemani</i> 4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>Presenza generalizzata con colonie in accrescimento</b>	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Beauveria bassiana</i>  Azadiractina Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Acetamiprid (1) Pimetrozine (2) Pirimicarb	<b>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(2) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p>SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b></p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI <i>Eretmoceris mundus</i>: 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci a cadenza settimanale</p>	<p><i>Eretmoceris mundus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia Formosa</i> <i>Macrolophus caliginous</i> Azadiractina Piretrine naturali Thiamethoxan (1) Acetamiprid (1) Thiacloprid (1) Pymetrozine (2) Pyriproxyfen (3)</p>	<p>(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips tabaci</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b></p> <p>- impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq)</p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI <i>Orius laevigatus</i>: 1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lanci</p>	<p><i>Orius laevigatus</i> <i>Orius majusculus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirkii</i> Azadiractina Lufenuron (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b></p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 8-12 predatori/mq distanziare il lancio almeno 4 giorni dai trattamenti aficidi</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi sui focolai</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> Exitiazox Fenazaquin Fenprosimate Tebufenpirad Abamectina</p>	<p>Al massimo 1 intervento contro tale avversità</p>

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI:</b> Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Lepidotteri nottuidi</b> <i>(Autographa gamma)</i> <i>Mamestra brassicae</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Udea ferruginalis ecc.)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Gli interventi sono generalmente occasionali e vanno comunque effettuati contro le larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Azadiractina Lufenuron (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Lambda cialotrina (4) Etofenprox (4) Metaflumizone (5)	<b>(1) Al massimo 1 \ intervento.</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(4) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro</b> <b>(5) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

## P I S E L L O

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora e Antracnosi</b> <i>(Peronospora pisi)</i> <i>(Ascochyta spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di varietà resistenti</li> <li>• ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato</li> <li>• ampie rotazioni colturali</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire in caso di attacchi precoci con 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Ditanon Azoxistrobin (2)	(1) Al massimo 4 interventi (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium oxysporum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di varietà resistenti</li> <li>• ricorso a seme conciato</li> </ul>		
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe polygoni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Impiego di varietà resistenti  INTERVENTI CHIMICI Si giustificano solo in caso di attacchi elevati	Zolfo Azoxistrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi e solo con formulazioni non Xn
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. pisi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di seme controllato</li> <li>• ampie rotazioni colturali</li> <li>• concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• eliminazione delle vegetazione infetta, che comunque non va interrata</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide verde e Afide nero</b> <i>(Acyrtosiphon pisum )</i> <i>(Aphis fabae)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>Intervenire in presenza di infestazione diffusa in accrescimento</b>	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Cipermetrina(1) Fluvalinate (1)	<b>Al massimo 1 intervento l'anno contro questa avversità</b> <b>(1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mamestra</b> <i>(Mamestra brassicae)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <b>Intervenire in presenza di infestazione diffusa</b>	Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Spinosad (2)	<b>(1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi</b>

## P O M O D O R O I N P I E N O C A M P O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Phytophthora infestans)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata	Composti rameici Dodina Fosetil Al Ditanon Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Benalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Mancozeb (8) Metiram (8)	E' consigliabile non impiegare i composti rameici nella fase di piena fioritura.  (1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
<b>Marciumi del colletto</b> <i>Pythium spp.</i> <i>Phytophthora spp.</i>	<b>Interventi agronomici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego di seme sano;</li> <li>- adottare ampie rotazioni;</li> <li>- ridurre eccessi di umidità;</li> <li>- preferire metodi d'irrigazione a goccia.</li> </ul>	Propamocarb hydrochloride (1)	(1) Soltanto formulati autorizzati per trattamenti fogliari in pieno campo.
<b>Marciumi radicali</b> <i>Pyrenochaeta lycopersici</i>	<b>Interventi agronomici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scelte di varietà resistenti;</li> <li>- ampie rotazioni;</li> <li>- eliminazione delle piante malate.</li> </ul>		



AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Alternariosi</b> (<i>Alternaria alternata</i>) (<i>Alternaria porri f.sp. solani</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di seme sano;</li> <li>• Ampie rotazioni culturali;</li> <li>• Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p>Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno.</p> <p>Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.</p>	<p>Composti rameici Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2)+ Metiram (5) Difenconazolo (3) Zoxamide (4) + Mancozeb (5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</p> <p>(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) . Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta</p>
<p><b>Septoriosi</b> (<i>Septoria lycopersici</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di seme sano;</li> <li>• Ampie rotazioni culturali;</li> <li>• Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p>Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno.</p> <p>Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.</p>	<p>Composti rameici Pyraclostrobin (1) + Metiram (4) Difenconazolo (2) Zoxamide (3)+Mancozeb (4)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno con IBE.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) . Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Tracheomicosi</b> (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>lycopersici</i>) (<i>Verticillium dahliae</i>) (<i>Verticillium albo-atrum</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distruggere i residui della vegetazione infetta.</li> <li>• Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi.</li> <li>• Impiego di cultivar tolleranti o resistenti.</li> </ul>	<p><i>Trichoderma viride</i> <i>Trichoderma harzianum</i></p>	
<p><b>Cladosporiosi</b> (<i>Cladosporium fulvia fulvum</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare ampie rotazioni;</li> <li>- ridurre eccessi di umidità;</li> <li>- preferire metodi d'irrigazione a goccia.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.</li> </ul>	<p>Composti rameici Boscalid+Pyraclostrobin (2)</p>	<p><b>In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici.</b></p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Oidio</b> (<i>Leveillula taurica</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <p>Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità</p> <p>Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.</p>	<p><i>Ampeomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Ciproconazolo (3) Difenconazolo (3) Penconazolo (3) Tetraconazolo(3) Tebuconazolo (3) Miclubutanil (3) Triadimenol (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid Pyraclostrobin (1)+ Metiram (4)(5) Bupirimate</p>	<p><b>Max 2 interventi per tale avversità con prodotti di sintesi</b></p> <p>(1) <b>Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(3) <b>Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(4) <b>Ammesse solo formulazioni non Xn</b></p> <p>(5) <b>Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta</b></p> <p>(5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>MUFFA GRIGIA</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia <b>INTERVENTI AGRONOMICI</b>		
<b>BATTERIOSI</b> <b>Maculatura batterica</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Impiegare seme sano</li> <li>● Impiegare piantine sane</li> <li>● Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione.</li> <li>● Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni.</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b>	Prodotti rameici Acibenzolar-s-metil (1)	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi
<b>Picchiatura batterica</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.		
<b>FITOPLASMI</b> <b>STOLBUR</b> (Virescenza ipertrofica )	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● eliminare le piante infette</li> <li>● ampie rotazioni</li> <li>● lotta ai vettori (cicaline )</li> <li>● accurato controllo delle infestanti</li> </ul>		
<b>VIROSI</b> ( <i>CMV</i> , <i>ToMV</i> , <i>PVY</i> , <i>TSWV</i> )	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto;</li> <li>● Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio).</li> <li>● Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afdi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.</li> </ul>		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Tripidi</b> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	Uso di varietà tolleranti o resistenti all TSWV <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire nelle prime fasi di infestazione	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius levigatus</i> Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2)	<p>(1) <b>Prodotto in alternativa con Imidacloprid e Thiamethoxam per un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(2) <b>Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b></p>
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	<b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie.</b></li> <li>• <b>Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.</b></li> </ul>	Azadiractina Piretrine naturali Pirimicarb Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Fluvalinate (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Bifentrin (1) Zeta-cipermerina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Pymetrozine (4)	<p>Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina una azione repellente nei confronti degli afidi.</p> <p>(1) <b>Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(2) <b>Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(3) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b></p> <p>(4) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Mosca minatrice</b> (<i>Liriomyza trifolii</i> <i>Liriomyza huidubrensis</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione.</li> <li>Porre l'attenzione sul pelato</li> </ul>	<p>Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)</p>	<p>Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la <i>Tuta absoluta</i> ed effettuare interventi non idonei al controllo. Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Prodotto in alternativa con Imidacloprid e Thiamethoxam per un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p>Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.</p>	<p>Teflutrin(1) Bifentrin (1)  Clorpirifos etile (2)</p>	<p>(1) <b>Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila.</b> Utilizzato in formulazione granulare non va conteggiato nel numero delle limitazioni dei piretroidi (2) <b>Da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno</b></p>
<p><b>Nottue terricole</b> (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO</p> <p><b>1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo</b></p>	<p>Piretro naturale  Alfamestrina o (Alfacipermetrina ) (1) Bifentrin(1) (2) Deltametrina(1) Ciflutrin(1) Cipermetrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Clorpirifos (3)</p>	<p><b>Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila</b> (1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità</b> (2) Utilizzato anche formulazione granulare in tal caso non conteggiato nel numero delle limitazioni dei piretroidi (3) <b>Al massimo 1 interventi indipendentemente dalla avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Nottue fogliari carpofaghe</b> (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Plusia gamma</i>) (<i>Spodoptera</i> spp)</p>	<p><b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Intervenire alla presenza delle prime larve.</b></p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb Alfamecina o Alfacipermetrina (1) Bifentrin(1) Cipermetrina (1) Deltametrina(1) Ciflutrin(1) Lambda cialotrina(1) Zeta-Cipermetrina (1) Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4)</p>	<p>Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve</p> <p>(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità</b> (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno</b> (3) <b>Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b> (4) <b>Al massimo 2 interventi all'anno</b></p>
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><b>Interventi chimici</b> <b>Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni</b> <b>Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia</b></p>	<p>Azadiractina Piretro naturale Pimetrozine Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3)</p>	<p>(1) <b>Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità</b> (3) <b>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b></p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Tignola del pomodoro</b> (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI BIOTECNICI:</b> Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita.</p> <p><b>INTERVENTI BIOLOGICI:</b> Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p><b>SOGLIA DI INTERVENTO</b> <b>Presenza del fitofago</b></p> <p><b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza</p>	<p>Azadiractina (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> Indoxacarb Spinosad (2)</p>	<p>(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Ragnetto rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><b>SOGLIA</b> <b>Presenza diffusa</b></p> <p>E' bene alternare le diverse sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare fenomeni di resistenza (ad esempio il Clofentezine in alternativa con gli altri acaricidi)</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Exitiazox Etiozole</p> <p>Fenazaquin (1) Abamectina (2)</p> <p>Fenpiroximate Tebufenpirad Clofentezine</p>	<p>Al massimo 2 interventi per tale avversità</p> <p>1) Al massimo 1 intervento 2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Dorifora</b> <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<b>SOGLIA:</b> Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis var. tenebrionis</i>	Da impiegare contro larve giovani
<b>Cimice verde</b> <i>(Nezara viridula)</i>	<b>Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici</b>	Piretro naturale	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.
<b>Afidi</b> <b>Elateridi</b>	<b>Interventi chimici:</b> - <b>Immerstone delle piantine prima del trapianto</b>	Thiametoxam (1)	1) Da effettuarsi prima del trapianto
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)  <b>INTERVENTI FISICI:</b> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Azadiractina (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate



**P O R O**

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora schleideni)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• curare un accurato drenaggio del terreno;</li> <li>• limitare le concimazioni azotate;</li> <li>• ridurre le irrigazioni;</li> <li>• impiego di bulbi sani;</li> <li>• distruggere i residui culturali infetti;</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Cimoxanil(1) Azoxystrobin (2) Propamocarb	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Ruggine</b> <i>(Puccinia porri)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva</li> <li>• effettuare lunghe rotazioni</li> <li>• distruggere i residui culturali</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme</li> </ul>	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botrytis squamosa)</i> <i>(Botrytis allii)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare gli eccessi di umidità</li> <li>• Evitare gli eccessi di concimazione azotata</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire alla comparsa dei primi sintomi</li> <li>• ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli</li> </ul>	Prodotti rameici Dicloran	
<b>Septoria</b>		Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca dei bulbi</b> <i>(Delia antiqua)</i> <i>(Delia platura)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire ai primi danni</li> </ul>	Piretrine naturali Deltametrina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 trattamenti indipendentemente dall'avversità
<b>Tripide</b> <i>(Thrips tabaci)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta</li> </ul>	Lambda-cialotrina (1) Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni</li> <li>• intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente</li> <li>• effettuare interventi localizzati</li> </ul>	Deltametrina (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> <i>(Agriotes spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare lunghe rotazioni</li> </ul>		
<b>NEMATODI</b> <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorrere a seme o piantine sane</li> </ul>		

**PREZZEMOLO**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Septoriosi</b> <i>(Septoria petroselini)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	<b>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Peronospora</b> <i>(Phytophthora parasitica)</i>		Composti del rame Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Propamocarb	<b>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe umbrelliferarum)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - utilizzare varietà tolleranti <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
<b>Alternariosi</b> <i>(Alternaria radicina var. petroselini)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Metalaxyl M (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>sclerotinia minor)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp  Prodotti a base di micorrize Boscalid +Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno
<b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp  Propamocarb	
<b>Rizottoniosi</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp	
<b>Batteriosi</b> <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. caratovora,</i> <i>Pseudomonas marginalis)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> (CMV, CEMV, RLV)	<b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b> - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (cemv) - effettuare ampie rotazioni colturali - per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico B del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
<b>FITOFAGI</b> <b>Mosca del sedano</b> ( <i>Philophylla heraclei</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - non sono ammessi interventi chimici		
<b>Lepidotteri</b> ( <i>Udea ferrugalis</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - infestazione generalizzata	Spinosad (1) Azadiractina	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> )	<b>INTERVENTI BIOLOGICI:</b> introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio <b>(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra spp.</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Azadiractina Etofenprox (2)	<b>(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo</b>
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i> )	<b>INTERVENTI CHIMICI:</b> - infestazione generalizzata	Azadiractina	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae,</i> <i>dysaphis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - in caso di forte infestazione	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro</b>
<b>Limacce e lumache</b> <i>(Helix spp.,</i> <i>Limax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i> <b>Nematodi fogliari</b> <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di p.e. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		<b>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</b>

## R A D I C C H I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porrii</i> f.sp. <i>cichorii</i> )	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
<b>Cercosporiosi</b> ( <i>Cercospora longissima</i> )	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto maggiori - uso di varietà resistenti  INTERVENTI CHIMICI programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb + Fosetil Al (4)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Marciume basale</b> ( <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ) ( <i>Sclerotinia minor</i> ) ( <i>Botrytis cinerea</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>• Eliminare le piante ammalate</li> <li>• Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici</li> <li>• Ricorrere alla solarizzazione</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium minitum</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid Torclofos-metil (3) (4)	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo culturale</b> (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale. (4) Autorizzato solo su sclerotinia
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Marciume del colletto</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampi avvicendamenti colturali</li> <li>- impiego di semi o piantine sane</li> <li>- uso limitato dei fertilizzanti azotati</li> <li>- accurato drenaggio del terreno</li> <li>- ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla semina</li> </ul>	Tolclofos-metile (1)	<b>(1) Indipendentemente dall'avversità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in pieno campo: al massimo 1 intervento all'anno</li> <li>- in coltura protetta: al massimo 2 interventi all'anno</li> </ul>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Uroleucon sonchii)</i> <i>(Acyrthosiphon lactucae)</i>	SOGLIA <b>Presenza.</b> INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	<i>Beauveria bassiana</i> Piretrine naturali Deltametrina (1) Bifentrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Thiametoxam (2) Pymetrozine (3)	<b>Al massimo 2 interventi contro questa avversità</b> <b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale</b> <b>(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale</b>



AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Nottue fogliari</b> (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) ecc.</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i>  Deltametrina (1) Bifentrin (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità  (1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale (2) Al massimo 1 interventi l'anno (3) Al massimo 3 interventi</p>
<p><b>Nottue terricole</b> (<i>Agrotis sp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i>  Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox(2)</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale (2) Al massimo 1 intervento</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips tabaci</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza</p>	<p>Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale e comunque non più di 5 all' anno (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Ragno rosso</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Soglia: 4 - 6 individui per foglia</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p>	
<p><b>Miridi</b> (<i>Lygus rugulipennis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza</p>	<p>Etofenprox (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Liriomyza</b> <i>(Liriomyza huidobrensis,</i> <i>Liriomyza trifolii)</i>	INDICAZIONI AGRONOMICHE utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni		
<b>Chioccioline e limacce</b> <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella varitabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i> .	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in caso di infestazione generalizzata</b> distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
<b>NEMATODI</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Cucurbitacee e delle solanacee</li> <li>• Uso di varietà di cv. resistenti</li> </ul>		
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

## S C A R O L A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Brennia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti  INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Azoxistrobin (1) Metalaxil M (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (4) Propamocarb+ fosetil Al (4)	Max 2 interventi per tale avversità  (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità culturale (2) Al massimo 1 interventi per ciclo culturale (3) Al massimo 1 interventi per ciclo culturale (4) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale (5) Al massimo 2 interventi per anno
<b>Marciume basale</b> <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>• Eliminare le piante ammalate</li> <li>• Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici</li> <li>• Ricorrere alla solarizzazione</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma</i> spp <i>Coniothidium minitum</i> Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxamil (2) Fenexamid	Max 2 interventi per tale avversità (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità culturale (2) Al massimo 3 interventi l'anno
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità culturale
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)</li> <li>• Concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)  <b>FITOFAGI</b> <b>Afdi</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) ( <i>Uroleucon sonchii</i> ) ( <i>Acyrtosiphon lactucae</i> ) ecc.	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.</p> <p>Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)</p> <p>SOGLIA Presenza</p> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.</p>	Azadiractina Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Bifentrin (1) Zetacipermetrina (1) Lambdaialotrina (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Pimetrozine (3)	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale</p> <p>(2) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo colturale</p> <p>Al massimo 1 intervento per ciclo colturale</p>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Heliothis armigera</i> ) ( <i>Autographa gamma</i> ) ecc.	<p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina  Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1) Bifentrin (1) Indoxacarb (2) Etofenprox (3) Spinosad (4)	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi per ciclo</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</p>
<b>Liriomyza</b> ( <i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i> )	<p>INDICAZIONI AGRONOMICHE Utilizzare trappole cromotropiche</p>	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Nottue terricole</b> ( <i>Agrotis spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.</b>	Deltametrina (1) Bifentrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (2) Impiego al suolo in formulazione granulare
<b>Elateridi</b> ( <i>Agriotes spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni	Bifentrin (1)	(1) Impiego al suolo in formulazione granulare
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Soglia: presenza</b>	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Chioccioline e limacce</b> ( <i>Helix spp</i> ) ( <i>Cantareus aperta</i> ) ( <i>Helicella variabilis</i> ) ( <i>Limax spp.</i> ) ( <i>Agriolimax spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo in caso di infestazione generalizzata</b> distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee</li> <li>• Uso di varietà di cv. resistenti</li> </ul>		
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	INTERVENTI CHIMICI: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

## S E D A N O

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Septoriosi</b> <i>(Septoria apiicola)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare razionali avvicendamenti culturali;</li> <li>• scegliere varietà poco suscettibili;</li> <li>• disinfettare i semenzai</li> <li>• impiego di seme sano;</li> <li>• evitare il transito nell'interno della coltivazione e l'irrigazione per aspersione con le infezioni in atto;</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e ripetere le applicazioni ad intervalli di 7-10 giorni</li> </ul>	Composti rameici Difenoconazolo(1) Azoxistrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora apii)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare razionali avvicendamenti culturali;</li> <li>• disinfettare i semenzai</li> <li>• impiego di seme sano;</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Azoxistrobin (1)	<b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Alternariosi</b> <i>(Alternaria radicina)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare elevate densità d'impianto</li> <li>- utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla comparsa dei primi sintomi</li> </ul>	Prodotti rameici Difenoconazolo (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Rizottoniosi</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<b>INTERVENTI FISICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• solarizzazione per ridurre la carica dell'inoculo nel terreno</li> </ul> <b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare ampie rotazioni</li> <li>• allontanare le piante infette</li> <li>• evitare ristagni di acqua</li> </ul>	<i>Trichoderma</i> spp	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>S. minor</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare eccessi di azoto;</li> <li>• avvicindamenti con colture poco recettive, quali cereali;</li> <li>• bassa densità di impianto;</li> <li>• moderare le irrigazioni</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire solo in caso di accertata presenza</li> </ul>	<p><i>Trichoderma</i> spp</p>	
<p><b>Oidio</b> (<i>Erysiphe</i> spp.)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare varietà resistenti o tolleranti alla avversità.</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervenire solo in caso di gravi attacchi</li> </ul>	<p>Zolfo Difenocoazolo (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità per un massimo di 4 trattamenti annui</p>
<p><b>BATTERIOSI</b> (<i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>, <i>Pseudomonas marginalis</i>)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare avvicindamenti ampi</li> <li>- evitare di provocare lesioni alle piante</li> <li>- allontanare e distruggere le piante infette</li> <li>- concimazioni azotate equilibrate</li> <li>- sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici</li> </ul> <p><b>INTERVENTI CHIMICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare interventi prima della chiusura del cespo</li> </ul>	<p>Prodotti rameici</p>	
<p><b>VIROSI</b> (CeMV, CMV ecc.)</p>	<p><b>INTERVENTI AGRONOMICI</b></p> <p>I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare seme sano</li> <li>• Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto;</li> <li>• Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio).</li> <li>• Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afdi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.</li> </ul>		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b>  <b>Mosca minatrice</b> <i>(Liriomyza trifolii</i> <i>Liriomyza hiudubrensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Intervenire solo in caso le infestazioni interessano le foglie centrali utili per la commercializzazione.</b></li> </ul>	<i>Diglyphus isaca</i> Ciromazina Abamectina(1) Azadiractina Spinosad (2)	L'impiego di tale ausiliario va effettuata su programmi coordinati da tecnici <b>Al massimo 2 interventi per questa avversità</b> <b>(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Afidi</b> <i>(Dysaphis spp. - Myzus persicae</i> <i>Cavariella aegopodi)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Intervenire solo in caso di forti infestazioni</b></li> </ul>	Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Pirimicarb	<b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Mosca del sedano</b> <i>(Philophylla heraclei)</i>	INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Intervenire solo in caso di forti infestazioni</b></li> </ul>	Deltametrina (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Mamestra spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Deltametrina (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci ,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - Intervenire sulle giovani larve	Abamectina (1) Spinosad (2)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Limacce e Lumache</b> ( <i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogyne sp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti		

# S P I N A C I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora farinosa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta e distruzione delle piante infette</li> <li>• Impiego delle cv resistenti</li> <li>• Impiego di seme sano</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI Intervenire quando si verificano condizioni climatiche risultano favorevoli alle infezioni (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura delle foglie.)	Composti rameici Propamocarb Fosetil Al Metalaxil-M (1) Cymoxanil (2) Ditanon (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti con fenilammidi per ciclo colturale (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>f.s. spinaciae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta e distruzione delle piante infette</li> <li>• Impiego delle cv resistenti</li> <li>• Impiego di seme sano</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alla comparsa dei sintomi.</li> </ul>	Composti rameici	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe</i> <i>cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>Botrite</b> <i>(Botriotinia fuckeliana -</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- arrieggiamento della serra</li> <li>- irrigazione per manichetta</li> <li>- sesti d'impianto non troppo fitti</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora apii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire alla comparsa dei primi sintomi</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> ( <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis fabae</i> )	SOGLIA In presenza di numerose colonie	Azadiractina Piretrine naturali Deltametrina (1) Lamda-cialotrina (1)	Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> ) ( <i>Autographa gamma</i> ) ( <i>Agrotis</i> spp) ( <i>Scotia</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI • Vanno effettuati dopo aver rilevato una presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A Spinosad (2) Deltametrina (3) Etofenprox (3) Lamda-cialotrina (3) Indoxacarb	(1) Al massimo 1 intervento con esteri fosforici (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	INTERVENTI CHIMICI: - Intervenire sulle giovani larve	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Mamestra</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> )	SOGLIA Presenza	Indoxacarb	
<b>Mosca</b> ( <i>Pegomya betae</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Asportare e distruggere le piante infette  INTERVENTI CHIMICI • Installare le trappole a feromone per individuare la presenza del fitofago • intervenire tempestivamente dopo aver verificato la presenza di larve	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità

## ZUCCHINO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cladosporiosi</b> <i>(Cladosporium cucumerinum)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette</li> <li>• favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti</li> <li>• limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte area delle piante</li> <li>• impiego di varietà resistenti</li> <li>• disinfezione del seme</li> </ul>	Prodotti rameici	
<b>Mal bianco</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	<b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo ed all'andamento stagionale</li> <li>• è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo di azione.</li> </ul>	Zolfo Bitertanolo (1) Bupirimate (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) (3) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (4)	(1) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi l'anno</b> (2) <b>Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</b> (3) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b> (4) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Peronospora</b> <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>		Prodotti Rameici Azoxystrobin (1) Cimoxanil (2) Propamocarb Mandipropamide (3) Cyazofamid (3)	(1) <b>Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b> (2) <b>Al massimo 2 interventi all'anno</b> (3) <b>Al massimo 2 interventi all'anno</b>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Fusariosi</b> <i>(Fusarium solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di seme sano</li> <li>• Impiego di terriccio disinfettato nel caso che si producano piantine in semenzaio</li> <li>• Rotazioni</li> <li>• Solarizzazione</li> </ul>		
<b>Sclerotinia e Muffa grigia</b> <i>(Sclerotinia spp. Botryotinia fuckeliana)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arieggiamento delle serre</li> <li>• Limitare le irrigazioni</li> <li>• Eliminare le piante ammalate</li> <li>• Evitare che si producano lesioni alle piante</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire alla comparsa dei sintomi</li> </ul>	<i>Trichoderma</i> spp Ciprodinil+ Fludioxonil (1) Fenexamide (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Solo per <i>Botritis</i>
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiego di seme sano (solo per P. syringae)</li> <li>• ampie rotazioni colturali</li> <li>• concimazioni azotate e potassiche equilibrate</li> <li>• eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata</li> <li>• si consiglia di irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici</li> </ul>	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>VIROSI</b> <b>(CMV, ZXMV, WMV-2)</b>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZXMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le considerazioni generali di prevenzione</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afide delle curcubitacee</b> <i>(Aphis gossypii)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>Protezione delle piante, nel periodo del volo, con film di tessuto-non tessuto</p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <p><i>Chrysoperla carnea</i></p> <p>18-20 larve si seconda età/mq in uno due lanci</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>Intervenire in presenza di colonie in accrescimento e in maniera localizzata</b></p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Piretrine naturali</p> <p>Azadiractina</p> <p>Bifenitrin (1)</p> <p>Lambda cialotrina (1)</p> <p>Flonicamid (2)</p> <p>Pirimicarb</p> <p>Pimetrozine (2)</p> <p>Thiamethoxan (3)</p> <p>Imidacloprid (3)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi all'anno</p> <p>(2) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità</p>
<b>Aleurodidi</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i> <i>(Bemisia tabaci)</i>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <p>- Ripulire le serre da ogni forma di vegetazione</p> <p>- Impiego di trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio</p> <p>INTERVENTI BIOLOGICI</p> <p>Effettuare lanci con <i>Encarsia formosa</i> e di <i>Eretmocerus mundum</i> quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16 °C ed alla comparsa dei primi adulti.</p> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <p><b>In caso di infestazioni diffuse</b></p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p><i>Encarsia Formosa</i></p> <p><i>Eretmocerus mundum</i></p> <p>Azadiractina A</p> <p>Pimetrozine (1)</p> <p>Piriproxifen (1)</p> <p>Imidacloprid (2)</p> <p>Thiametoxam (2)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Flonicamid (3)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento; all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> )	SOGLIA PER LANCI IN SERRA <b>Presenza</b>  INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq  INTERVENTI CHIMICI Presenza di <i>focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate</i>	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i>  Fenazaquin (1) Exitiazox (1)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata  <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	SOGLIA DI INTERVENTO: - Presenza	Azadiractina Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i> )	INTERVENTI CHIMICI <b>Presenza generalizzata.</b>	Indoxacarb Spinosad (1)	<b>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>NEMATODI</b> ( <i>Meloidogine spp.</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2)  INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni  Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Azadiractina (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. <b>(1)</b> Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate <b>(2)</b> Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
<b>Afidi</b> <b>Nottue</b> <b>Elateridi</b>	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	<b>(1) Da effettuarsi prima del trapianto</b>

**DIFESA INTEGRATA**  
*Colture IV Gamma*



BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)		
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Cercospora</b> ( <i>Cercospora beticola</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	S.a. e AUSILIARI Prodotti rameici
<b>Peronospora</b> ( <i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb
<b>Phoma beta</b>	<u>Interventi chimici:</u> - utilizzare semente certificata	
<b>Ruggine</b> ( <i>Uromyces betae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp  Propamocarb	
<b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma</i> spp	
<b>Botrite</b> <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> - I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b>
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis fabae, Myzus persicae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Azadiractina Piretro naturale	

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Altiche</b> <i>(Chaetocnema tibialis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione		
<b>Mosca minatrice</b> <i>(Liriomyza huidobrensis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretro naturale Azadiractina	
<b>Mosca</b> <i>(Pegomyia betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione -	Piretro naturale Azadiractina	
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae)</i>	<u>Soglia</u> <b>Presenza</b>	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp.,</i> <i>Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis,</i> <i>Limax spp.,</i> <i>Agriolimax spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

<b>BRASSICA IN FOGLIE E GERMOGLI IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)</b>			
(TATSOL <i>brassica rapa</i> var. <i>rosularis</i> , <i>MIZUNA Brassica rapa</i> var. <i>nipposonica</i> , <i>RED MUSTARD brassica juncea</i> var. <i>rugosa</i> )			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b>	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - allontanare le piante e le foglie infette - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alta densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil AI	
<b>Marciumi basali</b> ( <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i> )	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni - arrieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative	Boscalid + Pyraclostrobin (1)* Fenexamid*	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ad Azoxyastrobin  * Solo per Sclerotinia
<b>Botrite</b> ( <i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	Interventi agronomici: - arrieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxinil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphae betae</i> )	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Moria delle piante</b> ( <i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb + Fosetil AI	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afdi</b> ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Deltametrina (1) Imidacloprid (2) (3) Thiamethoxam (2) (4) Acetamiprid (2) Piretro naturale Pymetrozine	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Tripidi</b> ( <i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire in caso di presenza</b>	Deltametrina (1) Piretro naturale Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Altica</b> ( <i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Tentredini</b> ( <i>Athalia rosae</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina (1) Piretro naturale	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue fogliari</b> ( <i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> )	<u>Soglia</u> <b>Presenza</b>	Deltametrina (1) Piretro naturale <i>Bacillus thuringensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Mosca del cavolo</b> (<i>Delia radicum</i>)</p>	<p>Interventi agronomici Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno</p> <p><u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni</p>	<p>S.a. e AUSILIARI Deltametrina (1) Piretro naturale</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Limacce</b> (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i>, <i>Helicella variabilis</i>, <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa</p>	<p>Metaldeide esca</p>	<p>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</p>
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)</p> <p><u>Interventi chimici:</u> <b>Presenza accertata nella coltura precedente</b></p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i> Dazomet (2)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq</p>

CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)		
AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> ( <i>Bremia lactucae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Distuggere i residui delle colture ammalate; ampie rotazioni; favorire il drenaggio del suolo; aerare serre e tunnel; utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	S.a. e AUSILIARI Prodotti rameici Propamocarb Propamocarb + Fosetil AI
<b>Oidio</b> ( <i>Erysiphe cichoracearum</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo
<b>Alternaria</b> ( <i>Alternaria porri</i> ) <b>Ruggine</b> ( <i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici
<b>Septoria</b> ( <i>Septoria lactucae</i> ) <b>Antracnosi</b> ( <i>Marssonina panattoniana</i> )	<u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici
<b>Rizoctonia</b> ( <i>Rhizoctonia solani</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	Trichoderma spp

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Moria delle piante</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi</p>	<p><i>Trichoderma</i> spp Propamocarb</p>	
<p><b>Marciume basale</b> (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - utilizzare varietà poco suscettibili; - eliminare le piante ammalate.</p>	<p>Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxonil (2) Fenexamid</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>BATTERIOSI</b> (<i>Pseudomonas cichorii</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate e potassiche equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante</p>	<p>Prodotti rameici</p>	
<p><b>VIROSI</b> (CMV, LeMV)</p>	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.</p>		<p>Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.</p>



AVVERSA' FITOFAGI	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae, Uroleucon spp., Aphis inybi, Acyrtosiphon lactucae)</i>	Interventi chimici: <b>Intervenire alla comparsa delle infestazioni</b>	Estratto di piretro Deltametrina (1) Zeta cipermetrina (1) Bifentrin (1) Thiametoxam (2) (3) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Heliothis armigera, Autographa gamma, Scotia spp.)</i>	Interventi chimici: <b>Soglia: Infestazione generalizzata.</b> <b>Intervenire su larve giovani.</b>	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox (2) Imidacloprid + Ciflutrin (1) (3) Indoxacarb Spinosad (4) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi (3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: <b>Soglia: Infestazione generalizzata.</b>	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox (2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Acari</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	Interventi biologici: - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <b>Soglia:</b> <b>In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori</b>	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b>	Interventi chimici <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Aleurodidi</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi  <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti  <u>Interventi chimici:</u> - <b>presenza</b>	Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
<b>Minatori fogliari</b> <i>(Lyriomiza huidobrensis)</i>	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygitiphus isaca</i> Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Mosca</b> <i>(Ophiomyia pinguis)</i>	Si consiglia di interrare in profondità i residui culturali.	Deltametrina (1)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp.,  Cantareus aperta,  Helicella variabilis,  Limax spp.,  Agriolimax spp.)</i>	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)  Interventi chimici: Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces lilacinus</i>  Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

<b>DOLCETTA (Valerianella locusta, Songino)</b>			
<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>S.a. e AUSILIARI</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Metalaxyl-M (1)* Axoxystrobin (2)* Iprovalicarb (3) Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Axoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo * Vietato l'uso in serra
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Phoma valerianella</b></p> <p><b>Marciume basale e Rizoctonia</b> (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>, <i>Sclerotinia minor</i>, <i>Rhizoctonia solani</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicindamenti culturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</p>	<p><i>Trichoderma</i> spp Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodimil + Fludioxonil (2) Iprodione (3) Fenexamid (4)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su rizoctonia</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su sclerotinia</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno</p> <p>(4) Autorizzato solo su sclerotinia</p>
<p><b>Fusarium</b> (<i>Fusarium oxysporum</i>)</p>	<p>Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate</p>		
<p><b>Botrite</b> (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sedi d'impianto non troppo fitti</p> <p><u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.</p>	<p>Boscalid + Pyraclostrobin (1) Iprodione (2) Ciprodimil + Fludioxonil (3) Fenexamid</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Acidovorax valerianelle)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici - non irrigare per asperzione	Prodotti rameici	
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> <b>Soglia: Presenza.</b> Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Bifentrin (1) Deltametrina (1) Fluralinate (1)* Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Thiamethoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid (2) Piretro naturale	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela con formulati con Ciflutrin * Vietato l'uso in serra
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	<i>Dygaliphus</i> Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Autographa gamma,</i> <i>Spodoptera, Heliothis)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Bifentrin (2) Deltametrina (2) Spinosad (3) Piretrine	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca minatrice</b> ( <i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o piú lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygliphus</i> Abamectina (1) Deltametrina (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Aleurodidi</b> ( <i>Trioleturodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i> )	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischianti di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - <b>presenza</b>	<i>Dygliphus</i> Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidei indipendentemente dall'avversità
<b>Limacce</b> ( <i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella varitabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> <b>Trattare alla comparsa</b>	Metaldeide esca	<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <b>Interventi chimici:</b> <b>Presenza accertata nella coltura precedente</b></p>	<p>S.a. e AUSILIARI <i>Paecilomyces lilacinus</i> Dazomet (2)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq</b></p>
<p><b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>) <b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> <b>- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</b></p>	<p>Metam Na (1) Metam K (1)</p>	<p>(1) <b>Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</b></p>



<b>LATTUGHINO (Lattuga da taglio destinata alla IV Gamma)</b>		
<b>AVVERSA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>S.a. e AUSILIARI</b>
<b>Si intende lattuga in coltura protetta e quindi la scheda riguarda sia lattughino che lattuga a cespo</b>		<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<p><b>CRITTOGAME</b>  <b>Peronospora</b>  <i>(Bremia lactucae)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u>                      - ampie rotazioni                      - distruggere i residui delle colture ammalate                      - favorire il drenaggio del suolo                      - distanziare maggiormente le piante                      - aerare oculatamente serre e tunnel                      - uso di varietà resistenti</p> <p><u>Interventi chimici</u>                      1-2 applicazioni in semenzaio;                      In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Cimoxanil (1)                      Propamocarb                      Fenamidone (3)                      Azoxystrobin (3)                      Iprovalicarb (4) (5)                      Fosetil Al                      Mandipropamide (6)                      Pyraclostrobin+dimetomorf (3) *</p> <p><i>Fenilammidi</i> (2)                      Benalaxyl                      Metalaxil-M</p>
<p><b>Marciume basale e Rizoctonia</b>  <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>  <i>(Sclerotinia minor)</i>  <i>(Botrytis cinerea)</i>  <i>(Rhizoctonia spp.)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u>                      - arrieggiare le serre                      - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici                      - eliminare le piante ammalate                      - utilizzare varietà poco suscettibili                      - evitare di lesionare le piante                      - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili                      - ricorrere alla solarizzazione                      - effettuare pacciamature e prosature alte</p> <p><u>Interventi chimici:</u>                      - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento per taglio e solo per applicazioni al terreno</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Fenamidone e Azoxystrobin</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento per ciclo e solo applicazione al terreno . Interventi in pre-semina o pre-trapianto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• *solo per Botrite;</li> <li>• ** solo per Sclerotinia</li> <li>• *** solo su rizoctonia</li> </ul>

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Azoxystrobin (1) Zolfo	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità</b> Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Metalaxil-M (1) Propamocarb	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Ruggine</b> <i>(Puccinia cichorii P. opizii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
<b>Fusarium</b>	Utilizzare seme sano		
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici - non irrigare per asperzione	Prodotti rameici	

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>VIROSI</b> (CMV, LeMV) TSWV – Tospovirus</p>	<p>Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus. Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto</p>		<p>Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.</p>
<p><b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> (<i>Nasonovia ribis nigri</i>, <i>Myzus persicae</i>, <i>Uroleucon sonchi</i>, <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)</p>	<p>Interventi chimici: Soglia: <b>Presenza</b>. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.</p>	<p>Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta cipermetrina (1) Bifentrin (1) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) (5) Pymetrozine Azadiractina</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin</p>
<p><b>Mosca minatrice</b> (<i>Liriomyza</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq  <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Cirimazina (2)* Spinosad (3)</p>	<p>Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio (1) Al massimo 1 intervento per taglio (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità * Vietato l'uso in serra (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Autographa gamma, Spodoptera, Heliothis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Etofenprox (2) Indoxacarb Spinosad (3) Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata.	Bifentrin (1) Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Etofenprox (2)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio (2) Al massimo 1 trattamento per taglio indipendentemente dall'avversità
<b>Elateridi</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Teflutrin*	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. Da applicare al terreno in formulazione granulata * Vietato l'uso in serra
<b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Aleurodidi</b> (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, <i>Bemisia Tabaci</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - <b>presenza</b></p>	<p>Piretro naturale Imidacloprid+Ciflutrin (1) Azadiractina</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo/taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall' avversità.</p>
<p><b>Acari</b> (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <b>Soglia:</b> <b>In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori</b></p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall' avversità.</p>
<p><b>Limacce</b> (<i>Helix</i> spp.) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax</i> spp.) (<i>Agriolimax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa</p>	<p>Metaldeide esca</p>	<p>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Nematodi galligeni</b> (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <b>Interventi chimici:</b> <b>Presenza accertata nella coltura precedente</b></p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i>  Dazomet (2)</p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.  (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq</p>
<p><b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.) <b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>) <b>Moria delle piantine</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti</p>	<p>Metam Na (1) Metam K (1)</p>	<p>(1) <b>Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</b></p>

<b>RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)</b>			
<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>S.a. e AUSILIARI</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Phytophthora brassicae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici  Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf (2) Propamocarb + Fosetil Al Mandipropamide (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Attenzione a possibili fenomeni di citotossicità (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno
<b>Alternaria</b> <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
<b>Botrite</b> <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta -esti d' impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodimil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Iprodione (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>Fusarium</b> <i>(Fusarium oxysporum)</i>	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p><b>Sclerotinia</b> (<i>Sclerotinia</i> spp.)</p> <p><b>Rhizoctonia</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p> <p><b>Pythium</b> (<i>Pythium</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arieggiare le serre</li> <li>- limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici</li> <li>- eliminare le piante ammalate</li> <li>- utilizzare varietà poco suscettibili</li> <li>- evitare di lesionare le piante</li> <li>- avvicindamenti colturali con specie poco suscettibili</li> <li>- ricorrere alla solarizzazione</li> <li>- effettuare pacciamature e prosature alte</li> </ul> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante</li> </ul>	<p><i>Trichoderma</i> spp</p> <p>Boscalid + Pyraclostrobin (1)*</p> <p>Ciprodinil + fludioxonil (2)*</p> <p>Iprodione (3)*</p> <p><i>Trichoderma</i> spp.*</p> <p>Fenexamid</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>* Solo per Sclerotinia</p>
<p><b>FITOFAGI</b></p> <p><b>Afidi</b> (<i>Myzus persicae</i>, <i>Brevicoryne brassicae</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Soglia: <b>Presenza.</b></p> <p>Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.</p>	<p>Deltametrina (1)</p> <p>Bifentrin (1)</p> <p>Thiamethoxam (2)(3)</p> <p>Imidacloprid (2) (4)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1)</p> <p>Azadiractina</p> <p>Pymetrozina (5)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento per taglio</p>
<p><b>Tripidi</b> (<i>Thrips tabaci</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici</u></p> <p><b>Intervenire sulle giovani larve</b></p>	<p>Acrinatrina (1)</p> <p>Spinosad (2)</p> <p>Abamectina (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità</p>



AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Altiche</b> <i>(Phyllotreta spp.)</i>	Soglia: <b>Presenza.</b>	Deltametrina (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità</b>
<b>Aleurodidi</b> <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: <b>- Presenza</b>	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid + Ciflutrin (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Mamestra brassicae, Phalonia contractana, Autographa gamma)</i>	Indicazione d'intervento: <b>Infestazione generalizzata.</b>	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Piretro naturale Deltametrina (1) Bifenitrin (1) Etofenprox (2) Spinosad (3)	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità</b> <b>(3) Al massimo 3 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Tentredini</b> <i>(Athalia rosae)</i>	Interventi chimici <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità</b>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Acari</b> <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <u>Soglia:</u> <b>In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori</b>	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	
<b>Miridi</b> <i>(Lygus rugulipennis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Soglia:</u> <b>Presenza.</b>	Etofenprox (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento per taglio</b>
<b>Liriomiza</b> <i>(Liriomyza huidobrensis)</i>	<u>Interventi biologici</u> Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto. <u>Soglia:</u> <b>Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.</b>	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Azadiractina Piretro naturale Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. <b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio</b> <b>(1) Al massimo 1 intervento per taglio</b> <b>(2) Al massimo 3 interventi per taglio</b>
<b>Mosca</b> <i>(Delia radicum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità</b>

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp.</i> <i>Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis,</i> <i>Limax spp.,</i> <i>Agriolimax spp.)</i>	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloiodogyne spp.)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)  <b>Interventi chimici:</b> <b>Presenza accertata nella coltura precedente</b>	<i>Paecilomyces lilacinus</i>  Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq</b>
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	Interventi chimici - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) <b>Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</b>

<b>SPINACINO (IV gamma)</b>			
<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>S.a. e AUSILIARI</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>CRITTOGAME</b> <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora farinosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Ditanon Propamocarb Fosetil Al	<b>(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Antracnosi</b> <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>f.sp. spinaciae)</i> <b>Cercosporiosi</b> <i>(Cercospora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	
<b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma</i> spp	Solo per Rhizoctonia
<b>Botrite</b> <i>(Botriotinia fuckeliana -</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + Boscalid (1)	<b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno</b>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphae betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
<b>Moria delle piantine</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp  Propamocarb	
<b>VIROSI</b> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Aphis fabae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni diffuse	Azadiractina Piretro naturale Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
<b>Nottue fogliari</b> <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Autographa gamma,</i> <i>Spodoptera spp.,</i> <i>Helotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (1) Deltametrina (2) Indoxacarb (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Tentredini</b> <i>(Aithalia rosae)</i>	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire sulle giovani larve</b>	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità
<b>Mosca</b> <i>(Pegomyia betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Limacce</b> <i>(Helix spp.,            Cantareus aperta,            Helicella variabilis,            Limax spp.,            Agriolimax spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	<b>Distribuire le esche lungo le fasce interessate</b>
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> <b>Presenza accertata nella coltura precedente</b>	<i>Paecilomyces lilacinus</i>  Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.  (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) <b>Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq</b>
<b>Patogeni tellurici</b> <b>Sclerotinia</b> <i>(Sclerotinia spp.)</i> <b>Rhizoctonia</b> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <b>Moria delle piante</b> <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) <b>Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato</b>

# **DIFESA INTEGRATA**

## ***Colture Erbacee***

***A V E N A   S E G A L E   T R I T I C A L E***

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto  
ma solo concia delle sementi**



**BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

AVVERTITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cercospora</b> (<i>Cercospora beticola</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego di varietà tolleranti</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>iniziare i trattamenti al raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante</b></li> </ul>	<p>Composti rameici Azoxystrobin (1) <i>IBE</i> Bitteranolo Difenconazolo Flutriafol Procloraz Propiconazolo Tetraconazolo Fenpropidin Fenbuconazolo Ciproconazolo + Procloraz</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi</p> <p>Gli IBE controllano contemporaneamente anche le infezioni di Oidio</p>
<p><b>Mal Bianco</b> (<i>Erysiphe betae</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire in presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica</li> </ul>	<p>Zolfo</p>	
<p><b>Marciume del fittone</b> (<i>Rhizoctonia solani</i>, <i>R. violacea</i>, <i>Phoma betae</i>, <i>Sclerotium rolfsii</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare ampi avvicendamenti colturali escludendo prati e leguminose</li> <li>• evitare ristagni di acqua</li> <li>• eseguire ordinarie lavorazioni</li> <li>• razionalizzare l'irrigazione</li> </ul>		
<p><b>Virus della rizomania</b> (BNYVV)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare cv tolleranti o resistenti</li> <li>• effettuare lunghe rotazioni</li> </ul>		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Altiche</b> (<i>Chaetocnema tibialis</i>, <i>Longitarsus sp.</i>, <i>Phyllostreta vittula</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie</p>	<p>Carbosulfan(1) Teflutrin(1) Alfametrina Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Cipermetrina Lambda-cialotrina Zetacipermetrina</p>	<p>Al massimo 3 interventi all'anno con <b>Piretroidi</b> (1) Localizzati alla semina. Usare uno solo tra i p.a. indicati</p>
<p><b>Atomaria</b> (<i>Atomaria linearis</i>)</p>	<p>Temibile solo in casi di risemine</p>	<p>Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO - 15 larve a m<sup>2</sup></p> <p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare la mono successione</li> <li>• evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni</li> <li>• con infestazioni in atto effettuare sarchiature ripetute</li> </ul> <p>INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla semina localizzando i geodisinfestanti</p>	<p>Teflutrin Bifentrin</p> <p>Concianti del seme Clothianidin, Thiamethoxam, Imidacloprid, Fipronil</p>	<p>Impiego al suolo in formulazione granulare</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Cleono</b> (<i>Conorhynchus mendicus</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne</p>	<p>Alfamecina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina Zetacipermetrina</p>	<p>Al massimo 2 interventi contro questa avversità. Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.</p>
<p><b>Mamestra</b> (<i>Mamestra brassicae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO Con piretroidi: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare; Con <i>Bacillus thuringiensis</i> 1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Zetacipermetrina</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità con prodotti chimici</p>
<p><b>Nottua fogliare</b> (<i>Spodoptera exigua</i>)</p>		<p>Bacillus thuringiensis Bifentrin (1) Cipermetrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi</p>
<p><b>Afide nero</b> (<i>Aphis fabae</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO 50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari</p>	<p>Pirimicarb</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Noctue terricole</b> (<i>Agrotis segetum</i>, <i>Agrotis ipsilon</i>)</p>	<p>SOGLIA DI INTERVENTO <b>1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m<sup>2</sup></b></p>	<p>Alfamectrina Bifentrin (1) Ciflutrin Deltametrina Cipermetrina Fluvalinate</p>	<p>Al massimo 3 interventi all'anno con <b>Piretroidi</b> <b>(1) Impiego al suolo in formulazione granulare</b></p>
<p><b>Cassida</b> (<i>Cassida vittata</i>, <i>Cassida nobilis</i>)</p>	<p>Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento</p>	<p>Alfamectrina Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Cipermetrina Lambda-cialotrina Fluvalinate</p>	<p>Al massimo 3 interventi all'anno con <b>Piretroidi</b></p>
<p><b>Nematode cisti</b> (<i>Heterodera schachtii</i>)</p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca di rafano o di senape bianca: <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ in estate (dopo grano o orzo)</li> <li>⇒ in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile estiva</li> <li>⇒ in primavera nei terreni messi a riposo</li> </ul> </li> <li>• Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40-50 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso di intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo.</li> </ul>		<p><b>Non usare in rotazione crucifere (colza ravizzone ravanello da seme cavolo) poiché suscettibili al nematode.- Fanno eccezione le cv resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca</b></p> <p>Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio</p> <p>In caso di infestazione pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.</p>

**Ad esclusione del *Bacillus thuringiensis* non vanno effettuati più di 3 interventi con prodotti insetticidi**

## ***COLZA***

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto  
ma solo concia delle sementi**

***ERBA MEDICA***

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto  
ma solo concia delle sementi**

## ***F A V I N O***

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto  
ma solo concia delle sementi**

## FRUMENTO (Duro e Tenero)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Carbone</b> ( <i>Ustilago tritici</i> )	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	.
<b>Carie</b> ( <i>Tilletia spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Guazatina Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Fludioxonil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	
<b>Fusariosi</b> ( <i>Fusarium spp.</i> )	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Guazatina Carbossina + Thiram Fludioxonil Procloraz + Mancozeb Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo Procloraz Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	
<b>Nerume</b> ( <i>Alternaria spp.</i> <i>Cladosporium herbarum</i> <i>Epicoccum nigrum</i> )	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate		



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe graminis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> <li>• Varietà resistenti e tolleranti</li> </ul>		
<b>Ruggini</b> <i>(Puccinia graminis</i> <i>P. recondita</i> <i>P. striiformis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> <li>• Varietà resistenti e tolleranti</li> <li>• Varietà precoci</li> </ul>		
<b>Septoria</b> <i>(Septoria nodorum</i> <i>Septoria tritici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> </ul>	Tebuconazolo Tebuconazolo + Imazamil	
<b>Afidi</b> <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolosiphum dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> </ul> La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riesce a limitare fortemente le infestazioni	Pirimicarb (1) Fluvaninate	(1) Al massimo un intervento all'anno alla dose massima di 0,5 Kg/ha
<b>NEMATODI</b> <i>(Pratylenchus thornei)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare avvicendamenti</li> <li>• limitare le concimazioni di azoto e fosforo</li> </ul>		

## ***GIRASOLE***

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto,  
ma solo la concia delle sementi**

## O R Z O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Carbone</b> <i>(Ustilago tritici)</i>	INTERVENTI CHIMICI <b>Solo per la concia del seme</b>	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Triticonazolo + Iprodione	
<b>Elmintosporiosi</b> <i>(Drechslera sorokinianaed            Helminthosporium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare i ristoppi INTERVENTI CHIMICI <b>Solo per la concia del seme</b>	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Fludioxonil Triticonazolo + Iprodione	
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe graminis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti		
<b>Ruggini</b> <i>(Puccinia spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Septoria</b> <i>(Septoria spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> </ul>		
<b>Maculatura reticolare</b> <i>(Drechslera teres)</i> <b>Striatura fogliare</b> <i>(Drechslera graminea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> <li>• Varietà resistenti e tolleranti</li> <li>• Varietà precoci</li> </ul> INTERVENTI CHIMICI <b>Solo per la concia del seme</b>	Carboxim + Thiram	
<b>Virosi</b>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare i ristoppi</li> <li>• Varietà resistenti e tolleranti</li> </ul>		
<b>Afidi</b> <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolosiphum dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare le semine fitte</li> <li>• Concimazioni azotate equilibrate</li> </ul> La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riescono a limitare fortemente le infestazioni		

## ***S O I A***

**Vanno esclusi interventi con fungicidi e insetticidi sulla coltura in atto, in quanto l'adozione di buone ed equilibrate pratiche agronomiche, è sufficiente a difenderla senza rilevanti danni produttivi**

Sono autorizzati solo interventi con acaricida (Exitiazox)  
fino alla seconda decade di luglio.

Possono essere utilizzati prodotti per la concia del seme prima dell'interramento, con l'avvertenza di non interferire con l'azione del Rizobio.

**S O R G O**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>FITOFAGI</b> Afidi dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi)</i> <i>(Metopolophium dirhodum)</i>	SOGLIA Forte presenza su piante ad inizio levata	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento l'anno contro tale avversità

**T A B A C C O**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>CRITTOGAME</b>  <b>Peronospora</b> <i>(Peronospora tabacina)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere cv resistenti</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici e/o alla comparsa dei primi sintomi usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa</li> </ul>	Mancozeb Cimoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2) Metalaxil-M(2) Acibenzolar-s-methyl Fenamidone (3) Fosetil Al	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi (3) Al massimo 2 interventi all'anno
<b>Oidio</b> <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di opportuni sedi di impianto</li> <li>• eliminazione delle erbe infestanti e dei residui della coltura precedente</li> <li>• sbrancolatura</li> </ul> <b>INTERVENTI CHIMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai primi sintomi</li> </ul>	Zolfo Penconazolo (1)	(1) Massimo 2 interventi
<b>Marciumi radicali</b> <i>(Pythium spp,</i> <i>Thielaviopsis Basicola,</i> <i>Olpidium brassicae,</i> <i>Alternaria tabacina)</i>	<b>INTERVENTI AGRONOMICI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eliminare i fattori che determinano l'eziolatura (eccessi di, semine fitte)</li> <li>• effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni</li> <li>• Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate</li> </ul>		

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<b>Fusariosi e Verticilliosi</b> <i>( Fusarium spp.</i> <i>Verticillium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare piante sane</li> <li>• eliminare dal campo le piante malate</li> <li>• adottare rotazioni colturali adeguate</li> </ul>		
<b>BATTERIOSI</b> <i>(Pseudomonas spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare piante sane</li> <li>• eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti</li> <li>• effettuare rotazioni adeguate</li> </ul>		
<b>VIROSI</b> <b>CMV</b> - virus del mosaico del cetriolo; <b>TMV</b> - virus del mosaico del tabacco; <b>TNV</b> - virus della necrosi del tabacco	INTERVENTI AGRONOMICI <ul style="list-style-type: none"> <li>• impiegare piante sane</li> <li>• eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti</li> <li>• effettuare rotazioni adeguate</li> <li>• lotta agli afidi</li> </ul>		
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Dysaphis spp.)</i>  <b>Tripidi</b> <i>(Thrips tabaci)</i>	INTERVENTI CHIMICI in presenza di forti infestazioni o di focolai di virusi	Lambda-cialotrina(1) Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2) Acetamiprid (2)	<b>(1) Al massimo 1 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro</b>



AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<p><b>Pulce - Altica</b> (<i>Epithrix hirtipennis</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentachy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso</p>	<p>Lambda-cialotrina (1) Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Pirimicarb Pymetrozine Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2)</p>	<p>(1) Al massimo 1 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro</p>
<p><b>Nottue</b> (<i>Scotia ipsilon, Agrotis spp.</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni</li> <li>• <b>Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca</b></li> <li>• <b>effettuare interventi localizzati</b></li> </ul>	<p>Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Bifentrin (1) Lambda-cialotrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Elateridi</b> (<i>Agriotes spp</i>)</p>	<p>INTERVENTI CHIMICI <b>Intervenire in presenza di larve nel terreno</b></p>	<p>Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Bifentrin (1)</p>	<p>Ammesso 1 solo intervento localizzato alla semina (1) <b>Da applicare al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila</b></p>
<p><b>NEMATODI</b></p>	<p>INTERVENTI AGRONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare specie resistenti ed ampie rotazioni</li> </ul>	<p>Azadiractina (1) Fenamifos (2)</p>	<p>(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) <b>Intervenire in modo localizzato prima del trapianto solo ad anni alterni</b></p>

**DISERBO**  
*Colture Arboree*

**OLIVO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-raccolta	Monocotiledoni e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	5 oppure 3 + solfato ammonico (2%)	(1) Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni.
		Glufosinate ammonio (11,33 %)	12	(2) Le dosi massime sono riferite all'ettaro di superficie effettivamente trattata e non coltivata.
		Oxadiazon (34,1%)	4	(3) Gli interventi vanno localizzati nella parte sottostante della chioma.
		Carfentrazone (6,45)	(impiego 0,3 l./ha per ciascun intervento). Indipendentemente dall'utilizzo al massimo 1 litro/ha all'anno.	(4) In caso di presenza di infestanti perennanti, sono ammessi interventi localizzati sulle chiazze.
		Fluroxypir (20,6 %)	1,5	(5) L'Oxadiazon va impiegato: ➤ esclusivamente negli oliveti in cui si preparano le piazzole per la raccolta da terra; ➤ in alternativa alle altre s.a. per un massimo di 1 intervento all'anno; ➤ solo in formulazione acquosa.
		(Esclusivamente in miscela con Glifosate)	0,25 - 0,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**AGRUMI - ALBICOCCO - CILIEGIO - MANDORLO - PESCO - SUSINO**  
**VITE DA VINO E DA TAVOLA**

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.  
Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	5 oppure 3 + solfato ammonico (2%)	(1) Sono ammessi solo interventi localizzati sulle chiazze. (2) Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni. (3) Non sono ammessi interventi nelle interfile (4) Come dose complessiva in un anno pertanto va utilizzato a dosi ridotte (0,3 - 0,5 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici localizzato solo sotto i filari (*) Solo su vite nelle aree colpite da giallumi virotico della vite (**) Solo su agrumi	
	Glifosate (30,4 %) + Oxifluorfen (23,60%)	1 (4)		
	MCPA (25%) (*)	1,5		
	Carfentrazone (6,45)	(impiego 0,3 l./ha per ciascun intervento). Indipendentemente dall'utilizzo al massimo 1 litro/ha all'anno.		
	Oxifluorfen (23,60%)	2 - 2,5 all'anno		
	Fluroxypir (20,6 %) (**)	Trattamenti localizzati solo sotto i filari		
Graminacee	Glufosinate ammonio (11,33 %)	1,5	Solo su vite. Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera Su vite, pesco e albicocco	
Dicotiledoni	Flazasulfuron (25%)	12		
	Ciclossidin (10,9%)	0,07		
	Pendimetalin (38,72%) Isoxaben (45,5%) Ciclossidin (10,9%)	2 - 4		
		1,5 2 2 - 4		Su vite nei primi 2 anni

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**POMACEE**

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><b>Non ammesse:</b> - <b>Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione</b></p> <p><u>Interventi chimici:</u> <b>Non ammessi interventi chimici nelle interfile</b> Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portanesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>	<p>Glifosate (30,4 %)</p> <p>Glufosinate ammonio (11,33 %)</p> <p>Fluroxypir (20,6 %) (3)</p> <p>MCPA (25 %)</p> <p>Oxifluorfen (22,9 %) (1)</p> <p>Carfentrazone (6,45)</p>	<p>Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:</p> <p>l/ha = 7,5</p> <p>l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse</p> <p>l/ha = 1,5</p> <p>l/ha = 1,5</p> <p>l/ha = 1</p> <p>(0,3 l./ha /intervento). max 1 litro/ha all'anno. 2 - 4</p> <p>l/ha = 2</p>	<p><b>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.</b> Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: 1,3,75 di Glifosate, o 1 9 di Glufosinate ammonio</p> <p>(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (10,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici</p> <p><b>(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate</b></p> <p><b>(3) Impiegabile solo su melo</b></p>
Graminacee	<p><u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente</p> <p><u>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra</p>	<p>Ciclossidim (10,9 %)</p> <p>Oxifluorfen (22,9 %) (2)</p>		

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**DISERBO**

*Fragola*

**FRAGOLA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina e interventi localizzati <b>nelle interfile</b>	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5 - 3	
		Glufosinate ammonio (11,33 %)	4 - 7	
Post Trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (4,9 %)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**DISERBO**  
*Colture Orticole*



**AGLIO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto		Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Glufosinate ammonio (11,33% s.a.)	4-7	
		Pendimetalin (31,7%)(*)	1,5	
		Oxadiazon (34,1% s.a.)	1	
		Metazaclor (43,1%)	1,5	
		Oxyfluorfen (22%)	0,1 - 0,5	
Post-emergenza	Graminacee	Ioxinil (33,2%)	0,1 - 0,6	
		Metazaclor (43,1%)	1,5	
		Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1-1,5	
		Quizalofop-p-etile esomero D (4,9%)	1-1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**ASPARGO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre-ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe. (1) Rispettare 60 gg di carenza
Pre-ricaccio		Glufosinate ammonio (11,33%)	3 - 5	
Post-raccolta		Dicamba (21%)	0,2 - 0,5	<b>Non ammesse formulazioni classificate come Xn - R40</b>
Pre-ricaccio		Pendimetalin (31,7 %) (1)	1,5	
Post-raccolta		Oxadiazon (34,1%)	1,5	
Pre-emergenza		Clorthal dimetil (75%)	15	
Post-raccolta	Graminacee	Metribuzin (35%)	0,4 - 0,7	
		Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	
		Propaquizafop (9,7%)	1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

***B I E T O L A R O S S A E D A C O S T A***

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DIF.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Glufosinate ammonio (11,33% s.a.)	4-7	
Post -emergenza		Dicotiledoni	Cloridazon (65%) S Metolactor (87,3%) Clopiralid (75%)	3 - 4 1 - 1,5 0,16

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

**C A R C I O F O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di impianto Pre-trapianto		Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxi fluorfen (23,6 %) Oxadiazon (35,87%) Pendimethalin (31,7 %) Metazachlor (43,1%)	1-2 1-2 2 - 3 1,5 - 2	Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella
Post-trapianto Post-ricaccio	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-p-etile (5%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1 1 - 1,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**CAROTA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L. o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina		Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
		Pendimetalin (31,7%)	2 - 3	
		Clomazone (31,4%)	0,25	
		Clorprofam (40%)	4 - 6	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Aclonifen (49%)	2	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Metribuzin (35%)	0,5	
		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
Ciclodissim (10,9%)	1,5 - 2,5			

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**CAVOLI**  
*(Cavolfiore, Cavolo bianco, Cavolo broccolo, Cavolo cappuccio, Cavolo cinese, Cavolo di Bruxelles, Cavolo nero, Cavolo rapa, Cavolo rosso, Cavolo verza)*

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (12 %)	4-6	
Pre-trapianto		Napropamide (41,85 %)	2-3	Autorizzato solo su cavolo cappuccio e Cavolfiore
		Oxifluorfen (23,6 %) Pendimethalin (31,7 %)	1,5-2,5 2 - 3	
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propaclor (43,2%) Clopirid (75%)	6 0,16	
		Clopirid (75%)	0,16	
Post-trapianto	Dicotiledoni	Propaquizafop (9,7%) (3)	1	(1) Non ammesso su Cavolo di Bruxelles (2) Non ammesso su Cavoli Ricci (3) autorizzato solo su cavolo broccolo e cavolo cappuccio
		Quizalofop-p-etile (5%) (1)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%) (1)	1,5	
		Metazaclor (43,1%)	1,5	

**C E T R I O L O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Non ammesse formulazioni classificate come Xn/R40
Pre emergenza		Glufosinate ammonio (11,33 %)	4 -7	
Post-emergenza	Graminacee	Clortal dimetil (75%) Fenoxaprop-p-etyl (6,6%)	15 (1) 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

## CIPOLLA E PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4-7	
		Glufosinate ammonio (11,33%)(*)		
		Cloprofam (40%)(**) Clortal dimetil (75%)(**)	4-6 15	
Post-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin (31,7%)(*) Ioxinil (33,22)(*) Cloridazon (65%)(*) (1)	1,5 0,1 - 0,6 1	(1) Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Clorpiralid (75%)(*) Oxifluofen (22%)(*)	0,15 0,05-0,5	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,77%)(*) Quizalofop-p-etile (5%)(*) Quizalofop-etile isomero D(*) Propaquizafop (9,7)(*) Ciclossidim (21%)	1-1,50 1-1,5 1-1,5 1 1-2	(*) Solo su cipolla (**) solo porro

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.



**C O C O M E R O E M E L O N E**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre – emergenza		Glufosinate ammonio (11,33%)(*)	4 – 7	Non ammesse formulazione classificate come Xn/R40
Post-emergenza	Graminacee	Clortal dimetil (75%)	15	
		Fenoxaprop-p-etile (6,6%) (1) Propaquizafop (10 %) (1) Quizalofop-p-etile (5%) (1) Quizalofop-etile isomero D (4,9%) (1)	1-1,5 1 1-1,5 1-1,5	(1) Autorizzato solo su melone <b>Per tutti i graminicidi di post-emergenza gli interventi chimici sono ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici</b>

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**F A G I O L I N O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DIF.C. (L. o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4-7	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone (36 %)	0,2 - 0,3	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Pendimetanil (31,7)	1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
		Fenoxaprop-p-etile 86,6%)	1 - 1,5	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	0,75 - 1,25 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**F A G I O L O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE(1)</b>	<b>DOSE DIF.C. (L. o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina		Glifosinate (30,4%) Glufosinate di ammonio (11,33%)	1,5 - 3 4 - 7	
		Dicotiledoni e graminacee	Clomazone (36%) Linuron (37,6%) Pendimetalin (31,7%) S-Metolaclo (86,49%)	0,2 - 0,3 0,5 - 1 1,5 1
Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)		0,5 - 0,75	
	Graminacee		Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7%)	0,75 - 1,25 1
Post-emergenza				

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**F A V A**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L.0 KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		Imazamox (1,60%)+ Pendimetalin (23,50) Imazamox (3,7%)	3 0,75	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6%)	1 - 1,5	
		Fluazifop-p-butile (13,3%)	1 - 1,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox (3,7%)	0,75	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**FINOCCHIO**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	Pulizia del letto di impianto della coltura
Pre-emergenza		Glufosinate ammonio 11,33% s.a.) Pendimetalin (31,7%) Clorprofam (40 %)	1,5 4 - 6	
Pre-trapianto Post-trapianto Post-emergenza	Dicotiledoni	Pendimetalin (31,7 %) Linuron (37,6%) Clomazone (36%)	1,5 0,5 - 1 0,30	
Pre-emergenza Pre-trapianto		Oxadiazon (34,1 %)	1 - 1,5	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee annuali e perenni	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

***INSALATE (lattuga, scarola, radicchio, indivia, cicoria)***

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE(1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33 %)	4 - 7	
Pre-trapianto e Pre-emergenza		Propizamide (35,5 %)	2,5 -3,5	Effettuare l'interramento
		Oxadiazon (34,1 %)	1	Solo su lattuga e indivia
Post-trapianto	Graminacee	Benfluralin (19,20%)	6,5	
		Pendimetamil (38,72%)	1-1,5	
		Propizamide (35,5 %)	2,5-3,5	
		Clorprofam (40% s.a.)	6	
		Clorthal dimetile (75 %)	15	Solo su lattuga
		Ciclossidim (21%)	0,75 -1,25	Solo su lattuga e cicoria
		Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1-1,5	
		Quizalofop-p-etile (4,9%)	1 -1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**MELANZANA**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DIF.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto		Glufosinate ammonio 11,33% s.a.) Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%)	4 - 7 1,5 1,5	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-ètile (6,77%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**P A T A**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE(1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %) Glufosinate ammonio (11,33 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %)	0,4-0,6	
		Pendimetalin (31,7 %)	1,5	
		Metazaclof (43,5%) Aclonifen (49)	1 - 1,5 1,5 - 2	
		Flufenacet (60%) Clomazone (31,4%)	0,6 - 0,85 0,3	
Post-emergenza	Graminacee	Metribuzin (35 %)	0,2 - 0,4	
		Rimsulfuron (25 %)	0,02 - 0,04	
		Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7 %)	1 - 1,5 0,75 - 1,25 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.



**PEPERONE**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Su infestanti pre-emergenza/post-emergenza (2 foglie vere) localizzato sulla fila. (2) La dose più alta in presenza di infestanti dicotiledoni.
		Glufosinate ammonio (11,33%.)	4 - 7	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon (34,1%)	1,5	
		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (31,4%) (1)	0,4 - 0,6 (2)	
		Fenoxaprop-p- etile (6,77%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**P I S E L L O**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio 11,33%	4-7	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		Pendimetalin (31,7%) + Aclonifen (49%)	1,5- + 1,5 - 2	
		Clomazone (36%)	0,2 - 0,3	
		Imazamox (3,7%)	1	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (87%)	0, 75	
		Propaquizafop (9,7%)	1	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**P O M O D O R O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	
		Glufosinate ammonio (11,33%) Oxadiazon (34,1 %) Pendimetalin (31,7 %) Metribuzin (35 %) Aclonifen (49 %) Flufenacet (60%) S-metolachlor (86,5)	1 1,5 0,3 - 0,5 1,5 - 2 0,8 1 - 1,5	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Ciclossidim (21 %) Cletodim (25 %) Propaquizafop (9,7 %) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5 1 - 1,2 0,6 1 1 - 1,5 1 - 1,5	
		Metribuzin (35 %) Rimsulfuron (25 %)	0,4 - 0,5 0,03 - 0,05	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**P R E Z Z E M O L O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Post-emergenza	Graminacee Dicotiledoni	Glufosinate ammonio (11,33%) Clorprofam (40%)	4 - 7 4 - 6	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**SEDANO**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE(1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Post - trapianto		Glufosinate ammonio 11,33%	4-7	
Post-emergenza	Graminacee annuali e perenni	Linuron (37,6) + Clorprofam (40%)	1 + 4	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1,5	
Pre-Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Fluazifop-p-butile (13,3%)	1 1,5	
		Linuron (37,6%)	0.5 - 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

## SPINACIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio 11,33%	4 - 7	
Pre-emergenza	Monocotiledoni	Lenacil (81,48 %)	0,5 - 0,7	
	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclo (87,3 %)	1 - 1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam (15,9 %)	1-2,5	
		Fenmedifam (15,9%) + Lenacil (81,48%)	1-2 + 0,3 - 0,5	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Propaquizafop (9,7 %)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomeroD (4,9%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**Z U C C H I N O**

<b>Epoca</b>	<b>Infestanti</b>	<b>Sostanze attive(1)</b>	<b>Dose di f.c. (l o Kg/ha)</b>	<b>Limitazioni d'uso e note</b>
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%) Glufosinate ammonio (11,33%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	(1) La dose più alta in presenza di infestanti dicotiledoni
Pre-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone 31,4% (1)	0,3 - 0,4	
Post-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee (infestanti a 2 foglie vere) localizzato sulla fila	Clomazone 31,4% (1)	0,3 - 0,4	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (4,9%) Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

**DISERBO**  
*Colture IV Gamma*



**BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semmina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Pre-emergenza		Glufosinate ammonio (11,33%) S-Metolaclof (87,3 %)	4-7 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**BRASSICA IN FOGLIE E GERMOGLI IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)**  
 (TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa* var. *nipposonica*, RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa* )

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4-7	
Post-semina		Benfluralin (19,02%)	5 - 6	Entro 15 giorni dalla semina
		Propizamide (36 %)	2,5 - 3,5	
Post-emergenza	Graminacee	Propizamide (36,5%)	2,5 - 3,5	
		Ciclodissim (21%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L. o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Pre-semina o pre-trapianto		Glufosinate ammonio (11,33%) Oxadiazon (25,5%) Glufosinate Ammonio (11,33%) Benfluralin (19,2%) Clorprofam (40,8 %)	4-7 1 - 1,5 4 - 7 5 - 6 4	
Pre e post-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Propizamide (35,5%)	2,5 - 3,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Clorprofam (40,8%)	4	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Ciclossidim (10,9%)	1 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

***DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)***  
*(valerianella locusta, songino)*

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
Post-semina		Glufosinate ammonio (11,33%) Propizamide (36,5%)	4-7 2,5 - 3,5	
Pre-emergenza	Graminacee	Propizamide (36,5%)	2,5 - 3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Post-emergenza		Propizamide (36%) Benfluarin (19,02 %) Ciclossidim (10,09%)	2,5 - 3,5 5 - 6 3	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**LATTUGHINO PER IV GAMMA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semmina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Post-semmina		Glufosinate ammonio (11,33%)	4-7	
Pre-trapianto		Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Oxadiazon (25,5%)	1,5	
		Glufosinate Ammonio (11,33%) Benfluralin (19,2%)	4 - 7 5 - 6	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Attenzione alle colture in successione
Post-trapianto		Clorprofam (40,8%)	4	
Post-emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni provenienti da seme	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Cicloxiidim (10,9%)	2,5	
		Fluazifop-P-Butile (13,4%)	1,5	
		Clortal-dimetile (75%)	6	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

### **RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L. o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
		Glufosinate ammonio (11,33%) Propizamide (36,5%) Benfluralin (19,02%)	4-7 4 5 - 6	
Post-emergenza		Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	
	Graminacee	Cicloxiidim (21%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**SPINACINO (IV gamma)**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4-7	
Pre-semina e pre-emergenza	Dicotiledoni	S-Metolaclo (87,3 %)	1 - 1,5	Non controlla Amaranto, Veronica e Solanum
		Lenacil (81,48%)	0,5 - 0,7	
Post-emergenza	Graminacee	Fenmedifan (15,09%)	1 - 2,5	
		Propaquizafop (9,7%)	1	
		Ciclossidim (10,9%) Quizalofop p etile isomero D (5%)	2,5 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**DISERBO**  
*Colture Erbacee*



***A V E N A , S E G A L E , T R I T I C A L E***

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Accessimento - levata		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
		Clopiralid (1,8%) + MCPA (18,2%) + Fluroxipir (3,6%) (*)	4	(*) Non ammesso su triticale
Fine accessimento - fine levata		Triasulfuron (20%)	0,037	
		Fluroxipir (17,16%) (*)	0,8 - 1,0	
		Amidosulfuron (75%) (*)	0,02 - 0,04	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

## **BARBABIETOLA DAZUCCHERO**

*Diserbo di pre-semina o pre-emergenza*

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	Pulizia del letto di impianto della coltura  Si consiglia di aggiungere bagnante (2%)
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	1) <b>In caso miscele, ridurre le dosi dei singoli principi attivi almeno del 30%.</b> 2) <b>Obbligo di localizzazione sulla fila.</b> La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva (Es. : in un ettaro di bietola si potranno usare kg 1,5 di cloridazon al 65%).
		Metamitron (70%)	2	
		Lenacil (80%)	0,25	
		Cloridazon (65%) (*) Etofumesate (44,64%)	2 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

(\*) **Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni**

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

### Diserbo di post-emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Post-emergenza con microdosi (Programma A)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + metamitron (70%)	0,5-1+0,5+0,5	Trattamenti precocissimi anche con bietole in emergenza, da ripetere a cadenza di 8-10 giorni. Dosi che possono aumentare con il crescere di bietole e infestanti. Utile l'aggiunta di olio bianco (0,5 l/ha). Con alte temperature l'olio si riduce fino ad eliminarlo.
		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + Cloridazon (65,0%)	0,5-1+ 0,5+0,5	
		Fenmedifam (5,9%) + desmedifam (1,5%) + Etofumesate (12,2%)] +metamitron (70%) o Cloridazon (65%)	0,6-1,0+0,5 o 0,5	
		Fenmedifam (17,86) + etofumesate (17,86) Metamitron (40%)+ Cloridazon (25%)	0,8+0,8 0,6-0,7+0,4-0,45	
Post-emergenza con dosi crescenti (Programma B)		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + metamitron (70%)	1,2+0,7+0,6-1,5	(1) Metamitron prevalente su <i>Polygonum aviculare</i>
		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + Cloridazon (65,0%)	2+0,7+0,6-1,5	(2) Cloridazon prevalente su crucifere
		[Fenmedifam (5,9%) + desmedifam (1,5%) + Etofumesate (12,2%)] +metamitron (70%) o Cloridazon (65%)	1-1,5+0,6 o 1,5	(3) Desmedifam migliora l'azione di <i>Polygonum aviculare</i> e <i>Amaranthus</i> spp.
		Clorpiralid (9,5%)	1-1,2	<b>Interventi localizzati</b>
Post-emergenza (casi particolari)	<i>Cirsium arvensis</i> <i>Xanthium</i> spp. Crucifere e <i>Amaranthus</i> spp. <i>Echinochloa crus-galli</i> <i>Avena, Lolium, Echinochloa</i>	Lenacil (80%)	0,1-0,2	Applicazioni ad integrazione dei normali post
		Triflusalifuron-metile (50%) + olio	0,04+0,05	
		Cletodim (25%) Fenoxaprop-p-etile (12,%) Quizalofop-p-etile (5%) Propaquizafop (9,7%)	0,6 1 1-1,5 1	
		Ciclossidim (21%)	1-2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**COLZA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glufosinate di ammonio (11,33%)	4 - 7	
Pre-emergenza		Metazaclor (43,1%)	2,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%)	0,13	
		Ciclossidim (21%)	1 - 1,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%) Fenoxaprop-p-etile (6,6%)	1 - 1,5 1 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**ERBA MEDICA**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 - 7	
Post-emergenza	Cuscuta	Propizamide (35%)	4	Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Graminacee	Quizalop-etile-isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalop-p-etile (5)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**F A V I N O**

<b>EPOCA</b>	<b>INFESTANTI</b>	<b>SOSTANZE ATTIVE (1)</b>	<b>DOSE DI F.C. (L o KG/HA)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Clomazone (36 %) Pendimetalin (31,7 %)	0,2 - 0,3 2	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6%) Propaquizafop (9,7%)	1 - 1,5 1	
	Dicotiledoni	Imazamox(3,7%)	0,70 - 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

## FRUMENTO E ORZO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-seminala	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5 - 3	
		Glufosinate di ammonio (11,33%)	4 - 7	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	(Pyraflufen etile + Bifenox) (1)	1 - 1,3	(1) Su alcune cvs possono provocare leggere fitotossicità
		Diflufenican (42%)	0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile (75%)	0,050 - 0,080	
		Metsulfuron metile (20%)	0,015 - 0,020	
		Tribenuron-metile (50%)	0,020 - 0,025	
		Tribenuron-metile + MCPP-P		
	Triasulfuron (20%)	0,037		
	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile (5,24%) + Mefenpir-dietile) (2,86%) (2)	0,7 - 1,5	
		Tralkoxidim (34,67%)	1	
		Pinoxaden (10%)	0,4 - 0,45	(2) Non ammesso su orzo
		Diclofop (27%)	2 - 2,5	
		Clodinafop (22,2) (2)	0,2 - 0,25	
Dicotiledoni con Galium e graminacee	Dicotiledoni con Galium e graminacee	(Iodosulfuron+Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (0,78% + 6,22% + 2,33%) (2)	1,25	(2) Non ammesso su orzo
		(Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (0,6% + 3%) (2)	0,5	(2) Non ammesso su orzo
Dicotiledoni con Galium	Dicotiledoni con Galium	Florasulam (4,84%) (Clopiramid + MCPA + Fluroxipyr) (1,8% + 18,2% + 3,6%)	0,1 - 0,125	
		Amidosulfuron (75%) Carfentrazone-etile (40%) (1) Fluroxipyr (17,16%)	4	
			0,02 - 0,04	(1) Su alcune cvs possono provocare leggere fitotossicità
			0,04 - 0,05	
			0,8 - 1,0	

Si consiglia di utilizzare le solfomiluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**GIRASOLE**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DIF.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4-7	
		Glufosinate ammonio 11,33%		
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Oxyfluorfen (22,9)	0,5-0,7	
		S-Metolaclof (86,49)	1,25	
Post-emergenza	Graminacee	Oxadiazon (34,1%)	1,5	
		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		Aclonifen (49%)	2	
		Propaquizafop (9,7 %)	1	
		Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	
		Fenoxaprop-p- etile (6,77%)	1 - 1,5	
Dicotiledoni	Graminacee Dicotiledoni	Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Dicotiledoni	Aclonifen (49%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.



**SOIA**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina		Glifosate (30,4%) Glufosinate ammonio (11,33%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (31,7%) S-Metolactor (86,49 %) Clomazone (31,4%) Pethoxamide (60 %) Oxadiazon (34,1%) Metribuzin (35%)	1,5 1,25 0,25 - 0,3 2 1,5 0,5	
		Bentazone (87%) Imazamox (3,7%) Tifensulfuron metile (75%) Oxasulfuron (75%)	1 - 1,5 0,6 - 1 0,01 0,1	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Fenoxaprop-p-etile (6,6%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalof-etile isomero D (4,9%) Cletodim (25%) Propaquizafop (9,7%)	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 - 1,5 0,6 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**SORGO**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%) 4 - 7	
		Glufosinate ammonio 11,33% s.a		
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Terbutilazina (50%)	1,5	
		Aclonifen (49%)	1 - 1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	2,4 D + MCPA (31% + 25%)	0,3 - 0,5	
		Terbutilazina+ S.metaclor (17,4 + 28,9%) Dicamba + Prosulfuron (50 + 5)	2 - 3,5 300 - 400	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

**T A B A C C O**

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DIF.C. (L. o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto		Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Glufosinate ammonio (11,33%)	4 -7	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Aclonifen (49%)	2,5	
		Oxiforfen (48)	0,75 - 1	
		Napropamide (41,25%)	2,5	
		Oxadiazon (34,1%)	1,5	
		Pendimetalin (38,7%)	1	
		Etofumesate (21,1%)	2	
		Clomazone (31,4)	0,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni	Oxyfluorfen (48%)	0,75 - 1	
		Clomazone (31,4)	0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Fluazifop-p-butile (13,3%)	2	
		Fenoxaprop-p- etile (6,77%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%)	2	
Quizalofop isomero D (4,9)	1,5			
Quizalofop-etile (5,27%)	1,5			

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

# **FITOREGOLATORI**

<b>FITOREGOLATORI FRUTTICOLE</b>			
<b>COLTURA</b>	<b>TIPO DI IMPIEGO</b>	<b>S.a. IMPIEGABILE</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>ACTINIDIA</b>	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
<b>ACTINIDIA</b>	Aumenta la pezzatura del frutto	Forchlorfenuron	
<b>ACTINIDIA</b>	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico	
<b>AGRUMI</b>	Allegante	Acido gibberellico	Clementino - Mandarino
<b>AGRUMI</b>	Aumenta la pezzatura del frutto	Triclopir	Usi particolari sul tarocco
<b>CILIEGIO</b>	Allegante anticascola	BNOA	
<b>CILIEGIO</b>	Allegante	Acido gibberellico	
<b>MELO</b>	Allegante	Acido gibberellico	
<b>MELO</b>	Allegante	NAA	
<b>MELO</b>	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
<b>MELO</b>	Allegante	NAD + NAA	
<b>MELO</b>	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
<b>MELO</b>	Allegante anticascola	BNOA	
<b>MELO</b>	Anticascola	NAA	
<b>MELO</b>	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
<b>MELO</b>	Anticascola	NAD	
<b>MELO</b>	Antiruggine	Acido gibberellico	
<b>MELO</b>	Diradante	6-benziladenina - NAA	
<b>MELO</b>	Diradante	NAA	
<b>MELO</b>	Diradante	NAD	
<b>MELO</b>	Diradante	Etefon	
<b>MELO</b>	Favorisce l'uniformità dei frutti - Antiruggine	Gibberelline A4 e A7	

<b>FITOREGOLATORI FRUTTICOLE</b>			
<b>COLTURA</b>	<b>TIPO DI IMPIEGO</b>	<b>S.a. IMPIEGABILE</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>MELO</b>	Riduce danni da gelo e da grandine	NAD + NAA + BNOA	
<b>PERO</b>	Allegante	Acido gibberellico	
<b>PERO</b>	Allegante	NAA	
<b>PERO</b>	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
<b>PERO</b>	Allegante	NAD + NAA	
<b>PERO</b>	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
<b>PERO</b>	Allegante anticascola	BNOA	
<b>PERO</b>	Anticascola	NAA	
<b>PERO</b>	Anticascola	Gibberelline A4 e A7 + Benziladenina	
<b>PERO</b>	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
<b>PESCO</b>	Anticascola	NAA	Per percoche
<b>VITE</b>	Allungamento rachide	Acido gibberellico	
<b>VITE DA TAVOLA</b>	Uva apirene	Acido gibberellico	

<b>FITOREGOLATORI ORTICOLE</b>			
<b>COLTURA</b>	<b>TIPO DI IMPIEGO</b>	<b>S.a. IMPIEGABILE</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>AGLIO</b>	Antigermogliante	Idrazide maleica	
<b>CIPOLLA</b>	Antigermogliante	Idrazide maleica	
<b>CETRIOLO</b>	Allegante	NOA	In serra con le basse temperature
<b>CETRIOLO</b>	Allegante anticascola	BNOA	In serra con le basse temperature
<b>MELONE</b>	Allegante	NOA	In serra con le basse temperature
<b>MELONE</b>	Allegante anticascola	BNOA	In serra con le basse temperature
<b>ZUCCHINO</b>	Allegante	Acido gibberellico	In serra con le basse temperature
<b>ZUCCHINO</b>	Allegante	NOA	In serra con le basse temperature
<b>ZUCCHINO</b>	Allegante anticascola	BNOA	In serra con le basse temperature
<b>MELANZANA</b>	Allegante	Acido gibberellico	In serra con le basse temperature
<b>MELANZANA</b>	Allegante	NOA	In serra con le basse temperature
<b>MELANZANA</b>	Allegante anticascola	BNOA	In serra con le basse temperature
<b>PEPERONE</b>	Allegante	NOA	In serra con le basse temperature
<b>PEPERONE</b>	Allegante anticascola	BNOA	In serra con le basse temperature
<b>POMODORO PIENO CAMPO</b>	Maturante	Etefon	
<b>POMODORO PIENO CAMPO</b>	Maturante	NAA	
<b>POMODORO PIENO CAMPO</b>	Riduce danni da gelo e da grandine	NAD + NAA + BNOA	
<b>POMODORO COLTURA PROTETTA</b>	Anticipa la fioritura	NAD + NAA + BNOA	
<b>POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA</b>	Allegante	Acido gibberellico	

<b>FITOREGOLATORI FRUTTICOLE</b>			
<b>COLTURA</b>	<b>TIPO DI IMPIEGO</b>	<b>S.a. IMPIEGABILE</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA</b>	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
<b>POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA</b>	Allegante	NOA	
<b>POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA</b>	Allegante anticasciola	BNOA	
<b>CARCIOFO</b>	Allegante	Acido gibberellico	



<b>FITOREGOLATORI TABACCO</b>			
<b>COLTURA</b>	<b>TIPO DI IMPIEGO</b>	<b>S.a. IMPIEGABILE</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>TABACCO</b>	Antigermogliante	Idrazide maleica	
<b>TABACCO</b>	Antigermogliante	N-decanolo	
<b>TABACCO</b>	Maturante	Etefon	



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**